

Bilancio di Sostenibilità

FY 2022





Il presente documento è stato redatto
con l'assistenza tecnico-metodologica
di Message S.p.A.

Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	2
GUIDA ALLA LETTURA	4
IL MONDO RUFFINO	6
Il racconto	8
Ruffino Cares	24
LA GESTIONE	42
Il percorso TPM	44
La Corporate Governance	46
La creazione di valore sostenibile	58
LA CUSTODIA	62
In sintonia con la natura	64
Il rispetto delle risorse	75
I LEGAMI	86
Le nostre persone	88
La filiera di fornitura	104
I nostri consumatori	111
La comunità e il territorio	120
Nota Metodologica	124
GRI Content Index	130
Annex	140

Lettera agli stakeholder

La sostenibilità e la ricerca di una strada di sviluppo responsabile sono temi avvincenti e – anche in ragione dei tempi che stiamo vivendo – al centro del dibattito pubblico.

Sulla spinta delle organizzazioni internazionali e di un comune sentire, nazioni, persone e aziende hanno fissato obiettivi ambiziosi, che richiedono grande collaborazione e la capacità di guardare e costruire un orizzonte condiviso.

Un compito non semplice, che lega i singoli alla comunità lungo un filo che trasforma l'impegno di ognuno nel successo di tutti, esponendo allo stesso tempo ciascuno al rischio che altri non perseguano gli obiettivi individuati dalla sostenibilità.

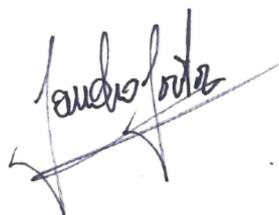
Questo vale anche per le aziende che lavorano all'interno di filiere integrate. Quando si parla di sostenibilità, soprattutto quella ambientale ma non solo, ciascuno deve fare bene la propria parte e con la massima responsabilità. E qui non posso dimenticare anche gli aspetti che attengono al consumo responsabile ovvero al ruolo determinante che tutti i soggetti che producono, vendono, promuovono e servono il vino hanno nell'ambito della educazione del consumatore ad un consumo moderato e responsabile del vino. La sostenibilità del nostro settore passa anche attraverso la capacità del nostro consumatore di sapere bilanciare il consumo del vino - bevanda alcolica - nell'ambito di una vita sana ed equilibrata come peraltro insegna la dieta mediterranea in cui il vino, in quantità moderate, è presente da sempre. Non possiamo pensare che questo ruolo di informatori ed educatori spetti a qualcun altro in via esclusiva mantenendo per noi un profilo di ipocrita terzietà.

Inoltre, il nostro Gruppo è attivo già da tempo nel sostenere la sostenibilità, sia ambientale che sociale, lungo tutta la propria filiera. La nostra mission, già a partire dal 2019, ci ha permesso di intraprendere un percorso di crescita assieme ai nostri fornitori di uve per una produzione biologica al 100% entro il 2025.

Oggi, anche gli ultimi aggiornamenti normativi confermano che la strada che storicamente abbiamo intrapreso accoglie e risponde all'evoluzione delle nostre policies e strategie aziendali. Non possiamo non applaudire il nostro Ministero dell'Agricoltura che nel marzo 2022 ha approvato il disciplinare di certificazione nazionale della sostenibilità della filiera vitivinicola. Nonostante questa forte spinta, in primis da parte nostra e ora anche dalle Istituzioni, siamo del tutto consapevoli che non tutti i soggetti della filiera sono pronti allo stesso modo o hanno le stesse sensibilità. Alcuni, spesso i più piccoli, non hanno i mezzi in termini di competenze o in termini economici per potersi adeguare ad uno standard sufficientemente ambizioso di sostenibilità. Ma questo, secondo noi, non può e non deve essere un alibi per giustificare il fatto di concentrarsi solo su noi stessi.

Dobbiamo essere il motore che sollecita la filiera di cui siamo parte, che la sprona e che la convinca ad allinearsi ad un nuovo standard di lavoro. Per fare questo però, dobbiamo mettere in preventivo e convincerci che dobbiamo essere anche di sostegno ai nostri partner di filiera per poterli sollecitare ad allinearsi. Sappiamo bene che potremmo anche viaggiare da soli e forse andare anche più velocemente e con più efficienza e con maggior efficacia. Ma perderemmo di vista il macro-obiettivo. Ci dobbiamo arrivare tutti insieme e dobbiamo quindi camminare insieme. Noi con i nostri partners.

Per questo abbiamo fissato come uno degli obiettivi strategici di breve periodo l'avere il 100% della nostra filiera vitivinicola certificata come sostenibile. Questo ci obbliga e ci sprona a lavorare fianco a fianco con tutti i partners di filiera che vogliono unirsi a noi in questa sfida per aiutarli e per aiutarci a vicenda, affinché ci si possa arrivare insieme. Non potremmo considerare una vittoria il fatto di arrivarci da soli. Perché o ci arriviamo tutti insieme, imprese, istituzioni e cittadini o non saremo mai veramente una comunità sostenibile.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sandro Forti". The signature is written in a cursive, somewhat stylized font. Below the signature, there are several diagonal lines drawn across the page, possibly indicating a signature line or a mark of approval.

Guida alla lettura

Attraverso la presente guida desideriamo accompagnarvi alla miglior fruizione e comprensione del documento.

Il Bilancio di Sostenibilità espone le **performance ambientali, sociali, economiche e di governance** del Gruppo Ruffino (“Gruppo”, “Ruffino”), di cui fanno parte le società *Ruffino S.r.l.*; *Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola* (“Tenute Ruffino”) e *Poderi Ducali Ruffino S.r.l. Società Agricola* (“Poderi Ducali”). Il periodo di rendicontazione è suddiviso in anni fiscali che vanno dal febbraio di un esercizio fino al marzo dell’esercizio successivo. Nel corso del documento, questo riferimento agli anni contabili è riportato come segue: FY 2022 (2021), FY 2021 (2020), FY 2020 (2019).

Con questo lavoro vogliamo **condividere con tutti gli stakeholder i progressi effettuati e i risultati raggiunti**, e quanto ancora desideriamo fare per migliorarci. Pubblichiamo quindi il presente documento ai fini di assicurare la comprensione delle nostre attività e dell’impatto prodotto dalle stesse attraverso la rappresentazione, per ogni tematica materiale individuata, delle linee guida strategiche, delle modalità gestionali, dei presidi organizzativi, delle politiche adottate e dei rischi e delle opportunità ad esse connessi.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto seguendo i **principi di rendicontazione definiti dal Global Reporting Initiative (GRI)**¹ assicurando la qualità delle informazioni riportate e permettendo agli stakeholder di valutare in modo realistico e ragionevole le performance del Gruppo. Maggiori informazioni metodologiche sono riportate in chiusura del documento, nella sezione “Nota Metodologica”.

Il presente Bilancio è frutto del lavoro e della collaborazione di tutte le funzioni aziendali ed è stato coordinato dal **Sustainability & Environmental Team**.

Per eventuali domande relative al presente Report è possibile inviare una richiesta a: thomas.blasi@ruffino.it.

Buona lettura.

¹ La Global Reporting Initiative (GRI) è un ente senza scopo di lucro nato con l’obiettivo di fornire supporto concreto nella rendicontazione delle performance di sostenibilità ad aziende e istituzioni di qualsiasi dimensione e in qualsiasi luogo del mondo, ai fini della misurazione dell’impatto ambientale, sociale ed economico generato dalle proprie

attività. Gli Standard GRI – di natura universale e specifica, ossia inerente alle dimensioni di sostenibilità – sono di applicazione volontaria e riconosciuti a livello mondiale come principale riferimento nella rendicontazione di natura non finanziaria.

Copertina di capitolo



Titolo capitolo

Temi materiali trattati
Standard GRI di riferimento
SDG di riferimento

Highlight di capitolo

Pagina interna



Titoli correnti per orientarsi

Obiettivi

Logo Ruffino Cares
e indicazione
del pilastro strategico

Box di focus



TEMI MATERIALI TRATTATI

- Sostenibilità come elemento di differenziazione e competitività
- Sostenibilità certificata

STANDARD GRI DI RIFERIMENTO

GRI 102-1 | GRI 102-2 | GRI 102-3 | GRI 102-4
GRI 102-6 | GRI 102-7 | GRI 102-16 | GRI 102-15
GRI 102-21 | GRI 102-40 | GRI 102-42 | GRI 102-43
GRI 102-44 | GRI 102-47

Il mondo Ruffino



Chi siamo

4 Società

Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l.
Società Agricola e Poderi Ducali S.r.l.
Società Agricola, CBET S.r.l.*

5.020

Tonnellate
di uva gestita

28.810.709

Bottiglie di vino

123,2 milioni
di euro

Valore prodotto
dal Gruppo nel FY 2022

290 Persone

+ 1.200

Ettari di terreno
di cui oltre 570 di vigneto

9 Tenute

6 in Toscana, 3 in Veneto

37

Etichette

83

Paesi serviti²



* Non ricompresa nel perimetro dei dati quali-quantitativi del presente Report, al netto dei dati economico-finanziari. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Metodologica.

² Per il mercato italiano si segnala che tra i canali di distribuzione, oltre a quello diretto, sono presenti il canale Hotellerie, Restauration e Cafè (l'Ho.Re.Ca) e la Grande distribuzione organizzata (GDO).

I mercati serviti



La storia

L'Azienda Ruffino nasce nel 1877 dall'intuizione di due cugini, Ilario e Leopoldo Ruffino, che trovarono a Pontassieve il luogo ideale per fondare quello che è, ancora oggi, il cuore pulsante dell'azienda e del Chianti. Il nome originario al momento della fondazione era, non a caso, Chianti I.L. Ruffino: un binomio di italianità noto in tutto il mondo, un vino di qualità per la tavola di tutti.

Durante i quasi 150 anni di storia le tenute e gli spazi produttivi di Ruffino si sono ampliati, riqualificati e dotati di tecnologie all'avanguardia, senza mai dimenticare la tradizione e il legame con il territorio di origine. Oggi, sono ben 300 le persone che contribuiscono alla crescita di Ruffino, con il loro impegno quotidiano nelle 9 tenute del Gruppo.

L'azienda produce e commercializza **circa 29 milioni di bottiglie** sviluppate su **37 etichette**, la maggior parte delle quali legate alle denominazioni storiche della **Toscana** tra cui il **Chianti**, **Chianti Classico** e il **Brunello di Montalcino**, alle quali si affianca la produzione di **Prosecco** e **Pinot Grigio** in **Veneto**.

Le aree vitivinicole produttive contano oltre **570 ettari di vigneto**, suddivisi in **nove tenute**: sei in **Toscana** – **Poggio Casciano**, **Montemasso**, **Santedame**, **Gretole**, **La Solatia** e **Greppone Mazzi** - e tre in **Veneto**: **Cà del Duca**, **La Duchessa**, e **Iulia**.

Dal 2011 l'azienda è parte di **Constellation Brands** (nel seguito "CBI" o "Gruppo CBI"), realtà americana leader di mercato nel settore beer, wine & spirits. L'acquisizione ha rafforzato la vocazione ai mercati internazionali di Ruffino, mantenendo intatto il radicamento al territorio che la caratterizza nel profondo.



Figura 1: Ruffino autore di vini

1877 FONDAZIONE

È l'anno di fondazione di Ruffino. I cugini Ilario e Leopoldo Ruffino hanno il sogno di portare "il vino ideale" sulle tavole di tutto il mondo.

L'azienda nasce a Pontassieve, Firenze, dove risiede tutt'ora il quartier generale.



1890 IL DUCA D'AOSTA

Ruffino è nominato fornitore ufficiale del Duca d'Aosta e della casa Reale italiana.

Il Duca si reca personalmente a Pontassieve e sceglie la sua riserva personale di Chianti.

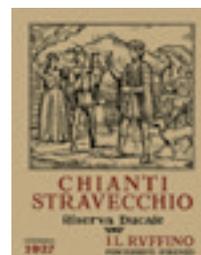
Tra gli estimatori dei vini Ruffino spicca anche il nome di Giuseppe Verdi, una sua lettera è conservata nella sede di Ruffino.



1927 STRAVECCHIO

Viene prodotta la prima bottiglia di "Riserva Ducale" (all'epoca chiamata "Chianti Stravecchio"), così nominata in onore del Duca d'Aosta, regale estimatore del Chianti Ruffino.

L'etichetta prodotta in suo onore è ancora oggi sulle bottiglie di Riserva Ducale.



2010 MODUS 2007



Modus 2007, a 10 anni dalla sua prima annata, è tra i 100 Top Wines di Wine Spectator.

È il premio per l'innovazione a Ruffino, che con il suo Supertuscan ha saputo sperimentare e ottenere un alto livello qualitativo.

2018 PODERI DUCALI



PODERI DUCALI RUFFINO

A CONSTELLATION BRANDS COMPANY

Ruffino acquisisce Ca' del Duca e La Duchessa, due tenute in Veneto atte alla produzione di Prosecco DOC e altri vini bianchi.

È la prima acquisizione dell'azienda al di fuori della Toscana a certificare il successo di Ruffino in Italia e nel mondo.

2020-21 AQUA DI VENUS



Nasce Aqua di Venus, un brand che evoca la terra di Maremma nella sua essenza più incontaminata.

Vini che regalano un'esperienza memorabile e diventano un successo immediato.

1947 RISERVA DUCALE ORO

Per celebrare un'annata eccezionale, viene prodotta la prima bottiglia di Riserva Ducale Oro. Oggi questo vino è tra i più iconici di Ruffino e fa parte della categoria Gran Selezione, prodotto solo nelle migliori annate.



Anni '50 ROSATELLO

Nasce Rosatello, il primo vino rosato italiano. È l'inizio di una tendenza, il Rosatello, il rosato italiano più conosciuto, viene associato all'idea di dolce vita e ha un gran successo nella sua caratteristica bottiglia a goccia.



1974 BOTTIGLIA FIORENTINA



Il vino Ruffino non sarà più venduto nel classico Fiasco, ma nella bottiglia Fiorentina, ispirata ad esso ma dal design più moderno e adatto al mercato.

2021 ROSSO DI MARTE



Ruffino interpreta due denominazioni italiane: Bolgheri e Morellino di Scansano con il brand Rosso di Marte.

2021 MODUS PRIMO



Nei vigneti della Tenuta Poggio Casciano, storica culla di Modus e vero luogo di elezione per la produzione di Supertusca, nasce Modus Primo.

Questo vino, frutto di una attenta selezione, rappresenta il meglio che lo straordinario terroir di Poggio Casciano ha da offrire.

2022 NUOVA BRAND IDENTITY



Una nuova immagine che celebra la tradizione e la evolve in uno stile elevato e contemporaneo.



VISION

Attraverso i nostri vini creiamo esperienze che uniscono le persone e migliorano le loro vite.

VALORI

MISSION

Siamo impegnati giorno per giorno a superare con passione le sfide per allargare i nostri confini al fine di migliorarci sempre a beneficio dei nostri consumatori, dei dipendenti, degli azionisti ed alle comunità in cui viviamo e lavoriamo.





Integrità

Standard etici e morali elevati, Agire sempre nel giusto



Valorizzare le persone

Rispetto, Ambiente inclusivo, Collaborazione e successo, Contributo alla comunità



Spirito imprenditoriale

Gestione condivisa, Promozione dell'innovazione, Responsabilità, Esecuzione rapida e flessibile



Attenzione al cliente

Comprensione e anticipazione dei bisogni dei clienti, Superamento delle loro aspettative



Attenzione alla qualità

Passione per i prodotti e le attività commerciali, Impegno per la qualità, Miglioramento continuo

Le Tenute

Tenute Ruffino

Le **Tenute toscane** si estendono per più di **1.000 ettari, di cui circa 380 a vigneto.**

Per noi ogni vigneto è prezioso e proviene dalla terra di cui desideriamo prenderci cura: onoriamo la tradizione e la storia esistente, oltre a perseguire le moderne tecniche di vinificazione, per ottenere il meglio da ogni annata.

380

Ettari

**La Solatia
Greppone Mazzi
Gretole
Montemasso
Poggio Casciano
Santedame**

277

Dipendenti

**153 in Ruffino S.r.l.
124 in Tenute Ruffino S.r.l.**

Vino Rosso

- Chianti
- Leo Chianti Superiore
- Torgaio
- Modus
- Ducale rosso
- Riserva Ducale Chianti Classico
- Riserva Ducale Oro Chianti Classico Gran Selezione
- Aziano Chianti Classico
- Santedame Chianti Classico

- Lodola Nuova Nobile di Montepulciano
- Lodola Nuova Rosso di Montepulciano
- Romitorio Chianti Classico Gran Selezione
- Chianti riserva
- Fiasco Chianti Superiore
- Chianti Bio
- Modus Primo
- Alauda Rosso
- Chianti Rufina
- Urlo Rosso

Vino Bianco

- La Solatia Pinot Grigio
- Libaio Chardonnay
- Pinot Grigio BIO
- Aqua di Venus Bianco
- Lumina Pinot Grigio delle Venezie
- Galestro
- Orvieto Secco
- Orvieto Abboccato
- Orvieto Dolce
- Aqua di Venus Friuli

Rosato

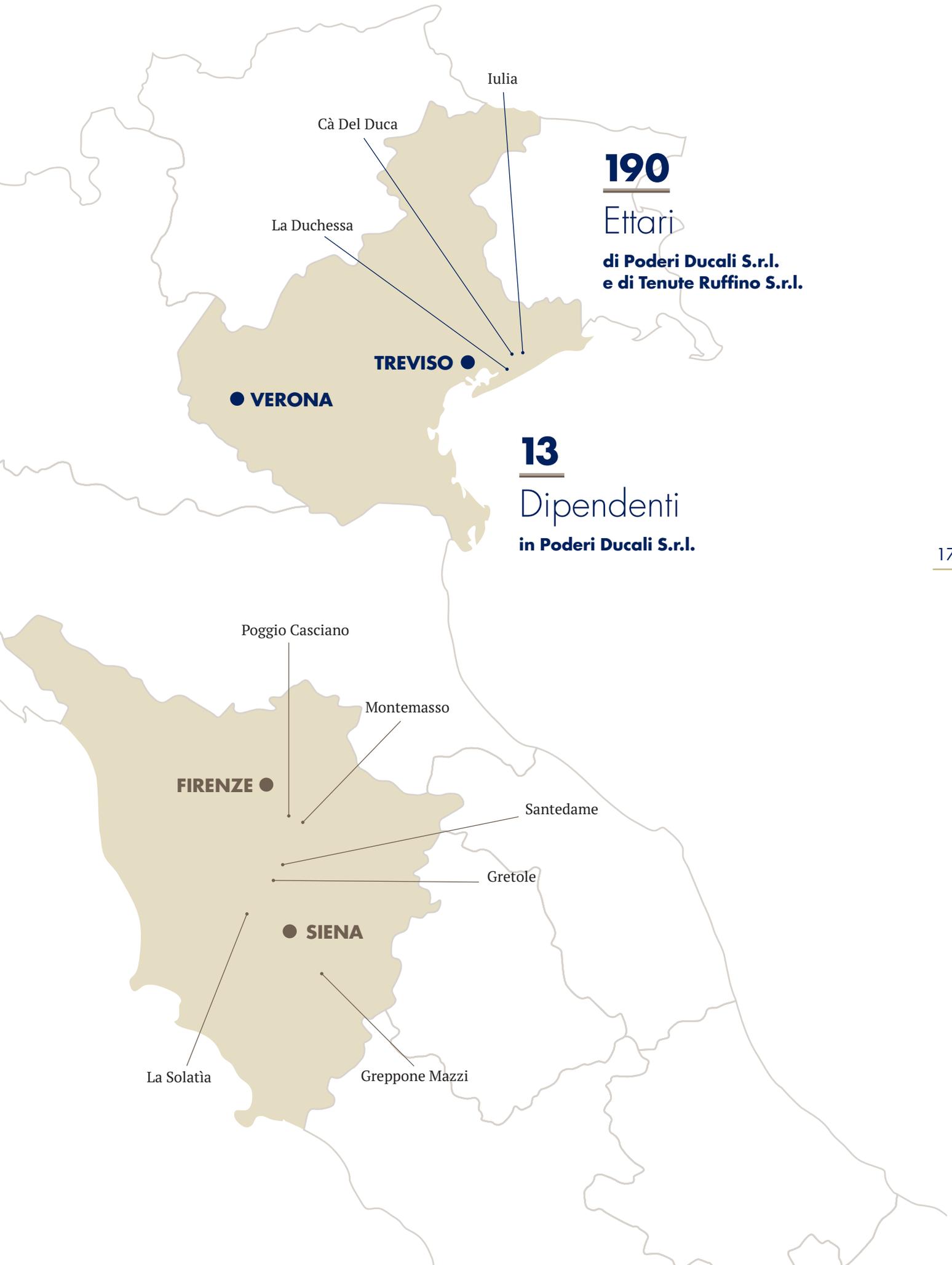
- Aqua di Venus Rosato
- Rosatello Veneto

Prosecco

- Prosecco
- Prosecco BIO
- Prosecco Rose
- Aqua di Venus Cuvee
- Prosecco Exential
- Prosecco Valdobbiadene

Altro

- Amaro Antica Ricetta
- Olio Extravergine di oliva Laudemio Ruffino
- Olio Extravergine di oliva Chianti Classico Ruffino
- Olio Extravergine di oliva italiano
- Serelle Vinsanto
- Moscato d'Asti



190

Ettari

di Poderi Ducali S.r.l.
e di Tenute Ruffino S.r.l.

13

Dipendenti

in Poderi Ducali S.r.l.

Poggio Casciano si trova sulle colline toscane a pochi chilometri da Firenze. In questi terreni, a seguito di una indagine sui suoli e microclima, sono stati reimpiantati nuovi vigneti di Sangiovese, Cabernet Sauvignon, Merlot, Cabernet Franc e Colorino, con l'intento di ottenere una qualità delle uve sempre migliore e resiliente. Poggio Casciano è anche casa di tutte le **attività di ospitalità agrituristica** di Tenute Ruffino Società Agricola: è qui che si trovano il Ristorante "Locanda Le Tre Rane Ruffino", la Bottega del Vino, l'Agriresort ed è il luogo in cui accompagniamo i nostri clienti in visite guidate alle cantine e attraverso le degustazioni dei vini di Tenuta.

Castello di Montemasso, la prima tenuta toscana di Tenute Ruffino S.r.l., con una storia secolare, è collocata all'interno del territorio del Chianti Classico nel Comune di Greve. Il **Sangiovese** è il vitigno da sempre coltivato in questa tenuta, ma le ricerche agronomiche condotte negli ultimi anni hanno permesso lo sviluppo anche del **Cabernet Sauvignon** e del **Merlot** che trovano condizioni ambientali ideali in questi suoli.

Santedame si trova nel comune di Castellina in Chianti, nella zona è conosciuta come "**Conca d'Oro del Chianti Classico**", un'area nella quale la vite, grazie all'ottima esposizione dei vigneti, all'altitudine e a suoli poveri (galestro e alberese, le classiche tipologie presenti nell'areale del Chianti Classico) riesce a produrre uve di altissima qualità. La presenza di olivi di particolare qualità ha offerto l'occasione per produrre, secondo un rigoroso disciplinare, un **olio extravergine di oliva Chianti Classico DOP³**.



Nella Tenuta di Santedame sono presenti anche **vigneti di Colorino**, un antico vitigno autoctono quasi completamente scomparso e riportato in vita con un'operazione di recupero varietale iniziata nella Tenuta a fine degli anni '90. Sono stati selezionati i biotipi di Colorino presenti nei filari dei vecchi vigneti della Tenuta, poi riprodotti in una selezione massale che ha permesso di mantenere e preservare tutta la variabilità genetica ritrovata. Oggi queste selezioni di Colorino sono presenti in circa **9 ettari** nei vigneti di Colorino della Tenuta.

³ Trattandosi di una produzione residuale in termini di fatturato e quantità, e quindi non significativa per il Gruppo e gli impatti derivanti, la produzione di olio non verrà ricompresa nei dati quantitativi riportati nel presente documento.



Gretole è sita in Castellina in Chianti, è la Tenuta più grande e ospita la cantina di riferimento per tutta la produzione di **Chianti Classico Ruffino**, i terreni sono quasi interamente dedicati alla produzione del nostro vino più rappresentativo: il Riserva Ducale Oro Chianti Classico Gran Selezione.

Greppone Mazzi è una piccola realtà produttiva nelle vicinanze del Borgo di Montalcino, qui le vigne crescono in un terreno asciutto e povero, habitat naturale per coltivare i cloni della tipologia di Sangiovese localmente denominata **Brunello di Montalcino**.

Solatia, situata a Monteriggioni, grazie al particolare terroir ed alle caratteristiche dei suoli, più freschi e profondi, possiede tutte le caratteristiche per produrre sia le varietà tradizionali toscane, quali il Sangiovese e il Canaiolo, ma anche varietà internazionali quali Merlot, Cabernet Sauvignon, Alicante Bouschet. Qui anche vitigni per vini bianchi come Chardonnay e Pinot grigio riescono a trovare condizioni ideali per prosperare.





Poderi Ducali

Le Tenute venete di Poderi Ducali Ruffino, si estendono per circa **190 ettari, interamente a conduzione biologica** ed una capacità produttiva totale ad oggi di circa 140.000 ettolitri, in continua espansione.

La Duchessa è la cantina di riferimento dei Poderi Ducali Ruffino e si trova a San Donà di Piave, in provincia di Venezia. La principale varietà coltivata è la Glera, l'uva più importante nella produzione del **Prosecco**, oltre al **Pinot Grigio**. Due, sono i vigneti che la caratterizzano che si trovano in terreni a prevalenza argillosa: il vigneto di Rialto, sempre nel comune di San Donà di Piave, e il vigneto dell'Arsenale, nel comune di Cessalto (Treviso).

Ca' del Duca si trova nel comune di Motta di Livenza, in provincia di Treviso e rappresenta la tenuta adibita all'accoglienza nei Poderi Ducali Ruffino. La varietà principale coltivata è la Glera, infatti i suoli della tenuta sono particolarmente adatti alla coltivazione di questo vitigno per la loro conformazione, e unitamente alle scrupolose tecniche di vinificazione, garantiscono le caratteristiche organolettiche dei vini da esso ottenuti, tipicamente **Prosecco**.

Tenuta Iulia si trova nel comune di Portogruaro, in provincia di Venezia, a pochi km di distanza dal mar Adriatico. La superficie vitata piantata interamente a Glera subisce così l'influenza positiva del microclima marino caratterizzandone i propri prodotti di qualità.



Ruffino Cares



Una foglia, un abbraccio e un calice che danno vita a un cuore, per simboleggiare una strategia che si dipana su 4 aree d'azione: La Sostenibilità ambientale, L'educazione al consumo responsabile del vino, L'impegno verso gli altri, La Diversità e l'Inclusione.

Un cuore come strategia

Spinti dal voler rendere la sostenibilità uno dei nostri pilastri fondamentali, nel 2018 abbiamo ideato il marchio **Ruffino Cares**. Da iniziale contenitore di iniziative legate alla Corporate Social Responsibility, **Ruffino Cares è diventata la nostra strategia**. Un cambio di prospettiva che ha portato Ruffino Cares ad abbracciare ambiti sempre più diversi e complessi, e a costituire un sigillo riconoscibile per tutte le pratiche aziendali virtuose. Con Ruffino Cares vogliamo esprimere il **nostro impegno, per ciascun progetto, attività quotidiana, scelta strategica, ad avere una visione sistemica, responsabile, consapevole**.

I quattro pilastri di Ruffino Cares permeano il nostro modello di business aziendale e rappresentano **uno stimolo costante al miglioramento dei processi produttivi e dell'offerta del Gruppo**.

Vogliamo continuare a produrre vini che siano rispettosi dell'ambiente, di grande qualità e che evocino anche esperienze estetiche nell'alveo del posizionamento strategico del "Vivere di Gusto" di Ruffino, e quindi di facilitare l'incontro e il piacere di stare insieme. Anche per questo ci stiamo impegnando costantemente per diventare, entro il 2025, un "Brand of Purpose". Un obiettivo ambizioso volto a dare risposta ai consumatori, oggi sempre più orientati alla ricerca di prodotti sostenibili frutto di una catena del valore responsabile.

Nel Bilancio di Sostenibilità è stata data visibilità alle aree di azione di Ruffino Cares, riportando ad inizio del capitolo o del paragrafo, a seconda della trattazione, il richiamo al logo e ai quattro pilastri.

Ruffino vince il Drinks Business Green Award 2021

Siamo stati premiati con l'Amorim Sustainability Award per la categoria Wine, Beer and Cider all'interno dei Drinks Business Green Awards 2021. I Drinks Business Green Awards rappresentano il più importante programma al mondo per le questioni legate alla sostenibilità applicate al settore delle bevande.

"Rappresenta la testimonianza che la cura che mettiamo nel produrre il nostro vino e nel preservare l'ambiente in cui operiamo è riconosciuta a livello internazionale. Crediamo fermamente di essere i custodi della nostra terra, per questo guidiamo il cambiamento dando l'esempio nel nostro settore e ai nostri fornitori".

Sandro Sartor (AD del Gruppo Ruffino)

Ambiente

Tutelare l'ambiente e la sua biodiversità attraverso l'uso di pratiche sostenibili, la conversione al biologico, l'adozione di una viticoltura di precisione e l'uso consapevole delle risorse.

Bere responsabile

Promuovere la responsabilità e la moderazione nel consumo attraverso iniziative ricreative ed educative volte alla diffusione di informazioni sui danni provocati dall'abuso di bevande alcoliche e del valore socio culturale del consumo consapevole.



Diversità e inclusione

Incoraggiare una cultura inclusiva caratterizzata dalla diversità nel background e nel pensiero, che rifletta i nostri consumatori e le comunità in cui viviamo e lavoriamo, a cui tutti sentono di appartenere.

Impegno verso gli altri

Sostenere le comunità locali supportando iniziative a favore delle eccellenze del territorio, l'associazionismo locale, le categorie più deboli e le persone in difficoltà.

Una responsabilità condivisa

Le attività del settore vitivinicolo vivono in interdipendenza con la disponibilità di risorse naturali (risorse energetiche, acqua, clima, suolo, aria ed ecosistema) e col tessuto socioeconomico nel quale si collocano.

È fondamentale, in un'ottica di sostenibilità a lungo termine delle attività vitivinicole⁴, adottare sistemi produttivi e condotte che preservino queste risorse naturali e ne migliorino le condizioni d'uso. Ma questo aspetto, da solo, non è sufficiente: un'impresa vitivinicola sostenibile deve partecipare al miglioramento delle condizioni sociali ed economiche del proprio territorio.

L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, durante il Summit sullo Sviluppo Sostenibile che ha riunito i 193 Paesi Membri, ha approvato l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Gli Obiettivi, dal carattere universale, delineano la necessità di una direzione comune al fine di raggiungere entro il 2030 uno sviluppo sostenibile agendo in particolare su **5 aree chiave: persone, pianeta, prosperità, pace e partnership.**

⁴ Principi generali dell'ovv sulla vitivinicoltura sostenibile - aspetti ambientali, sociali, Economici e culturali, Organizzazione internazionale della vigna e del vino.

È necessario che lo sforzo sia coordinato su scala globale e, al tempo stesso, non limitato al settore vitivinicolo. Poiché crediamo nell'importanza di un progetto di sviluppo responsabile concreto e guidato da **priorità condivise a livello internazionale**, da diversi anni mo-

nitoriamo il nostro allineamento agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In linea con la nostra strategia, con le attività, i programmi e le iniziative implementate abbiamo individuato **9 Obiettivi su cui intervenire con una responsabilità diretta**⁵.

3.5

Rafforzare la prevenzione all'uso nocivo di alcool



17.6

Intensificare la partnership globale per lo Sviluppo Sostenibile, coadiuvata da collaborazioni plurilaterali che sviluppano e condividono la conoscenza, le competenze, le risorse tecnologiche e finanziarie, per raggiungere gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in tutti i paesi



15.1

Garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi



15.5

Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate



13.1

Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali



⁵ Analisi condotta consultando le pubblicazioni delle principali Organizzazioni Internazionali in materia, Linking the SDGs and the GRI Standards e SDG Compass.

Figura 2: Il nostro contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

In trasparenza sono riportati gli SDGs rispetto a cui il Gruppo Ruffino può apportare un contributo indiretto.



Abbiamo inoltre recepito e adottato i principi di due strategie europee, definite all'interno del più ampio **Green Deal Europeo** e che avranno un ruolo chiave nella trasformazione dei nostri sistemi alimentari: la **Strategia Farm to Fork** e la **Strategia sulla Biodiversità per il 2030**. Gli aspetti su cui stiamo continuando a rafforzare il nostro presidio sono: la biodiversità, la conversione all'organico e la corporate governance⁶.

In merito alla Strategia di Biodiversità, già da diversi anni conduciamo le nostre attività con l'obiettivo di preservare e valorizzare la biodiversità dei luoghi in cui operiamo, in particolare favorendo i processi di regolazione naturale ed eliminando l'uso di sostanze chimiche nei trattamenti delle vigne.

In questo contesto, anche l'Italia ha voluto rispondere alle crescenti sfide legate al settore agricolo, in particolare nel settore vitivinicolo armonizzando i sistemi di certificazione e di autovalutazione più rappresentativi a livello nazionale.

La strategia "Farm to Fork"

La strategia "Farm to Fork", affronta in modo globale e con un piano decennale le sfide poste dal conseguimento di sistemi alimentari sostenibili, riconoscendo i legami inscindibili tra persone sane, società sane e un pianeta sano. Le iniziative della strategia sono inoltre un elemento centrale dell'Agenda della Commissione per il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni.

⁶ Maggiori informazioni sono disponibili nei capitoli "La gestione" e "La custodia".



L'agricoltura e il Green Deal

Il Green Deal, è stato presentato dalla Commissione europea l'11 dicembre 2019 e riassume quella che è la nuova strategia di crescita europea verso una transizione ecologica.

Gli obiettivi dell'UE sono:

- garantire la sicurezza alimentare di fronte ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità
- ridurre l'impronta ambientale e climatica del sistema alimentare dell'UE
- rafforzare la resilienza del sistema alimentare dell'UE
- guidare la transizione globale verso la sostenibilità competitiva dal produttore al consumatore.

La Commissione europea ha adottato una serie di proposte per adeguare le politiche dell'UE in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità in modo da ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

La Strategia sulla Biodiversità

La strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 è un piano complessivo, ambizioso e a lungo termine per proteggere la natura e invertire il degrado degli ecosistemi. Prevede azioni e impegni specifici, tra cui:

- + 25% dei terreni agricoli in aree destinate all'agricoltura biologica;
- - 50% dell'uso di pesticidi chimici
- -50% di perdita di nutrienti, garantendo al tempo stesso che la fertilità del suolo non si deteriori, riducendo del 20% l'uso di fertilizzanti;
- -50% delle vendite totali EU di antimicrobici per gli animali d'allevamento e di antibiotici per l'acquacoltura.



Infatti nel marzo 2022 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf), con il decreto dipartimentale n. 124900 del 16 marzo 2022, ha approvato il **Disciplinare del sistema di certificazione della sostenibilità della filiera vitivinicola**⁷. Il Disciplinare è stato elaborato dal Comitato per la Sostenibilità vitivinicola (CoSVi) - istituito con il decreto ministeriale del 23 giugno 2021 -, costituito da rappresentanti del Mipaaf, delle Regioni, del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e di ACCREDIA - un'associazione senza scopo di lucro e unico ente di accreditamento in Italia e, a titolo consultivo, dai rappresentanti dei tre sistemi di valutazione della sostenibilità nel settore vitivinicolo (Equalitas, Viva e Tergeo). La certificazione, mette a sistema le buone pratiche e le esperienze condotte in materia di sostenibilità nel settore vitivinicolo e permette alle organizzazioni di confrontarsi con un unico schema certificativo. Per il 2022 tale certificazione verrà avviata utilizzando le procedure e gli standard previsti dal Sistema di Qualità

Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI), a cui Ruffino già aderisce dal FY 2021. Gli ultimi aggiornamenti normativi confermano che la strada che abbiamo intrapreso accoglie e risponde all'evoluzione del contesto in cui operiamo.

Al fine di rafforzare le azioni già intraprese nel corso degli ultimi anni, dal FY 2021 lavoriamo in sinergia con la casa madre CBI allo sviluppo di **piano strategico di sostenibilità**. Il piano, formalizzato e condiviso con i nostri stakeholder nel FY 2022, mira a stabilire degli obiettivi da raggiungere nei prossimi anni, tenendo del più ampio contesto europeo illustrato in precedenza. A tal proposito all'interno del documento, si è data visibilità degli obiettivi stabiliti e dell'arco temporale per il loro raggiungimento.

Abbiamo definito inoltre un piano al 2025 per destinare fondi mirati a uno sviluppo sostenibile pari al **28% circa degli investimenti totali effettuati**, rappresentato nella figura 3.

Il Disciplinare del sistema di certificazione della sostenibilità della filiera vitivinicola

Il Disciplinare alla base del sistema di certificazione della sostenibilità della filiera vitivinicola, riporta l'insieme delle regole produttive e di buone pratiche finalizzate a garantire il **rispetto dell'ambiente, la qualità e sicurezza alimentare, la tutela dei lavoratori e dei cittadini, un adeguato reddito agricolo**.

Nel 2023 si prevede di completare il processo di definizione di aspetti aggiuntivi tra cui:

- I requisiti specifici per la protezione delle superficie naturali/semi naturali e delle specie protette che caratterizzano il territorio;
- Il requisito specifico relativo al monitoraggio del consumo dell'acqua;
- I requisiti relativi alla salvaguardia dei diritti dei lavoratori e agli adempimenti di natura contrattualistica.

Per la fase di post raccolta e trasformazione, oltre ai sopra descritti requisiti, si applicano:

- Il monitoraggio e la gestione dei reflui;
- Il monitoraggio e la successiva riduzione del peso degli imballaggi impiegati;
- Il monitoraggio e la successiva riduzione dei consumi energetici della cantina per litro di vino prodotto;
- Il contributo economico allo sviluppo della comunità locale attraverso la promozione di attività e investimenti in servizi di pubblica utilità e/o in infrastrutture non riconducibili alla sua proprietà/gestione.

⁷ Istituito ai sensi dell'articolo 224 ter del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, costituito dall'insieme delle regole produttive adottate nell'ambito

dell'intera filiera, a partire dalle pratiche in campo fino a quelle per l'immissione del prodotto sul mercato.



Figura 3: Il piano di investimenti per la sostenibilità



AMBITI DI AZIONE

INVESTIMENTI

FY 2019

855.000 €

FY 2020

790.000 €

FY 2021

860.000 €



FY 2022
2.508.600 €

FY 2023
2.234.000 €

FY 2024
2.268.000 €

FY 2025
1.455.000 €

L'analisi di materialità e l'inclusività degli stakeholder

In linea con quanto riportato nei paragrafi precedenti, l'analisi di materialità - processo che permette di individuare gli aspetti legati alla sostenibilità più rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder⁸ - ha visto come input chiave le evoluzioni del contesto operativo, istituzionale e di mercato, la strategia del Gruppo, così come le istanze degli stakeholder.

Il processo, in ottica di miglioramento continuo e di più ampio **coinvolgimento dei collaboratori di Ruffino**, ha visto la partecipazione di un maggior numero di membri delle funzioni aziendali rispetto all'anno precedente, e si è svolto sostanzialmente in due momenti:

- in una prima fase è stato condiviso il **questionario con gli stakeholder interni**, coinvolgendo i principali rappresentanti delle funzioni aziendali quali: Marketing, Comunicazione, Operation, Finance, Produzione, H&S, Acquisti, Customer Service, HR, CSR, Legal, Qualità, Estate. Questo primo momento di confronto ha permesso di valutare elementi quali il contenuto, la qualità, la

completezza e l'accuratezza del Bilancio di Sostenibilità FY 2021 e definire le tematiche materiali oggetto della rendicontazione FY 2022; gli stakeholder coinvolti hanno infatti espresso non solo il punto di vista aziendale, bensì anche le istanze del/i proprio/i stakeholder di riferimento. È stata inoltre occasione per condividere la mappa degli stakeholder formalizzata l'anno precedente per la quale si è giunti ad una parziale revisione (figura 4).

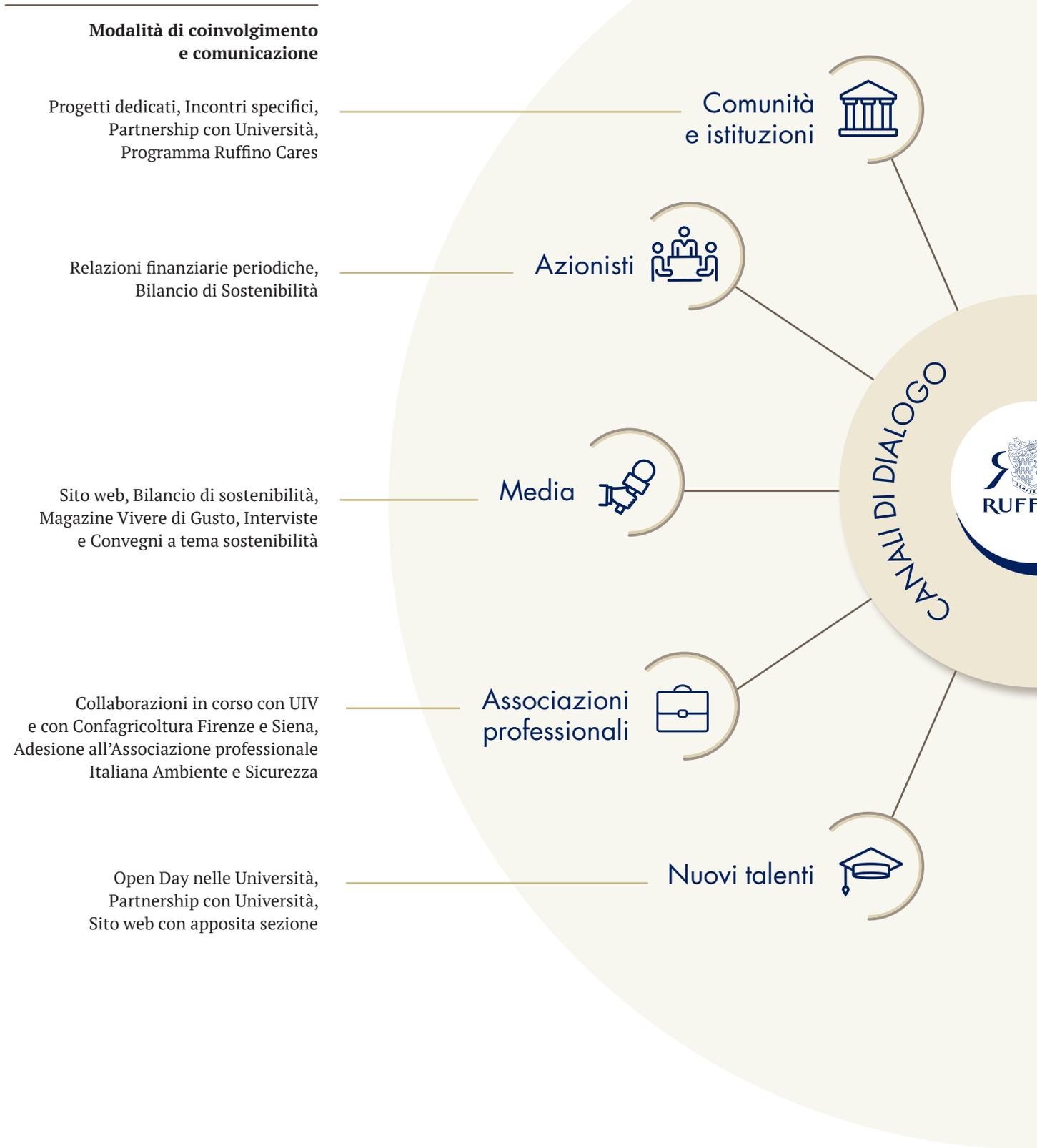
- in una seconda fase sono state svolte delle **interviste semi-strutturate con il top management**, finalizzate ad analizzare le modalità di gestione, i presidi, i progetti i rischi e le opportunità connessi alle tematiche materiali e validare i punti rilevanti emersi dal questionario.

Riteniamo importante coinvolgere tutti i nostri stakeholder attraverso canali di dialogo e modalità di coinvolgimento flessibili e adeguate alle esigenze di confronto.

⁸ Maggiori informazioni circa l'analisi di materialità sono disponibili nella sezione "Nota Metodologica" del presente documento.



Figura 4: Gli stakeholder del Gruppo Ruffino e i canali di dialogo





Modalità di coinvolgimento e comunicazione



Dipendenti

Piazza Ruffino, Diffusione del Codice di Condotta ed Etica aziendale, Condivisione di Policy, Formazione, Incontri dedicati



Fornitori

Condivisione del Codice di Condotta e Linee guida di sostenibilità dei fornitori, Condivisione del Manuale di Buone Pratiche Agricole, Site visit, Coinvolgimento nel progetto Grower, Contrattualistica



Clienti

Sito web, Comunicazioni marketing, Bilancio di Sostenibilità, Magazine Vivere di Gusto, Viste presso le Tenute, Canali social, Comunicazione stampa, Comunicazione TV



Associazioni di categoria

Partecipazione a Wine In Moderation, Collaborazione con Consorzio del Prosecco nel progetto del Consorzio Sostenibile, Membri di Federvini e Unione Italiana Vini

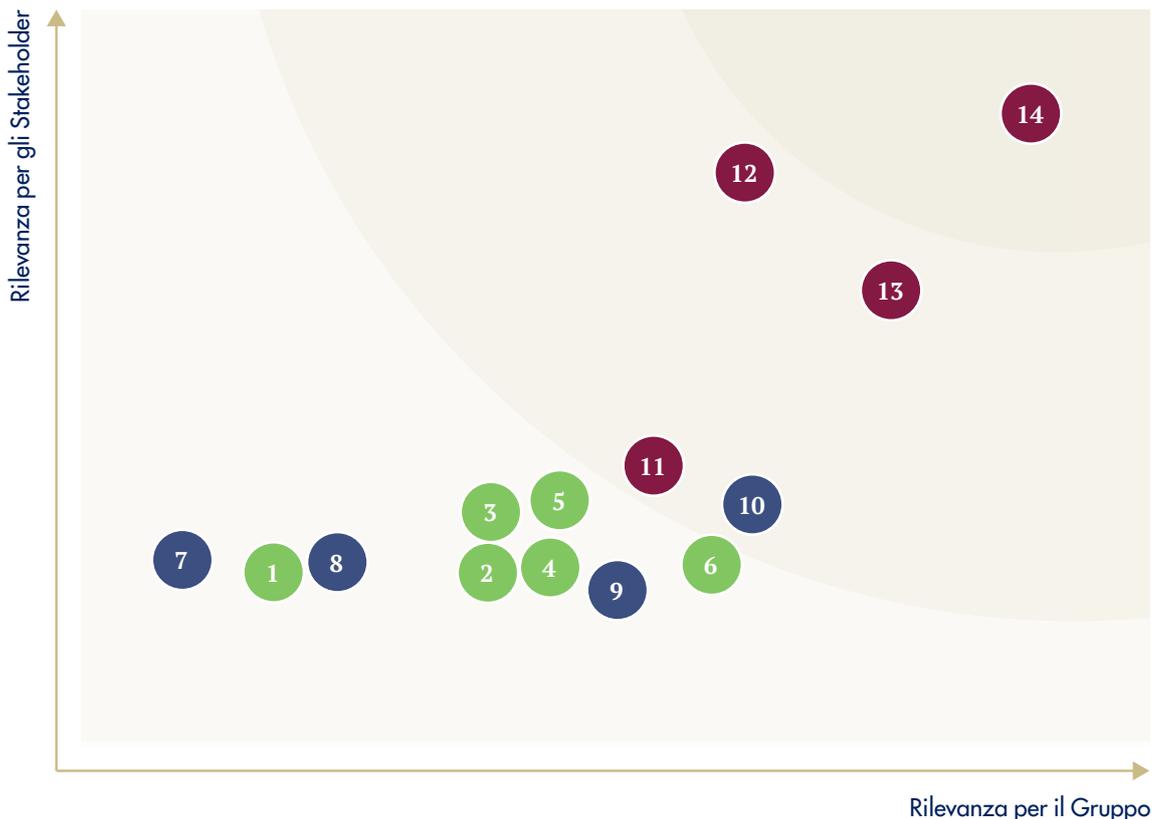


Colleghi CBI

Condivisione del Piano Strategico al 2030, Progetti e incontri specifici, Analisi di Gruppo

Grazie al processo di analisi sopra descritto⁹, il Gruppo ha definito la matrice di materialità che è stata approvata dall'Amministratore Delegato in data 1° aprile 2022. Di seguito è raffigurato il quadrante in alto a destra della matrice di materialità del Gruppo Ruffino, ovvero la selezione degli aspetti più rilevanti - dunque «materiali» - sia per l'organizzazione (asse delle ascisse) che per gli stakeholder interni ed esterni (asse delle ordinate). Tutti i temi inseriti in questo quadrante sono quelli che risultano avere un valore pari o superiore alla soglia di materialità così come emerso durante le attività di indagine con gli stakeholder.

Figura 5: La matrice di materialità del Gruppo Ruffino



Tematiche ambientali

- 1 Cambiamento climatico
- 2 Gestione dei rifiuti e reflui
- 3 Processi di regolazione naturale e progressiva eliminazione di sostanze chimiche
- 4 Gestione e risparmio energetico
- 5 Preservazione della biodiversità e valorizzazione dei paesaggi viticoli
- 6 Gestione della risorsa idrica

Tematiche economiche - di Governance

- 7 Trasparenza e tracciabilità
- 8 Governance della sostenibilità
- 9 Creazione di valore sostenibile nel tempo
- 10 Sostenibilità certificata

Tematiche sociali

- 11 Gestione delle risorse umane e diritti dei lavoratori
- 12 Diversità e inclusione
- 13 Diritti umani
- 14 Salute e sicurezza dei consumatori

⁹ Maggiori dettagli sull'analisi di materialità sono riportati nella Nota Metodologica.





TEMI MATERIALI TRATTATI

- Creazione di valore sostenibile nel tempo
- Governance della sostenibilità
- Diritti umani
- Diversità e inclusione

STANDARD GRI DI RIFERIMENTO

GRI 102-5 | GRI 102-11 | GRI 102-18
GRI 102-22 | GRI 102-23 | GRI 102-24
GRI 102-25 | GRI 102-19 | GRI 102-20
GRI 102-21 | GRI 102-26 | GRI 102-28
GRI 102-29 | GRI 102-30 | GRI 102-32
GRI 201-1 | GRI 201-2 | GRI 205-2
GRI 207-1 | GRI 207-2 | GRI 207-3
GRI 207-4 | GRI 405-1

SDG DI RIFERIMENTO



La gestione



50%

membri del CdA

Donne

99%

Valore economico
generato, distribuito agli stakeholder

Aggiornamento

del Codice di Condotta Aziendale ed Etica

Il percorso TPM

A partire da inizio 2019, abbiamo voluto fortemente impegnarci nel percorso **Total Productive Maintenance (TPM)**, ovvero adottare un sistema industrializzato di **miglioramento continuo** di tutte le performance che mette in pratica la “Learning Organization” attraverso una **gestione partecipativa delle persone**.

Il percorso TPM, che prevede una forte cooperazione tra tutti i team, ha lo scopo di creare la **cultura dello “Zero Positivo”**, ovvero portare a zero tutto quello che non è considerato un valore aggiunto per il prodotto, per gli stakeholder e per gli shareholder.

Il sistema si sviluppa in **9 pilastri** che corrispondono alle funzioni aziendali e che si concentrano su **tecniche proattive e preventive** per raggiungere un eccellente sistema di gestione finalizzato all’eliminazione delle perdite. L’**eliminazione degli sprechi e delle perdite** favoriscono uno sviluppo agro-industriale in linea con le **sfide globali** dettate dai bisogni di una produzione e di un consumo sempre più responsabile e sostenibile.

TPM Pillars	
5S METHODOLOGY Performance Control System	FOCUSED IMPROVEMENT Supportare il cambiamento continuo, massimizzare l’efficienza produttiva
	AUTONOMOUS MAINTENANCE Favorire l’autonomia degli operatori nella gestione efficace ed efficiente degli impianti
	PROFESSIONAL MAINTENANCE Rendere gli impianti efficienti, sicuri e tecnologici
	QUALITY MANAGEMENT Controllare processo e componenti per avere zero difetti
	EARLY EQUIPMENT MANAGEMENT Capitalizzare l’esperienza acquisto rispettando tempi e costi previsti e raggiungere le performance attese
	TRAINING & EDUCATION Formare gli operatori non solo sul “know-how” ma anche sul “know-why” in uno scambio continuo tra i pilastri
	TPM OFFICE Migliorare la soddisfazione del cliente attraverso una gestione efficace ed efficiente
	ENVIRONMENT Rendere Ruffino un attore principale della produzione vitivinicola internazionale sostenibile
	HEALTH & SAFETY Rendere Ruffino una realtà sicura oggi e domani

A supporto di un processo volto al miglioramento continuo, la Governance del Gruppo Ruffino prevede un **sistema di riunioni periodiche** nelle quali si condividono informazioni, si monitorano le prestazioni aziendali e si prendono decisioni. Il coinvolgimento di tutte le funzioni operative è importante in quanto sviluppa la **responsabilizzazione** delle persone coinvolte

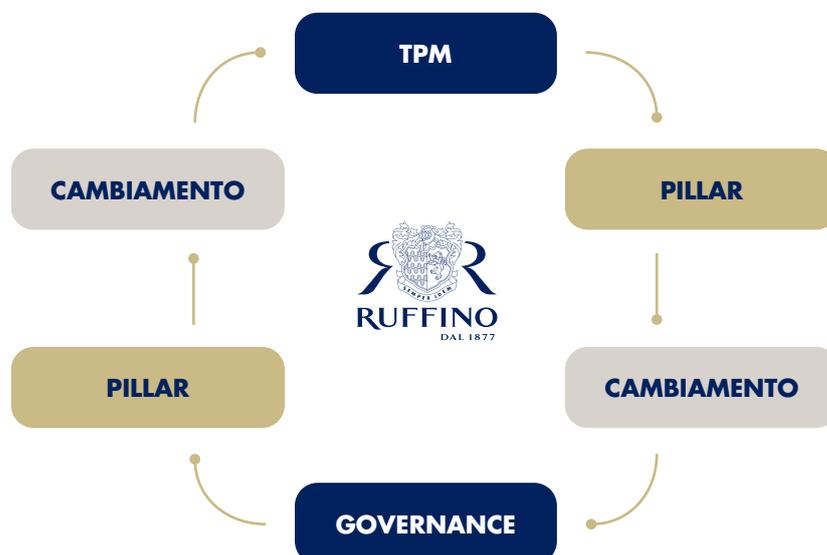
e l'incremento delle **conoscenze** dell'intero gruppo attraverso l'apprendimento collaborativo. Durante le riunioni ogni persona ha un ruolo chiave nel condividere le sue competenze, arricchite con l'esperienza del gruppo, per la stesura di un piano azione risolutivo che ha lo scopo di eradicare il problema tenendo conto delle esigenze pratiche di tutte le funzioni.

“Siamo il team che mette in pratica
la visione dell'azienda,
per soddisfare le aspettative delle persone
che scelgono i nostri prodotti in tutto il mondo.”

La **Governance** e il **TPM** sono i motori che generano i processi di cambiamento intercettando i bisogni e le sfide esterne e interne all'azienda. I pilastri fissano così obiettivi di breve e lungo periodo e il loro raggiungimento crea un percorso di miglioramento continuo. Ogni pilastro ha una propria **mission** e utilizzando **metodi e strumenti standard** del TPM lavora per ridurre o azzerare le perdite specifiche di funzione attraverso l'implementazione di progetti di mi-

glioramento. Tali progetti sono portati avanti da **gruppi inter-funzionali** che lavorano secondo una **strategia gestionale inclusiva basata sulle competenze**.

Con questo modo di operare, le necessità e gli obiettivi delle diverse funzioni sono prese in considerazione in ogni scelta operativa e strategica dell'azienda.



La corporate governance

Figura 6: La struttura societaria



L'assetto societario

Le società Ruffino S.r.l. (Capogruppo), Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi Ducali Ruffino S.r.l. Società Agricola (complessivamente, Gruppo Ruffino), dal 2011 fanno parte del Gruppo americano CBI, Socio unico della Capogruppo e dunque dell'intero Gruppo Ruffino.

In particolare, CBI è il soggetto avente ruolo di controllo e coordinamento e che pertanto assume le decisioni di alto livello relative alla strategia e alla direzione del Gruppo Ruffino. L'implementazione di tali linee strategiche è demandata all'Amministratore Delegato (AD) del Gruppo Ruffino, figura a diretto riporto del Wine & Spirits Operations Director di CBI.



Il sistema di Governance del Gruppo Ruffino

Il Gruppo Ruffino adotta il modello tradizionale di governo societario, i cui principali organi amministrativi e di controllo sono:

- Il **Consiglio di Amministrazione**¹⁰ (CdA) delle società Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi Ducali Ruffino S.r.l. Società Agricola, a cui sono riconosciuti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. In particolare, nel caso in cui le decisioni di alto livello definite da CBI siano da considerarsi di straordinaria amministrazione, prima della loro implementazione sono visionate e deliberate dal CdA;
- il **Sindaco unico**, avente ruolo di controllo;
- la **Società di Revisione**, cui è attribuito il ruolo di revisione legale dei conti.

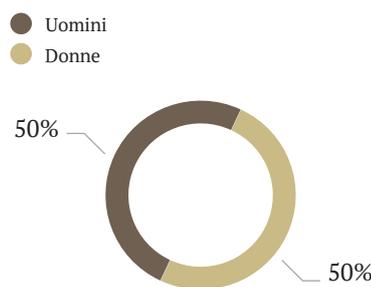
¹⁰ Per maggiori informazioni sulla composizione del CdA si rimanda alla sezione "Annex" del presente documento.

Il CdA è nominato su proposta di CBI ed è composto da almeno quattro membri:

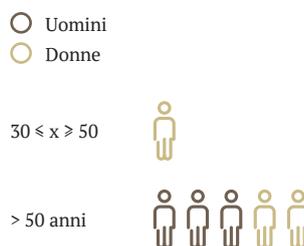
- l'AD identificato da CBI per condurre l'azienda, a cui è attribuita la funzione di Presidente, esegue la strategia e raggiunge i risultati prefissati. Al Presidente del CdA sono conferiti tutti i poteri per la gestione ordinaria della società, e sono esclusi invece tutti i poteri per la gestione straordinaria, e qualsiasi altra attività che ai sensi della legge e dello statuto della società sia espressamente riservata ad una decisione del CdA;
- un Alto Dirigente del Gruppo dell'area Legale, al quale, vengono riconosciuti poteri simili a quelli dell'AD;
- un Alto Dirigente del Gruppo dell'area Finanziaria (Tesoreria);
- un Alto Dirigente del Gruppo dell'area Tax (Fiscale);
- Per ciascuna azienda agricola è inoltre previsto un ulteriore membro, l'Imprenditore agricolo professionale (IAP).



Membri del CdA, per genere

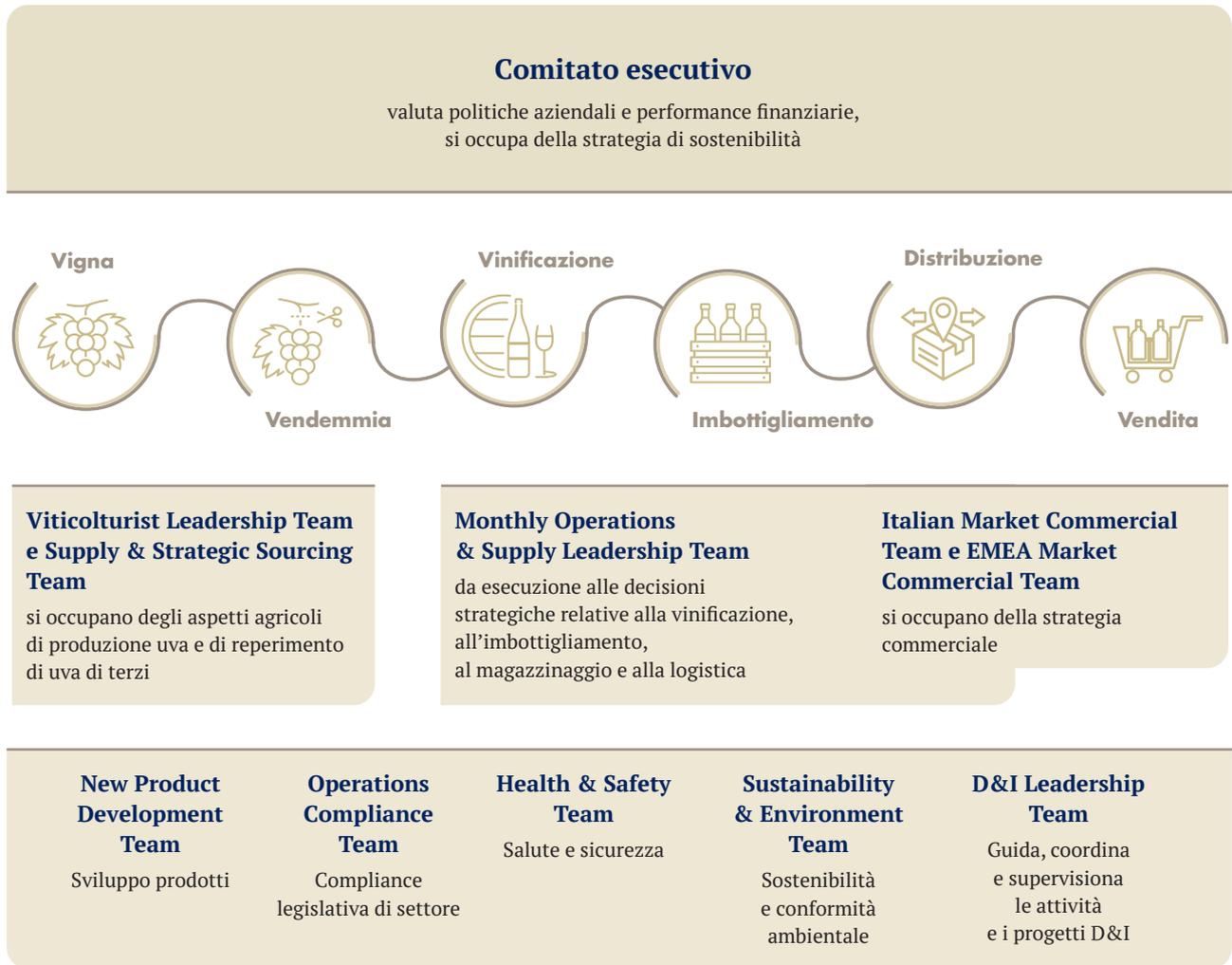


Diversità negli organi di governo (FY 2022)



Il CdA nello svolgimento delle proprie funzioni è coadiuvato da Comitati e Gruppi di lavoro nel seguito presentati.

Figura 7: I Comitati e i Gruppi di lavoro a supporto del CdA



La gestione responsabile

Nell'indirizzo e nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo Ruffino persegue un equilibrio tra obiettivi finanziari, ambientali e sociali per cui componenti fondamentali sono le principali istanze manifestate dagli stakeholder.

Figura 8: La governance di sostenibilità



La gestione attiva delle tematiche di sostenibilità si concretizza attraverso una struttura di governance che vede il **Comitato ESG di CBI** emanare le **linee guida strategiche per il Gruppo** e con cui Ruffino si relaziona durante incontri annuali per un confronto e un aggiornamento sulle direttrici strategiche.

All'interno del Gruppo Ruffino, la gestione degli aspetti di sostenibilità prevede la **compartecipazione** delle figure e organi aziendali sulla base delle aree di responsabilità e con un approccio basato sul massimo **coinvolgimento e integrazione** della sostenibilità nel modello gestionale.

Il **Comitato Esecutivo**, composto dai dirigenti delle varie funzioni aziendali, prende atto delle linee guida di sostenibilità definite dal Comitato ESG di CBI e definisce le priorità ESG specifiche del Gruppo declinando localmente tali direttrici e talvolta integra, sulla base delle necessità del contesto in cui opera l'azienda, eventuali aspetti non presenti nelle linee guida definite dalla casa madre CBI ma ritenute rilevanti e strategiche per Ruffino. Inoltre è incaricato del monitoraggio dell'evoluzione e del presidio dei rischi sulla base degli strumenti implementati dall'azienda.

Il **Sustainability & Environmental Team**, composto dai direttori delle funzioni aziendali e dall'AD, coordinato dal **CSR & Environmental Sustainability Manager**, si occupa di dare esecuzione alle linee guida definite dal Comitato Esecutivo. Con cadenza semestrale si incontra con il Comitato Esecutivo per condividere gli aggiornamenti sulle iniziative e i programmi di sostenibilità definiti.

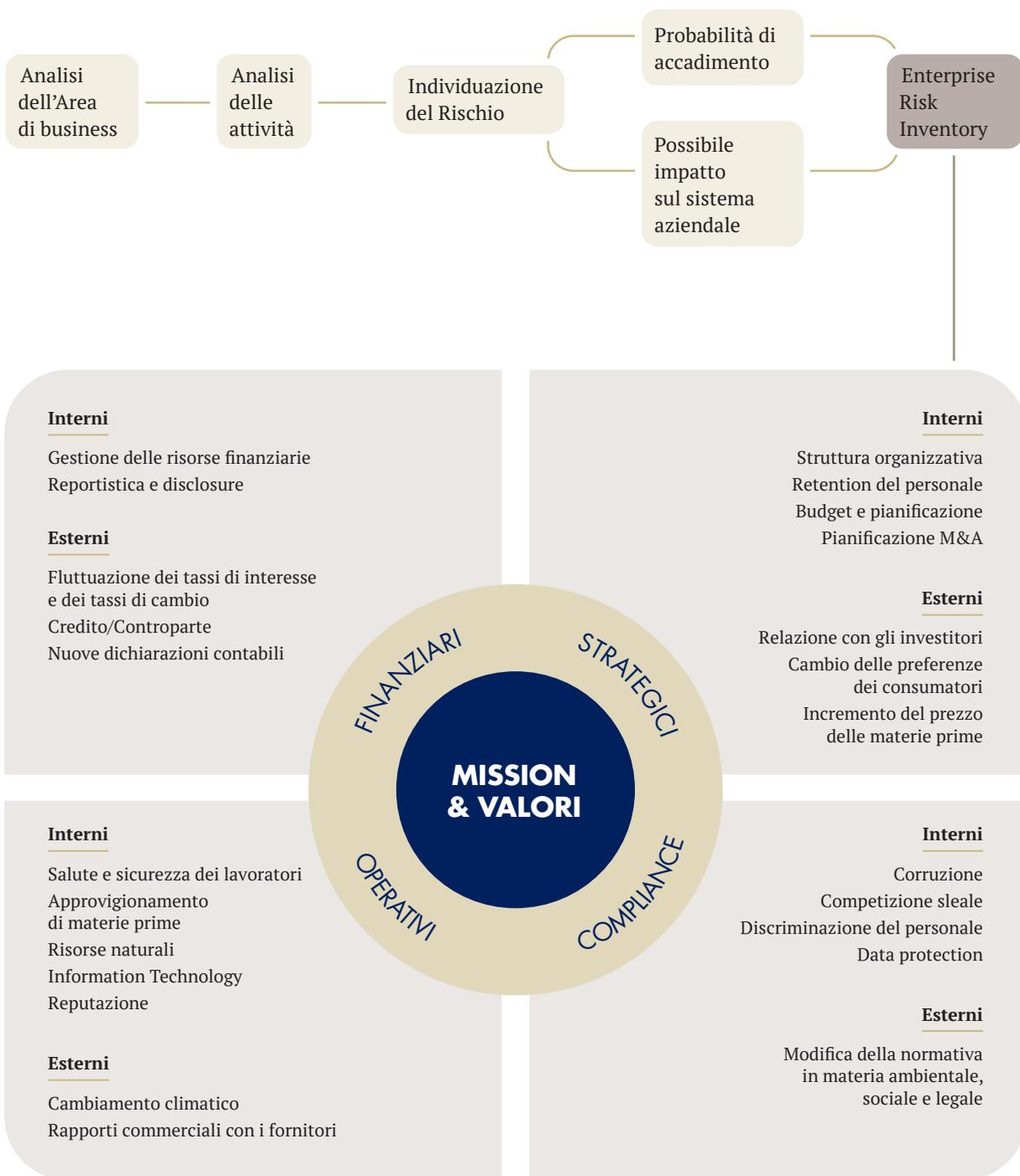
Al fine di integrare appieno gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo con gli obiettivi personali dei direttori di funzione - alcuni dei quali presenti nel CdA - e del management di primo livello, compreso l'AD del Gruppo, nel corso del FY 2020 sono stati introdotti nel sistema di valutazione delle **performance MBO gli obiettivi di sostenibilità** derivati dai più ampi obiettivi generali definiti da Ruffino.

Per quanto riguarda il reporting di sostenibilità, il processo vede l'interazione delle singole direzioni aziendali coordinate dal CSR & Environmental Sustainability Manager. L'analisi di materialità e il Report di Sostenibilità sono infine approvati e firmati dall'AD del Gruppo.

La gestione dei rischi

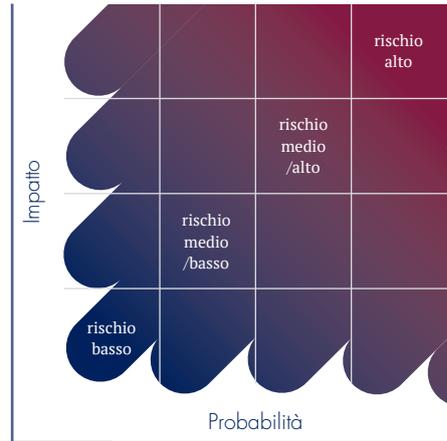
Il contesto dinamico in cui operiamo richiede un **approccio proattivo** alla gestione dei rischi per prevenire, mitigare e gestire gli impatti interni ed esterni. Il **presidio** dei rischi, compresi quelli ambientali e sociali, è ad oggi necessario sia a livello strategico-decisionale che a livello operativo, per questo poniamo la massima attenzione nel **sensibilizzare** nel merito tutte le funzioni

Figura 9: Il sistema di gestione dei rischi



aziendali, con l'obiettivo di diffondere una **cultura del rischio trasversale** e a tutti i livelli.

La gestione dei rischi, il cui processo è rappresentato sinteticamente nella figura 9, è in capo al Comitato Esecutivo e viene monitorata principalmente tramite due strumenti: l'**Enterprise Risk Inventory** e la **Risk Heat Map**.



Inquadramento all'interno del Modello di Risk Heat Map che permette una rappresentazione grafica dei rischi in base alla probabilità di accadimento del rischio e sull'impatto del rischio sul sistema aziendale.

3 livelli di rischio

Piani d'azione specifici

Level 1 - Issue

Un evento che può avere impatto sulla normale operatività del business, per la gestione del quale il management ha sufficienti risorse e tempo a disposizione.

Level 2 - Emergency

Un evento che non crea significative interruzioni del business o danni alle strutture, ai prodotti, ai dipendenti, ai clienti o agli azionisti e che può essere controllato localmente, con la collaborazione e con attività non ordinarie da parte di più funzioni e/o di soggetti esterni e consulenti.

Level 3 - Crisis

Un evento che ha o che può avere un impatto significativo sulla normale operatività aziendale, sulla sua reputazione e stabilità finanziaria. Si tratta di un evento che può danneggiare i siti, i prodotti, i dipendenti, i clienti, i marchi o gli azionisti interrompendo il normale corso delle attività e attirare l'attenzione dei mezzi di comunicazione tradizionali o dei social media.

Definizione e attuazione di procedure operative e piani di mitigazione che si differenziano a seconda dei rischi affrontati e possono coinvolgere diverse funzioni aziendali.

Attivazione di uno specifico Crisis Management Plan per definire oltre alle procedure adeguate, le risorse necessarie per rispondere in maniera efficace, tempestiva e strutturata.

Obiettivi del crisis management plan:

- Prevenire e/o minimizzarne gli impatti negativi
- Ristabilire l'operatività il più velocemente possibile
- Garantire la sicurezza di dipendenti, clienti e altri soggetti
- Attivare piani di comunicazione efficaci interni ed esterni
- Minimizzare i rischi e definire le responsabilità.

Presidio:

Un team composto da 7 figure di riferimento per la valutazione, prevenzione, gestione dei rischi ed eventuale attuazione del Crisis Management Plan ognuna con ruoli e responsabilità chiare e definite.

L'attenzione alla gestione dei rischi ambientali

La valutazione e la gestione dei rischi ambientali con specifico riferimento alle società Ruffino S.r.l. e Tenute Ruffino S.r.l., vede, in aggiunta agli strumenti sopra descritti, l'utilizzo di due ulteriori metodologie:

Valutazione dei rischi ambientali

Rende possibile, per ogni fase della catena del valore, l'analisi dei gli impatti possibili rischi e dunque diretti e indiretti generati dall'attività svolta e la conseguente valutazione dell'eventuale sorgenza di emergenze ambientali. Le principali dimensioni analizzate dal modello sono: (i) l'uso della risorsa energetica; (ii) la produzione di gas ad effetto serra; (iii) le emissioni nell'aria di sostanze ozono lesive (ODS); (iv) la produzione di rifiuti; (v) le sostanze pericolose e potenzialmente pericolose; (vi) la contaminazione dei terreni; (vii) l'uso del suolo e la perdita di biodiversità, (viii) l'impatto sul paesaggio, (ix) le emissioni sonore e (x) le emissioni odorigene.

Sulla base della significatività dell'impatto verso l'esterno, della tipologia di norme vigenti (volontaria/cogente/cogente con responsabilità penale) e del coinvolgimento delle parti interessate (pubblica amministrazione, opinion leader, associazioni di categoria, organismi di controllo) ad ogni attività viene assegnato un **Indice di Priorità del rischio** e la conseguente **valutazione delle azioni da intraprendere per la sua mitigazione**.

Survey sulla risorsa idrica e sul cambiamento climatico

Promossa da CBI dal FY 2017, la survey indaga i rischi e le opportunità legati alla risorsa idrica e al cambiamento climatico che le società facenti parte del Gruppo potrebbero affrontare nel breve e medio termine.

In particolare, in relazione agli effetti del **cambiamento climatico**, tale valutazione ha consentito di far emergere come **principali rischi** quelli connessi a condizioni meteorologiche instabili caratterizzate da periodi di siccità prolungati, estrema variabilità nei modelli di precipitazione e da fenomeni climatici estremi. Gli effetti del cambiamento climatico influenzano infatti il delicato equilibrio tra clima, terreno e altri fattori centrali per la produzione del vino. Tra le **opportunità principali** si evidenzia l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili o a basse emissioni e la partecipazione a programmi locali per ottenere un supporto finanziario o tecnico nel mitigare il cambiamento climatico al fine di raggiungere gli obiettivi legati al clima.



Tabella 1: Rischi e opportunità derivanti dal cambiamento climatico

Classificazione	Descrizione	Impatto associato	Implicazioni finanziarie (prima dell'attuazione di interventi)	Metodi di gestione del rischio o dell'opportunità	Costi delle azioni effettuate per gestire il rischio o l'opportunità
Normativo	Variazione delle normative di riferimento	Variegata normativa ambientale in continua evoluzione congiuntamente agli obiettivi internazionali e comunitari di medio-lungo periodo impattanti sullo svolgimento delle attività aziendali.		Costante aggiornamento del personale. Sottoscrizione di abbonamenti tecnico-giuridici. Confronto con consulenti e associazioni di categoria (UIV, Federvini, Ecc.).	Risorse finanziarie e risorse uomo.
Fisico	Eventi estremi	Il cambiamento climatico sta già da alcuni anni condizionando le produzioni (anticipo del germogliamento e maggiore esposizione al rischio da gelate tardive; estati calde e siccitose, eccessiva maturazione delle uve con alto grado alcolico), ma anche determinando rischi dovuti a fenomeni improvvisi (bombe d'acqua, onde di calore, pesanti grandinate). Le conseguenze possono influenzare le condizioni lavorative.		Il Gruppo Ruffino elabora ed aggiorna un risk Assessment (Heat Risk Map) in cui i fattori ambientali ed il cambio climatico sono stati analizzati nei loro effetti potenziali e nella loro mitigazione. Il Gruppo predispone piani di intervento per migliorare la gestione degli eventi ambientali in emergenza e mitigarne gli effetti.	Risorse finanziarie per gli investimenti e risorse uomo. Possibili perdite dovute ad eventi estremi.
Fisico	Costo e disponibilità delle materie prime	Le materie prime più significative quelle energetiche e le materie prime per la imbottigliamento del vino, nonché delle sostanze per la difesa fitosanitaria oggi in costante aumento di prezzi.		Investimenti per aumentare la quota di energia autoprodotta e nell'efficientamento dell'utilizzo delle risorse energetiche e delle materie prime. Piani di rinnovo dei mezzi con possibile ricorso all'elettrico.	Risorse finanziarie.
Fisico	Utilizzo di prodotti chimici	Le attività del Gruppo prevedono l'utilizzo di prodotti chimici in vigneto, cantina e nelle officine aziendali. L'adozione di scelte di sostenibilità e difesa biologica riduce in modo significativo la pericolosità e rischi di contaminazione ambientale (suolo, falde e corsi d'acqua).		La società ha adottato strategie di gestione sostenibile della propria attività e gestione biologica delle produzioni vitivinicole, nonché di preservazione della biodiversità, ed è soggetta a monitoraggi e verifiche di organismi di controllo esterni.	Valore economico della fornitura di beni e servizi e investimento per la conversione al biologico.
Fisico	La gestione delle risorse idriche	La fornitura di acqua potrebbe in futuro subire elementi di criticità, nella quantità, qualità e prezzo. Tale rischio permette all'azienda di rivedere e ottimizzare tutti e le attività e i processi in cui l'acqua è utilizzata.		Investimenti per il recupero e il riutilizzo dell'acqua in diversi processi produttivi.	Valore economico dell'investimento.
Fisico	La gestione dei rifiuti	Il Gruppo è sempre più attivo nella mitigazione dei propri scarti ma soprattutto di adoperarsi per un riuso e riciclo costante dei propri rifiuti.		Possibilità di aderire a diverse filiere "circolari" sia per le materie in entrata (es. cartone, vetro, ecc.) che in uscita (es. Tappi di Sughero riutilizzati nei mobilifici) inserendosi come protagonista nelle dinamiche di economia circolare.	Ore uomo e investimento in tecnologie abilitanti.



L'affidabilità del Gruppo

La nostra lunga storia racconta di un grande successo, ma anche di una reputazione costruita giorno per giorno con prodotti di qualità, solidità economica ed affidabilità etica.

Vogliamo consolidare questa reputazione con azioni concrete e salvaguardarne l'integrità con un **documento guida** per noi e per tutti coloro che a vario titolo interagiscono con il Gruppo. Il **Codice di Condotta Aziendale ed Etica** (il "Codice") definito dal Gruppo Constellation Brands Inc, e fondato sui valori azionali, adottato da Ruffino Srl, Tenute Ruffino Srl, Società Agricola e Poderi Ducali Ruffino S.r.l. Società Agricola, è stato aggiornato nel corso del FY 2022.

Il Codice è inteso come una **guida per assistere i soggetti destinatari** ogniqualvolta sia necessario prendere una decisione relativa alle procedure, alle policy e ai valori aziendali e alla legislazione applicabile. Il Codice tratta diversi argomenti tra cui: il conflitto d'interesse, la protezione delle informazioni riservate, la promozione dei diritti umani e i diritti dei lavoratori, il consumo responsabile di bevande alcoliche, le comunicazioni esterne, l'anticorruzione, l'antitrust e l'anti concussione e la protezione dei dati.

Oltre ad alcuni esempi pratici che possono guidare i soggetti destinatari nel prendere la decisione corretta, all'interno del documento, sono suggerite alcune **domande generali utili** prima di prendere una decisione o un'iniziativa per conto dell'azienda; sono inoltre riportati i **canali a cui fare riferimento per qualsiasi dubbio e/o segnalazione**.

È legittimo?

È conforme alle policy, prassi e valori aziendali?

Questa iniziativa sembrerà adeguata agli altri?

Si tratta di un'iniziativa onesta sotto tutti gli aspetti?

Tali disposizioni sono inoltre rese note ai fornitori e consulenti tramite la previsione di apposite clausole contrattuali che rimandano ai contenuti del Codice oltre che ai contenuti del **Codice di condotta e linee guida di sostenibilità dei fornitori e consulenti**¹¹ a cui questi ultimi devono attenersi. Tale documento definisce le aspettative del Gruppo verso i fornitori che sono chiamati ad agire secondo i più alti livelli di condotta etica e legale e a svolgere le attività in modo sostenibile.

¹¹ <https://cutt.ly/ILwAXQv>



Al fine di assicurare la corretta applicazione dei valori e principi descritti e tutelare la reputazione aziendale, nel FY 2022 i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 (o Modelli 231”) di Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino e Poderi Ducali sono stati revisionati a seguito di un’analisi dei rischi che ha interessato tutti i reati del D.Lgs. 231/01. I nuovi Modelli 231 si basano su un approccio per processi anziché per reati al fine di agevolarne l’applicazione operativa. Ciascuna delle società del Gruppo ha istituito un **Organismo di Vigilanza** (OdV), organo indipendente, autonomo, imparziale e a diretto riporto del CdA, a cui è attribuito il potere di controllo sulla corretta applicazione di quanto espresso all’interno dei documenti oltre ad un potere di spesa (budget deliberato dal CdA direttamente).

Le società del Gruppo Ruffino si impegnano a comunicare opportunamente le disposizioni dei Modelli 231 al fine di assicurarne la conoscenza da parte di tutti i destinatari, in particolare:

- È prevista la condivisione del documento e del Codice con ogni nuovo assunto;
- Si predispone un piano di formazione specifico e differenziato a seconda delle diverse funzioni e dei ruoli aziendali;
- Si assicura la messa a disposizione di strumenti utili a chiarire eventuali dubbi in merito alla correttezza della propria condotta e al suo allineamento con quanto dettato dal Codice e dal Modello 231;
- Si dà evidenza ai destinatari di ogni eventuale aggiornamento dei documenti in questione.

Sono messi a disposizione di tutti i destinatari del Codice di Etica e Condotta Aziendale molteplici **canali di segnalazione delle violazioni**¹², anche solo sospette, e di eventuali irregolarità nella messa in pratica del Codice e dei Modelli 231. In particolare, i dipendenti possono rivolgersi direttamente e in via confidenziale: i) al proprio responsabile; ii) alla funzione HR; iii) alla funzione Legal; iv) alla Corporate Compliance Organization; vi) al servizio telefonico gratuito e disponibile 24/7 **“Ethics and Compliance Helpline”**, gestito da un professionista specializzato esterno e indipendente al Gruppo CBI.

Le modalità di segnalazione dei reati o delle irregolarità in questione sopracitate sono definite tra l'altro, all'interno della **Procedura Whistleblowing** parte dei Modelli 231, affissa anche nelle bacheche aziendali.

100%

del CdA e dei dipendenti computer user nel corso del FY 2022 è stato formato in merito alle politiche e le procedure anti-corruzione del Gruppo

Con riferimento specifico al tema dell'anti-corruzione è in vigore dal FY 2016 l'**Anticorruption Policy** valida per il Gruppo CBI che supporta le società a conformarsi al rispetto delle Leggi anti-corruzione vigenti nei diversi Paesi in cui operano le filiali. **Le tematiche anticorruzione sono oggetto di training** a livello di Gruppo CBI, rivolto al personale dotato di computer aziendali, mentre tutti i dipendenti sono tenuti a dichiarare eventuali conflitti d'interessi reali o potenziali.

Nel FY 2022, è stato inoltre effettuato a tutto il personale dotato di computer aziendale il training a livello di Gruppo CBI sulla **Dignità e rispetto nel luogo di lavoro**. Il corso interattivo di durata di circa un'ora e corredato di test finale ha interessato 120 dipendenti e trattato i seguenti argomenti: richiamo dei principi enunciati nella Policy in materia di prevenzione delle molestie e nello specifico le molestie sessuali, l'identità di genere, il rispetto dell'orientamento sessuale, l'impatto sulla salute psicofisica del dipendente e le conseguenze professionali e gli effetti sull'azienda.



¹² Le violazioni accertate sono soggette a provvedimenti disciplinari, il cui livello di sanzione è direttamente proporzionale alla gravità dell'atto il tutto nel rispetto del CCNL di settore. Un sistema sanzionatorio specifico è inoltre previsto nel caso in cui la violazione sia ricondotta ai membri degli organi sociali. Si specifica che il segnalante è sempre tutelato da ogni ritorsione o comportamento intimidatorio.

L'integrità dei dati

Poniamo grande attenzione ai processi di protezione dei dati personali e per questo abbiamo implementato sin dall'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati GDPR le **informative, gli standard contrattuali e le policy aziendali** adeguati al mutato contesto, nonché effettuato **sessioni formative** per tutto il personale e con il continuo monitoraggio di tali aspetti da parte del **Privacy Team**¹⁵.

Quest'ultimo valuta e coordina le attività di compliance alla normativa privacy di tutte le società facenti parte del Gruppo per assicurare una gestione tempestiva di tali tematiche anche nelle realtà più piccole e si compone di rappresentanti delle aree con maggiori contatti con la disciplina della protezione dei dati personali quali l'area Legal, HR, Marketing e IT; qualora necessario sono invitati a partecipare alle riunioni anche altri dipendenti portatori di una specifica tematica. Abbiamo inoltre adottato uno **standard interno di Data Protection Agreement (DPA)** che stabilisce le condizioni e le modalità di trattamento dei dati personali che vengono

richieste ai responsabili del trattamento. A supporto della protezione dei dati, è stato introdotto uno strumento digitale che, automaticamente ad un anno dalla sottoscrizione del DPA, attua la verifica sul responsabile del trattamento. Alla verifica segue un'attività di audit che prevede la compilazione e successivamente la condivisione di una checklist per la conferma dell'avvenuto controllo e dell'esito al Dipartimento Legale del Gruppo.

Nel FY 2022 è stato svolto un **training** per tutti i computer users del Gruppo sui **contenuti principali delle policy** correlate alla privacy di Capogruppo per aumentare la consapevolezza interna, a cui è seguito un test. Il corso sui contenuti delle policy attinenti agli aspetti di compliance alla privacy di durata di circa un'ora e corredato di test finale ha interessato 148 dipendenti computer users.

Grazie alla gestione prudente sopra descritta, nel triennio non si sono registrati reclami da parte di interessati né violazioni di dati personali.



¹⁵ Si specifica che, il Gruppo si è adeguato a quanto previsto dalla Commissione Europea in tema di nuove Standard Contractual Clauses, in seguito alla sentenza Schrems II, con riferimento al trasferimento di dati personali all'estero.

La creazione di valore sostenibile

Il valore del mercato del vino nel 2021 in **Italia** è di circa **14 miliardi di euro** e si stima che **crescerà a 19 miliardi nel 2025**, anche grazie all'e-commerce, che a seguito della pandemia da Covid-19, ha registrato un raddoppio e vale ad oggi il 4% sul totale del mercato enoico¹⁴. A livello globale, invece, le previsioni sul settore stimano un valore di 246 miliardi di euro nel 2021, che diventeranno 305 miliardi nel 2025¹⁵. **L'Italia** si conferma il **primo produttore** con 44,5 milioni di ettolitri a confronto con i due altri maggiori produttori dell'Unione Europea, ovvero Spagna e Francia¹⁶. Il vino rappresenta inoltre un **quarto dell'export del settore agroalimentare** italiano, riconfermando il nostro Paese fra i primi esportatori, sia in termini di volume che di valore¹⁷. L'esportazione ha continuato infatti a crescere anche nel 2021 con un incremento del 12,4% rispetto all'anno precedente (per un valore di €7,3 miliardi)¹⁸. Il primo semestre 2021 conferma il trend di crescita delle vendite a valore di vino nella GDO (Grande Distribuzione Organizzata) e una ripresa del canale Horeca (hotellerie-restaurant-café), quale segnale della progressiva riapertura di bar e ristoranti.

La creazione di valore sostenibile è per noi una condizione imprescindibile per poter preservare e accrescere nel tempo il valore degli asset che ci sono stati affidati. Tra questi: la terra e il vigneto che devono generare uva in misura allineata alle aspettative di produzione quali/quantitative.

La capacità di produrre un reddito sostenibile nel tempo per il nostro Gruppo è anche direttamente legata al fatto che la ricchezza complessiva creata debba essere equamente distribuita tra tutti i fattori produttivi che hanno concorso alla sua formazione.

Nel FY 2022 il valore della produzione del Gruppo Ruffino è pari a Euro 128,87 milioni in aumento del 23% rispetto all'anno precedente. L'esercizio si è chiuso con un EBITDA pari a Euro 13,38 milioni (6,13 milioni nel FY 2021) e un utile pari a Euro 10,79 milioni, con una crescita del 119% rispetto all'anno precedente, segnato dalla pandemia da Covid-19.

Nel FY 2022 **abbiamo distribuito circa il 99% del valore complessivo generato alle categorie di stakeholder prioritarie del Gruppo**, trattendone internamente l'1% circa per perseguire obiettivi di crescita e di sviluppo dell'attività del Gruppo, ne segue una rappresentazione.

¹⁴ Wine Report Cross Border Growth Capital, 2021.

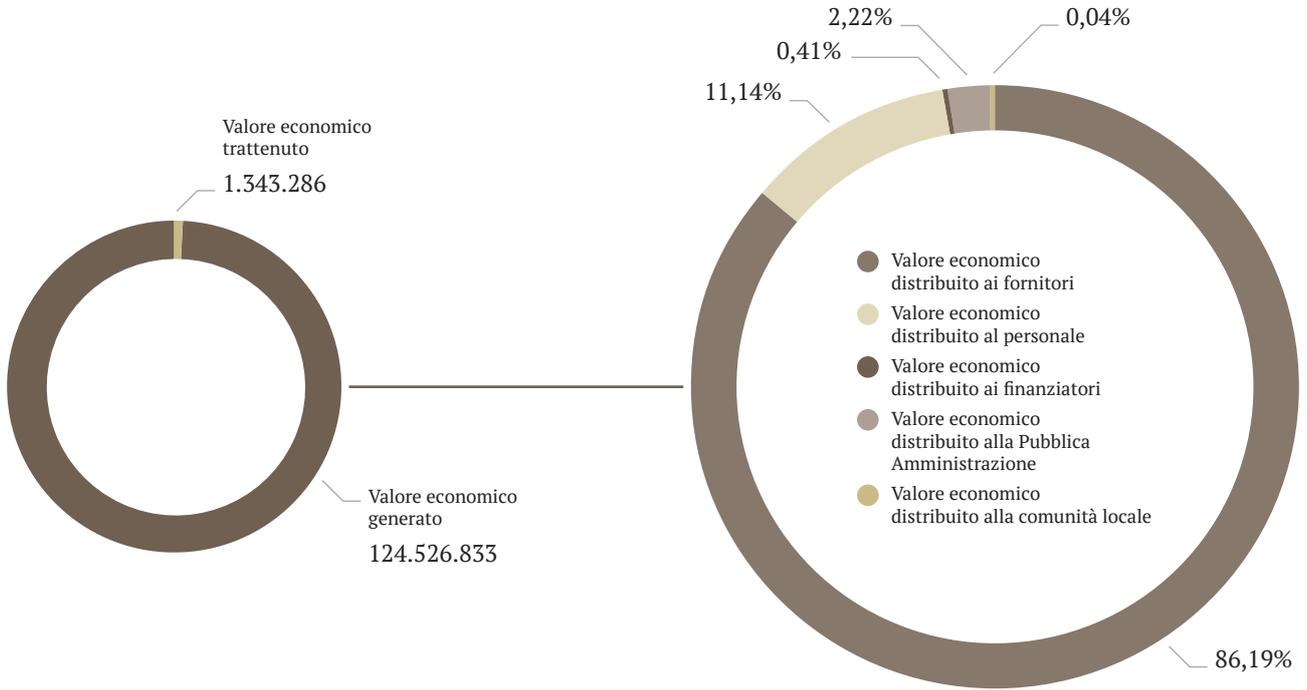
¹⁵ Ibidem.

¹⁶ Rapporto Nomisma Wine Monitor, 2021.

¹⁷ Ibidem.

¹⁸ On - Vino: quando il Made in Italy fa la differenza, Ufficio Studi SACE 2021.

Valore economico generato e distribuito FY 2022





TEMI MATERIALI TRATTATI

- Preservazione della biodiversità e valorizzazione dei paesaggi viticoli
- Processi di regolazione naturale e progressiva eliminazione di sostanze chimiche
- Gestione e risparmio energetico
- Gestione della risorsa idrica
- Gestione dei rifiuti e reflui
- Cambiamento climatico
- Creazione di valore sostenibile nel tempo
- Sostenibilità certificata

STANDARD GRI DI RIFERIMENTO

GRI 302-1 | GRI 302-3 | GRI 303-1
GRI 303-2 | GRI 303-3 | GRI 303-4
GRI 303-5 | GRI 304-1 | GRI 304-2
GRI 304-3 | GRI 305-1 | GRI 305-2
GRI 305-4 | GRI 306-1 | GRI 306-2
GRI 306-3 | GRI 306-4 | GRI 306-5

SDG DI RIFERIMENTO



La custodia



100%

Tenute
certificate Biodiversity Friend

2 depuratori
3 impianti fitodepurazione

Acque reflue

100%

Sedi
del Gruppo certificate ISO 14001

In sintonia con la natura



La **custodia** e la **valorizzazione** del territorio sono elementi peculiari del nostro business. Lavoriamo per preservare l'ambiente dove crescono le vigne adottando un **sistema produttivo che tuteli la storia dei luoghi e la biodiversità dei terreni**; un sistema durevole, ovvero che mantenga la capacità di **sapersi ripetere infinite volte, senza consumare o portare ad esaurimento i diversi fattori che lo rendono possibile**.

Proprio per questo siamo impegnati in progetti e iniziative di sostenibilità ambientale con l'obiettivo di **guardare oltre il concetto di profitto e di innovare le nostre pratiche produttive** contribuendo così a costruire un futuro più responsabile.

Poiché ci affidiamo alla terra per il nostro sostentamento, è di importanza vitale che tutti gli attori della catena del valore facciano il possibile per tutelarla. Allo stesso modo ci impegniamo a preservare la qualità dell'acqua e a ottimizzare il suo utilizzo. Questi principi sono espressi e dettagliati anche nella sezione "Ambiente e Sostenibilità" del nostro Codice Etico e di Condotta Aziendale¹⁹.

Per il Gruppo Ruffino, la sostenibilità ambientale rappresenta una **componente essenziale per la continuità, la sua crescita e il suo successo**. Dal 2014 abbiamo adottato un Sistema di Gestione Ambientale, certificato ISO 14001 che ad oggi copre tutte le sedi di Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l. e Poderi Ducali S.r.l. e ci accompagna in un percorso di miglioramento virtuoso che va oltre la mera conformità normativa.

Il sistema di gestione si basa sull'analisi dei rischi ambientali (rif. L'attenzione alla gestione dei rischi ambientali) intesa quale strumento dinamico e perciò aggiornata almeno una volta all'anno. Da questa analisi vengono definiti anche i processi di controllo e monitoraggio degli aspetti ambientali significativi attraverso diversi livelli di procedure e istruzioni interne. Quantifichiamo, monitoriamo e controlliamo l'impatto di tutte le nostre attività operative sull'ambiente e al contempo provvediamo a migliorare le prestazioni ambientali della catena di approvvigionamento.

La gestione strategica e operativa della sostenibilità è in capo **Sustainability & Environment Team** che si riunisce più volte all'anno per definire la strategia del Gruppo Ruffino, in linea con gli obiettivi ESG internazionali, comunitari e della casa madre CBI.

¹⁹ Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link:
<https://cutt.ly/7LH44Zl>



Un percorso

I **valori** che animano le nostre iniziative sono la **massima considerazione** per la terra, che offre i suoi frutti, e la **piena consapevolezza** dell'importanza di un'agricoltura rispettosa del pianeta. Il mantenimento della qualità del terreno e della biodiversità che lo caratterizza è rilevante per garantire una **corretta interazione tra il vigneto e l'ambiente**. Non ci limitiamo a conservare il territorio, ma ci impegniamo ad **incrementare e valorizzare la biodiversità**. In tal senso, per assicurare la corretta tutela del paesaggio, curiamo le aree verdi che circondano i nostri vigneti favorendo l'impiego di specie autoctone, in alcuni casi estendiamo il nostro presidio anche alle zone boschive circostanti assicurando il mantenimento della loro destinazione.

La Toscana è la seconda regione italiana in termini di biodiversità vegetale con 3.249 specie presenti sul territorio, mentre, per quanto riguarda la fauna, si contano: 84 mammiferi, 421 uccelli, 19 anfibi, 22 rettili, oltre 60 pesci ed un ricchissimo patrimonio di invertebrati²⁰. Un **patrimonio enorme** del quale le nostre Tenute possono beneficiare: tutte le Tenute infatti ricomprendono al loro interno ampie aree di sistemi naturali boschivi che costituiscono vaste aree tampone intorno all'attività agricola.

Il nostro percorso verso un metodo di coltivazione a ridotto impatto ambientale è infatti iniziato nel 2014 e continua oggi ad arricchirsi di buone pratiche gestionali in ottica di miglioramento continuo.

Manuale di Buone Pratiche Agricole (FY 2014)

Definisce le **linee guida operative** che, dalla fase di preparazione del terreno per un nuovo impianto, lungo tutto il percorso di vita del vigneto, prevedono l'utilizzo di tecniche agronomiche mirate al rispetto ambientale. Il Manuale è uno **strumento dinamico**, che accoglie tutte le pratiche che l'esperienza, la tecnica e la ricerca mettono in evidenza così da incrementare il livello di sostenibilità dei processi produttivi.

Certificazione Biodiversity Friend della Word Biodiversity Association (FY 2018)

La certificazione, volontaria, definisce **10 azioni principali** per gestire in modo responsabile il territorio ed essere custodi dell'integrità ambientale. **Suolo, acqua e aria** sono i tre elementi chiave sui quali sono condotte delle indagini specifiche per elaborare i parametri su cui si basa l'idoneità ad essere certificati Biodiversity Friend.

Il nostro ruolo e le nostre azioni sono volte a garantirne la conservazione e tutela, evitando qualunque intervento invasivo a fini produttivi che possa danneggiare gli ecosistemi nei quali operiamo. In **Veneto**, la **piantumazione** di specie arboree, la creazione di **siepi**, la **tutela dell'avifauna** presente con il **mantenimento delle aree umide** (attraverso i canali d'acqua) e l'**inserimento delle arnie delle api** sono solo alcuni dei progetti che abbiamo intrapreso nel FY 2022 e che si aggiungono alle pratiche e agli strumenti già implementati a favore della custodia del suolo e del territorio.

²⁰ Ispra.



Acquisto vigneti biologici in Veneto (FY 2018)
Conversione totale al biologico (entro FY 2025)

Oltre all'acquisto di vigneti veneti interamente certificati biologici, abbiamo definito anche in Toscana un percorso di conversione al biologico che mira ad una **produzione 100% biologica entro il FY 2025**, dando seguito ad una naturale evoluzione delle pratiche implementate nella gestione delle Tenute.

Certificazione del Sistema Nazionale di Produzione integrata (FY 2021)

La certificazione è volontaria e dal 2021 è lo standard da seguire per attenersi al Disciplinare del sistema di certificazione della sostenibilità della filiera vitivinicola. Attesta l'utilizzo di tecniche di produzione integrata che prevedono l'applicazione di **norme specifiche** per ciascuna coltura, **pratiche agronomiche e indicazioni vincolati** sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei trattamenti alle piante.



Manuale di Buone Pratiche Agricole (FY 2014)

La redazione e l'adozione del Manuale di Buone Pratiche Agricole, ha portato il Gruppo a mettere in campo alcune azioni, le principali sono:

- La realizzazione di **vigneti durevoli e sostenibili**, nel rispetto della variabilità dei suoli e del paesaggio agrario;
- L'**impiego ragionato dei prodotti chimici - volto alla riduzione** - nel trattamento di prevenzione e cura delle malattie del vigneto;
- L'adozione di **concimazioni mirate, in particolare organiche**, atte ad aumentare il contenuto di sostanza organica del suolo e quindi incrementarne la fertilità;
- Il focus sulla **pratica del sovescio** che consiste nell'interramento di apposite colture allo scopo di mantenere o aumentare la fertilità del terreno.

In linea con la progressiva adozione di metodi di coltivazione biologica e con l'estensione delle buone pratiche alle aziende esterne dalle quali acquistiamo l'uva, il Manuale verrà nuovamente revisionato nel corso del 2023.

Certificazione Biodiversity Friend della World Biodiversity Association (FY 2018)

Come ulteriore presidio, strutturato e riconosciuto, dal 2018 tutte le nostre sedi agricole sono certificate Biodiversity Friend dalla World Biodiversity Association (WBA) che considera le seguenti 10 azioni il decalogo della biodiversità nell'agricoltura:

Figura 10: Il decalogo della biodiversità



È proprio su questi principi che abbiamo impostato le nostre attività adoperandoci per rispettare e mettere in atto processi e progetti che mirano a gestire in modo responsabile le risorse idriche, assicurare un controllo delle piante infestanti e dei parassiti con metodi a basso impatto ambientale, promuovere la diffusione di siepi e aree boscate e attuare processi di rotazione dei terreni coltivati.

Come si attesa il livello di biodiversità secondo la WBA?

Per valutare in modo oggettivo il livello di biodiversità la WBA prende in considerazione tre diversi indici:

- **Indice di Biodiversità del Suolo**, calcolato a seguito dell'analisi del terreno che, grazie all'individuazione della popolazione di microrganismi che colonizza un determinato vigneto, identifica le comunità microbiche presenti nel suolo e il loro consolidamento o incremento in funzione anche delle azioni intraprese in vigneto
- **Indice di Biodiversità Acquatica** che si basa sull'analisi dell'idromorfologia e delle comunità di macro invertebrati acquatici, i quali sono ottimi bioindicatori per valutare la qualità delle acque dolci superficiali;
- **Indice di Biodiversità Lichenica** che analizza le comunità licheniche che non crescono sul terreno ma vivono prevalentemente sui tronchi o sui rami degli alberi, che rappresentano un valido bioindicatore della qualità dell'aria.

come ad esempio le concimazioni e gli inerbimenti;

Acquisto vigneti biologici in Veneto (FY 2018) Conversione totale al biologico (entro FY 2025)

Il percorso di conversione delle Tenute al Biologico è iniziato fin dal FY 2016 e, dal FY 2017, nelle sedi di Poggio Casciano e Greppone Mazzi dove abbiamo eliminato gli erbicidi, sostituiti dalle lavorazioni e gli insetticidi, ricorrendo a mezzi di lotta biologica contro i principali insetti che attaccano la vite. Dal **FY 2019**, dando seguito ad una naturale evoluzione delle pratiche implementate nella gestione delle Tenute, **abbiamo strutturato e definito in Toscana un percorso di conversione al biologico che mira ad una produzione 100% biologica entro il FY 2025.**





La gestione biologica dei vigneti

Adottare un metodo produttivo biologico comporta un radicale cambiamento nella gestione dei vigneti, una profonda conoscenza delle vigne, delle differenze di vigore e di microclima presenti.

Il continuo monitoraggio in campo è fondamentale per assicurare la necessaria protezione del vigneto da malattie e parassiti. L'utilizzo di metodi di coltivazione con riduzione degli apporti chimici richiede poi l'utilizzo di macchinari agricoli dedicati e una tempestività delle scelte operative al fine di garantire la massima efficienza e il minimo impatto sul terreno.

I principi su cui si fonda la produzione biologica sono:

- Nessun utilizzo di erbicidi;
- Concimazione organica;
- Protezione della vigna da fitopatie solo con rame e zolfo e prodotti di origine naturale;
- Adozione di mezzi alternativi per la lotta ai principali parassiti, tra questi la tecnica delle "confusione sessuale"²¹.

²¹ Il metodo consiste nel diffondere nell'aria il feromone sessuale che emette la femmina di ogni specifico insetto bersaglio, in misura tale da impedire al maschio di localizzarla e di fecondarla. Il mancato accoppiamento comporterà una popolazione di larve assai diminuita e di conseguenza un minor danno alla pianta".

Certificazione del Sistema Nazionale di Produzione integrata (FY 2021)

Nello stesso tempo, a supporto del percorso intrapreso di conversione al biologico e con l'obiettivo di contribuire alla preservazione e alla difesa dei valori della natura, abbiamo adottato un sistema di **agricoltura integrata, ovvero** un sistema produttivo a basso impatto ambientale che prevede un uso coordinato e razionale di tutti i fattori produttivi, al fine di ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente, sulla salute dei consumatori con l'utilizzo di un numero ridotto e ben definito di prodotti chimici, aderendo al regime volontario della difesa integrata. Abbiamo ritenuto importante misurarci con una certificazione che attestasse la nostra conformità al Disciplinare di Produzione Integrata e, a partire dall'annata 2020, **tutte le società sono state certificate con lo standard "Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata" (SQNPI)**. Questa certificazione è divenuta a marzo 2022 la base dello standard per certificare la sostenibilità della filiera vitivinicola (Rif. Sezione "Ruffino Cares").

70

L'analisi dei parametri ambientali per la cura delle vigne

Per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci nella prevenzione e nella cura delle malattie del vigneto, utilizziamo dei sensori meteo e ambientali che permettono di raccogliere ed elaborare dei dati previsionali su temperatura, umidità dell'aria, piovosità, bagnatura fogliare, velocità del vento per impostare una difesa dalle malattie più puntuale ed equilibrata e con un minor impatto ambientale.

Questo processo è coadiuvato dal Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS), un software che raccoglie, organizza e integra le informazioni dal campo fornendo supporti decisionali e allerte al fine di prendere decisioni informate circa la gestione del vigneto.



Le aree protette

Sebbene non operiamo nelle aree protette rientranti nel sistema dei Parchi Nazionali o Regionali, Tenute Ruffino ha parti del proprio territorio ricadenti in provincia di Siena, nei siti classificati **Rete Natura 2000**. L'area del vigneto in località "Case Nuove" della Tenuta Solatia, che si estende per circa quattro ettari ed è destinata alla coltivazione di Sangiovese per la produzione di vino IGT di alta qualità e vino DOCG Chianti Superiore, rientra nel sito di **La Montagnola Senese**²². Il sito è composto da un'area sub-montana prevalentemente boscata con appezzamenti sparsi di colture, modesti impianti di conifere e piccole aree a pascolo. L'area è caratterizzata da un buon livello di naturalità diffusa ad elevata biodiversità di specie e di habitat; da segnalare la presenza di predatori specializzati come il **Biancone** (*Circaetus galli-cus*), fra gli Anfibi, il **Tritone crestato** (*Triturus carnifex*), specie endemica italiana, e fra gli Invertebrati di alcune specie endemiche.



Nel podere di Murlo, che fa parte della Tenuta Greppone Mazzi, un'area di circa 5 ettari di pascolo, adiacente al vigneto Cerrino, destinata alla coltivazione di vitigni internazionali quali Alicante Bouchet e Petit Verdot – ricade nel sito Rete Natura 2000 del **Basso Merse**²³. Il sito è composto da un'area collinare prevalentemente boscata con dominanza di formazioni sempreverdi sclerofilliche, ma anche con querceti e boschi di Carpino Nero. L'elevata naturalità diffusa permette la presenza di numerosi predatori; tra i rapaci sono da segnalare oltre al Biancone, il Pecchiaiolo occidentale e il Falco subbuteo, tra i Mammiferi la **Martora** (*Martes martes*) e il Gatto Selvatico. Lo scarsissimo disturbo e l'elevata naturalità ambientale permettono la presenza di buone popolazioni di specie ittiche autoctone e della ormai rarissima **Lontra Europea** (*Lutra lutra*). Da segnalare fra gli Anfibi la Salamandrina terdigitata e le numerose le specie di invertebrati rare e localizzate.

In entrambi i siti l'attività antropica e agricola da parte di Ruffino è minimale e ha impatti decisamente limitati sulla flora e la fauna: si tratta infatti di terreni destinati alla coltivazione dei vigneti o a pascolo e non vi sono edifici o altre attività. Nonostante per questi due siti la normativa vigente sia comunitaria che regionale non sia particolarmente stringente, monitoriamo costantemente le nostre attività per tutelare la biodiversità dei terreni e degli habitat.

²² Per maggiori approfondimenti sul Sito Montagnola Senese: <https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=IT5190003>

²³ Per maggiori informazioni sul Sito Bassa Marsa: <https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=IT5190007>

I nostri progetti per la tutela ambientale e della biodiversità

Il sistema di distribuzione dei fitofarmaci con recupero di Poggio Casciano

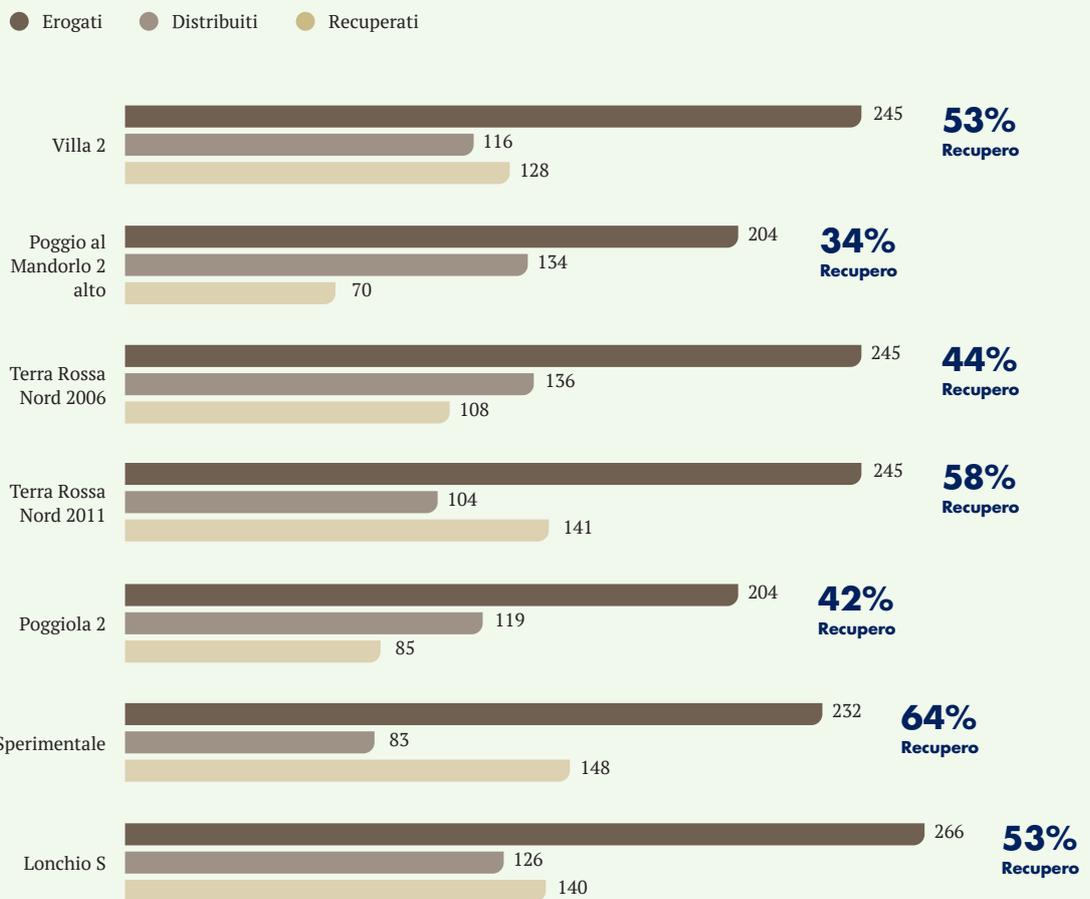
Già 2015 utilizziamo nella Tenuta di Poggio Casciano macchine per la distribuzione dei fitofarmaci con recupero di parte della miscela.

Il macchinario rappresenta uno strumento che garantisce una notevole **efficienza nella distribuzione** dei prodotti, una **maggiore efficacia**

ed un **minor consumo e dispersione** degli stessi nell'ambiente.

Nel grafico sono rappresentati per ogni vigneto i litri di prodotto erogati, distribuiti e recuperati, **in media la percentuale di recupero è tra il 40% e il 60%. Questa macchina ci ha permesso quindi di dimezzare l'utilizzo dei fitofarmaci e visto i risultati nel FY 2022 è stata comprata un'altra macchina a recupero.**

Fioritura - allegazione



Ruffino e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) di Conegliano

Prosegue la collaborazione iniziata nel FY 2019 con il CREA-Viticultura Enologia di Conegliano per il **monitoraggio della flavescenza dorata**, una malattia che comporta una crescita stentata della vigna e una mancata maturazione delle uve.

Il lavoro sinergico svolto con il Centro, ci consente di indirizzare al meglio le azioni condotte in vigneto e di individuare eventuali piante infette da eliminare al fine di contenerne la diffusione. Grazie a questa collaborazione abbiamo sviluppato una **maggior conoscenza sulla malattia e sulle tecniche di difesa** e sarà possibile negli anni sviluppare una statistica circa la sua evoluzione così da aumentare il presidio sulle nostre vigne.

Tenute Ruffino S.r.l. in prima linea per lo sviluppo di una ricerca contro le malattie della vite

Il mal dell'esca è una malattia causata da un gruppo di funghi che compromette la crescita sana della vigna ed è sempre più diffusa in Italia, provocando danni produttivi, qualitativi ed economici.

Per questa ragione l'Unione Italiana Vini, l'Università degli Studi di Firenze, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, la società Perleuve e l'app 4Grapes, hanno lavorato congiuntamente per trovare una soluzione e aumentare la conoscenza sulla malattia attraverso un monitoraggio nazionale che ha l'obiettivo di coinvolgere sempre più aziende grazie alla conduzione della ricerca "Studio sulle malattie del legno della vite nelle principali regioni viticole italiane".

A seguito della somministrazione di un questionario volto ad analizzare il grado di diffusione del mal dell'esca, quali sono le varietà di viti più colpite, qual è il danno economico e quali pratiche agronomiche vengono adottate per la prevenzione della malattia, è stata avviata la fase di monitoraggio in campo per poter studiare i trend a livello nazionale.

Le analisi condotte nelle Tenute Ruffino hanno evidenziato che solo una porzione abbastanza ridotta, in media il 4,25% sul totale delle piante analizzate, è affetto dal mal dell'esca e, attualmente, la gravità dei sintomi (in media il 2,23%) riscontrati nelle vigne non è tale da essere considerata critica.



Verso un'agricoltura 4.0 – Progetto KATTIVO

Il Progetto KATTIVO iniziato nel FY 2020 all'interno del Programma di Sviluppo Rurale toscano e realizzato nell'ambito del bando regionale 2017 di sostegno ai Gruppi Operativi per il Partenariato Europeo per l'Innovazione (Go Pei), nasce con l'intento di **proteggere il vigneto** in modo puntuale e tempestivo, **limitando gli interventi con i fitofarmaci alle dosi di effettivo bisogno**, riducendone il consumo e la dispersione nell'ambiente.

Tenute Ruffino, capofila del progetto, congiuntamente al contributo dell'Azienda Agricola San Felice e agli altri partner coinvolti, ha sviluppato un **kit per la distribuzione dei fitofarmaci con la tecnologia innovativa a rateo variabile (VRT)** ovvero, **in grado** di modulare il dosaggio dei fitofarmaci in base all'effettiva **necessità delle vigne e del terreno**. Il kit consente di trasformare una macchina distributrice "tradizionale" in una macchina VRT: garantisce l'adeguamento tecnico e la sostenibilità economica di questa trasformazione.

Il kit prevede dei sensori ad ultrasuoni in grado di intercettare il volume della chioma del vigneto e di trasmettere questi dati alla centralina di monitoraggio che, sulla base delle informazioni ricevute, regola la dose del trattamento fitosanitario da erogare al singolo vigneto.

Il progetto ha accolto e risposto a diverse **sfide**:

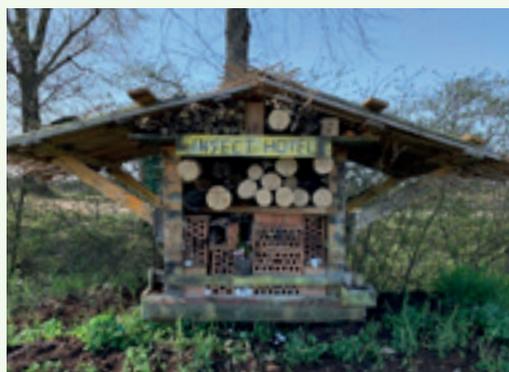
- **Tecnologica**, grazie allo sviluppo di un sistema innovativo per la viticoltura di precisione e dell'agricoltura 4.0;
- **Operativa**, consentendo di lavorare in vigneti posti in zone collinari, dove l'utilizzo di macchine a recupero dei fitofarmaci è difficoltosa;
- **Ambientale**, per gestire in modo sempre più responsabile l'utilizzo di prodotti fitofarmaci e della risorsa idrica;

- **Occupazionale**, per lo sviluppo di nuove competenze digitali e agrotecniche, grazie alla formazione degli operatori in campo.

Le prove in campo, grazie anche al supporto di partner scientifici, hanno validato la bontà e l'efficacia del kit, confermando la possibilità di intraprendere un percorso per portare il prototipo sviluppato all'effettivo utilizzo per altre aziende del settore.

Podere la Duchessa – Tra vino e paesaggio

Nel percorso verso la continua tutela e la valorizzazione della biodiversità, nel FY 2020 abbiamo avviato un progetto per l'**inserimento paesaggistico-ambientale dell'impianto vitivinicolo** del podere La Duchessa in sintonia con i protocolli dell'agricoltura biologica. Il progetto ha come obiettivi l'incremento della biodiversità del terreno e della Tenuta grazie alla creazione di aree verdi per garantire la diversità e l'ospitalità di specie endemiche e la valorizzazione del paesaggio viticolo tramite impianto di specie arboree autoctone, di un frutteto con varietà antiche di frutti autoctoni, la creazione di aree fiorite e boschetti per le api e l'installazione insect hotel e bat box.



Il rispetto delle risorse

Ci impegniamo ad attuare un ciclo produttivo che prevede la **riduzione della nostra impronta ambientale** grazie ad un consumo ridotto di energia, all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili, al consumo più efficiente dell'acqua, alla riduzione, al riciclo ed al corretto smaltimento dei rifiuti e alla collaborazione con fornitori che condividono lo stesso modo di lavorare.

L'energia



Miglioramento dell'efficienza energetica e incremento dell'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili



100% in Ruffino S.r.l.
65% in Tenute Ruffino

Energia elettrica

da fonti rinnovabili

Nel FY 2021 abbiamo avviato uno studio per la progettazione di impianti fotovoltaici nei siti produttivi. Nel FY 2022, per Tenute Ruffino S.r.l., è stato messo in funzione l'impianto presso la cantina di Gretole, mentre nel FY 2023 entrerà in funzione un analogo impianto presso la cantina La Solatia. Sia per lo **Stabilimento di Pontassieve** di Ruffino che per **Poderi Ducali è stato avviato uno studio di fattibilità per la predisposizione dell'impianto fotovoltaico** che verrà terminato entro il FY 2023.

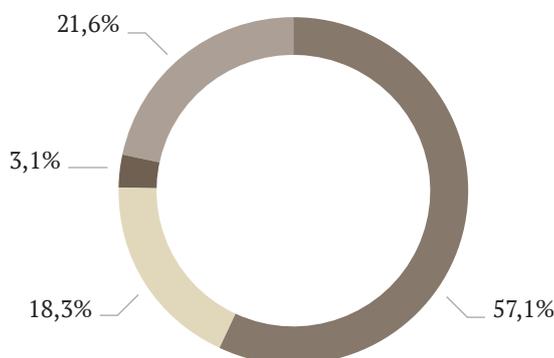
Nel FY 2022 il mix energetico è costituito dal **59% di energia elettrica acquistata** (13.218 GJ), di cui il 57% per i processi produttivi (7.505 GJ)²⁴, il 32% per il condizionamento (riscaldamento e il raffreddamento) (4.195 GJ), e il restante 11% per l'illuminazione (1.518 GJ). Il **22% è rappresentato dal carburante** (diesel e benzina) (5.003 GJ) impiegato dalla flotta aziendale.

Al fine di ridurre le emissioni di CO₂ derivanti dalla flotta aziendale l'azienda nel corso del FY 2022 ha installato colonnine di ricarica elettrica a Pontassieve in linea con la sostituzione del parco macchine con uno elettrico (ad oggi 5 macchine aziendali).

Infine le **quote minori** riguardano il **gas naturale** utilizzato in Ruffino S.r.l e Tenute Ruffino per il condizionamento (riscaldamento/raffreddamento) e in minima parte per la produzione in Ruffino S.r.l (4.240 GJ) e il **GPL per riscaldamento** in Tenute Ruffino S.r.l (708 GJ). Complessivamente sono stati quindi consumati **22.460 GJ**, leggermente in aumento rispetto all'anno precedente (+1%). L'intensità energetica²⁵ decresce rispetto all'anno precedente (0,00020) ed è pari a 0,00017.

Mix energetico del Gruppo Ruffino nel FY 2022

- Energia elettrica acquistata
- Gas naturale
- GPL per riscaldamento
- Carburante utilizzato per la flotta aziendale



²⁴ I fattori di conversione dei consumi energetici utilizzati sono quelli proposti dal "UK Government GHG conversion factors for company reporting" per gli anni 2021, 2020 e 2019.

²⁵ L'intensità energetica è calcolata come rapporto tra i consumi energetici totali del Gruppo in JG e il Valore della Produzione da Bilancio Consolidato per il triennio di riferimento.



Le emissioni

77



Emissioni di gas serra Scope 1 e 2

FY 2025: -15%

FY 2030: -50%

FY 2050: neutralità carbonica in linea con gli obiettivi di sostenibilità della Comunità Europea

Le emissioni di GHG dirette (Scope 1) generate nel FY 2022 sono pari a 610 tCO₂eq²⁶, in diminuzione del 2% rispetto all'anno precedente; le emissioni GHG indirette²⁷ (Scope 2 location based) sono pari a 856 tCO₂eq, rispetto alle 758 tCO₂eq del FY 2021; le emissioni indirette di CO₂ eq (Scope 2 market based) ammontano a 607 tCO₂eq (389 tCO₂eq nel FY 2021).

²⁶ Per quanto riguarda il calcolo delle emissioni dirette di GHG (Scope 1), si sono utilizzati i fattori di emissione definiti dal "UK Government GHG conversion factors for company reporting" per gli anni 2021, 2020 e 2019. Per il calcolo delle emissioni indirette di GHG (Scope 2), si è proceduto nel seguente modo: per le emissioni di tipo location - based si sono utilizzati i fattori di emissione "UK Government GHG conversion factors for company reporting" per gli anni 2021, 2020 e 2019; per le emissioni di tipo market - based invece si è fatto riferimento al residual mix indicato rispettivamente da "AIB - European Residual Mixes 2020, V. 1.0, 31st May 2021", "AIB - European Residual Mixes 2019 - V. 1.1, September 2020" e "AIB - European Residual Mixes 2018 - V. 1.1, 28th May 2019".

²⁷ Si specifica che le emissioni indirette di CO₂eq (Scope 2) possono essere calcolate secondo una duplice metodologia: "location based" e "market based". In particolare, il primo metodo considera un fattore medio di emissione di CO₂eq della rete elettrica nazionale (paese in cui avviene il consumo); mentre il secondo tiene conto delle emissioni da elettricità, sulla base della forma contrattuale intenzionalmente scelta da un'organizzazione. Ad esempio, nel caso di energia da FER il fattore emissivo di CO₂eq sarà nullo; nel caso di altre fonti energetiche non rinnovabili si utilizza invece un residual mix (definito a livello di paese) qualora il livello di intensità delle emissioni dell'organizzazione non sia specificato nei suoi strumenti contrattuali.

Nel FY 2022, l'intensità delle emissioni²⁸ è pari a 0,00001 tCO₂eq/K€ in linea con l'anno precedente.

SCOPE 1



Auto aziendali



CO₂ impiegata nel processo di vinificazione e in altri processi



Emissioni del suolo dove sono presenti i vigneti



Rifiuti in loco



Refrigeranti per il raffreddamento delle cantine e altri spazi

SCOPE 2



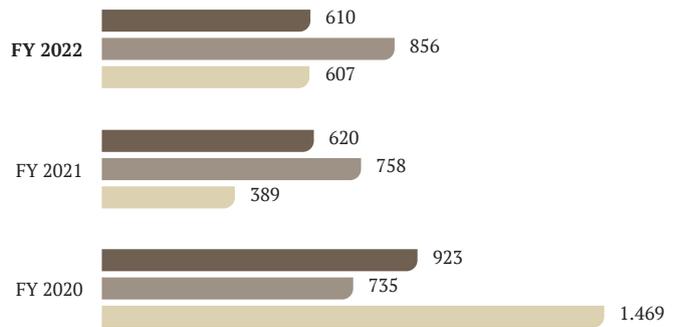
Energia acquistata da rete locale



Energia prodotta da fonti rinnovabili in loco

Emissioni dirette e indirette

- Emissioni dirette - Scope 1
- Emissioni indirette - Scope 2 (location based)
- Emissioni indirette - Scope 2 (market based)



²⁸ L'intensità emissiva è calcolata come rapporto tra le emissioni di CO₂eq totali (Scope 1 e Scope 2 location based) del Gruppo in CO₂eq e il Valore della Produzione da Bilancio Consolidato per il triennio di riferimento.



L'acqua



Riduzione dell'utilizzo di acqua per unità di prodotto

FY 2025: +25% acque riciclate

La natura delle attività caratterizzanti il business vitivinicolo richiede un fabbisogno elevato di risorse idriche. La disponibilità idrica è infatti centrale in tutti i nostri processi produttivi: dall'irrigazione dei vigneti, all'esecuzione dei trattamenti fitosanitari, ai lavaggi e alle pulizie degli ambienti e delle attrezzature, fino al processo di vinificazione. Siamo profondamente consapevoli del valore che l'acqua rappresenta: **è un bene prezioso e limitato nella sua disponibilità**. Per questo siamo impegnati in una gestione volta all'**uso razionale** della risorsa, grazie ad un sistema di **monitoraggio puntuale dei prelievi e dei consumi** mediante contatori installati nelle sedi. Promuoviamo investimenti in **innovazione tecnologica per migliorare l'efficienza idrica** e ricerchiamo nuove fonti di approvvigionamento tramite il **ripristino delle sorgenti** presso le nostre Tenute o la **realizzazione dei nuovi pozzi** e il **trattamento e il riutilizzo delle acque reflue**.

La disponibilità irrigua è un potente mezzo di stabilizzazione della produzione e dell'interazione tra vitigno-suolo-annata anche in risposta al **cambiamento climatico**. Disporre di un sistema di irrigazione efficace permette infatti di **adattare i processi produttivi aziendali agli effetti della variabilità stagionale** incrementata dai cambiamenti climatici.

In quest'ottica abbiamo intrapreso un percorso per la **realizzazione di un sistema di irrigazione a goccia** che consente di fornire l'acqua in maniera graduale e controllata direttamente in prossimità delle radici, riducendo sia il consumo rispetto ad un metodo di irrigazione tradizionale che i relativi costi di manutenzione. La **programmazione** di tutti gli interventi irrigui è **digitalizzata** e può essere gestita da remoto, regolando così settori da irrigare e turni di irrigazione. L'acqua utilizzata viene prelevata o da canali prossimi all'azienda (Veneto) o da bacini idrici artificiali che sono riempiti con le acque di pioggia (Toscana) e quindi, in un ciclo chiuso, restituiti all'ambiente con l'irrigazione.



Il progetto ha interessato l'**80% di tutta le superfici vitate delle Tenute venete** del Gruppo, pari a 107 ettari. Per le **Tenute in Toscana**, a partire dal FY 2021, è stato presentato e avviato un progetto triennale per la **realizzazione o il potenziamento degli impianti di irrigazione** nelle Tenute di Poggio Casciano, La Solatia, Gretole e Tuopina per un **investimento totale pari a € 725.000**. Se oggi gli ettari irrigati sono in totale 24, di cui 20 a Poggio Casciano e 4 a Gretole, grazie all'implementazione del sistema di irrigazione, si prevede di incrementare la superficie irrigata rispettivamente:

- 50 ettari a Poggio Casciano;
- 53 ettari a Gretole;
- 35 ettari a Tuopina;
- 20 ettari per La Solatia.

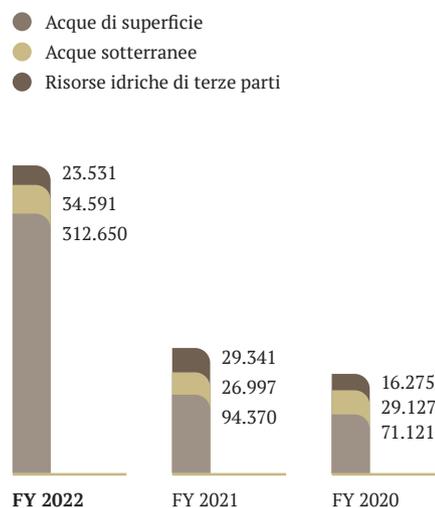
Si prospetta così di raggiungere circa il 33% della superficie delle Tenute Toscane irrigata assicurando un livello sufficiente di stabilità delle produzioni anche in condizioni climatiche critiche.

Inoltre, il progetto in corso nella Tenuta di Gretole prevede lo sviluppo di un sistema di **irrigazione "di precisione"** che consentirà di erogare **quantità d'acqua diverse in base alla tipologia del terreno** e quindi alle necessità idriche effettive.

Annualmente il Gruppo Ruffino prevede una rendicontazione sull'utilizzo della risorsa idrica attraverso un'analisi sia quantitativa che qualitativa. I dati quantitativi riguardano i volumi di prelievo idrico per fonte di approvvigionamento e degli scarichi per la tipologia di trattamento a cui vengono sottoposti.

I dati qualitativi misurano parametri chimico-fisici delle acque in ingresso ed in uscita. La metodologia TPM, utilizza i dati raccolti per identificare i progetti da attuare a seguito dei risultati ottenuti dallo screening in un'ottica di miglioramento continuo (rif. Sezione "Il percorso TPM").

Prelievo idrico per fonte



Attestiamo il livello di stress idrico utilizzando la **Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources**. In particolare dall'analisi è risultato che lo stress idrico nella sede di Ruffino S.r.l. (Pontassieve) è "alto" (80%), nella sede di Poderi Ducali (San Dona di Piave) è "medio-alto" (20- 40%) e infine nella sede di Tenute Ruffino (Bagno a Ripoli) è "estremamente alto" (>80%). Nel FY 2022 il prelievo idrico è aumentato come conseguenza dell'acquisto della nuova Vigna di Portogruaro di Poderi Ducali effettuata lo scorso anno che comporta maggior prelievo d'acqua per l'irrigazione. Nonostante ciò **l'acqua non viene bloccata nel ciclo produttivo**, viene infatti sfruttata per l'irrigazione e quindi, in maggioranza, restituita al terreno.

Trattamento delle acque reflue

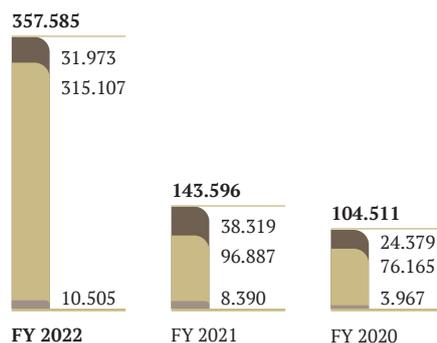
Al fine di gestire in modo responsabile le risorse idriche, abbiamo inoltre realizzato **due depuratori** – per Ruffino S.r.l. nella sede di Pontassieve e per Poderi Ducali S.r.l. nella sede di San Donà - e **tre impianti di fitodepurazione per le acque reflue** nelle Tenute di Greppone Mazzi, Solatia e Gretole. In particolare:

- Gli **impianti di depurazione** consistono in sistemi di **depurazione biologica delle acque**, ovvero nella biodegradazione da parte di microrganismi, detti fanghi attivi, di tutte le sostanze organiche presenti nell'acqua da depurare, fino a trasformarle in sostanze più semplici e innocue dal punto di vista ambientale. L'azione dei fanghi attivi è supportata da un sistema che separa i fanghi biologici dal resto del refluo chiarificato o trattato. L'acqua depurata viene immagazzinata in una cisterna prima di essere ricondotta alla rete fognaria comunale. L'attività ha permesso di ottimizzare ed efficientare la produzione e smaltimento dei fanghi, sia nella qualità che nei volumi prodotti. Già nel FY 2022 il quantitativo dei volumi è stato ridotto di un terzo e si stima per il FY 2023 un'ulteriore diminuzione dei volumi dei fanghi smaltiti per Ruffino S.r.l..

- Gli **impianti di fitodepurazione**, permettono di trattare in modo naturale le acque di scarico delle cantine grazie all'uso di comuni **piante palustri e del filtraggio naturale dell'acqua** a mezzo di sabbia e ghiaia. Il funzionamento degli impianti prevede l'uso di piante palustri che assorbono le sostanze inquinanti disciolte nell'acqua trasformandole in sostanze organiche utili alla crescita stessa delle piante. Inoltre la traspirazione dell'acqua assorbita dalle piante, unita all'evaporazione della superficie del suolo, consente una forte riduzione del volume dei reflui trattati. Negli ultimi due anni **sono stati trattati** negli impianti di Gretole e La Solatia **circa 2.500-3.200 metri cubi di acque reflue in ciascuno dei due impianti**. Oltre al beneficio di natura ambientale, il risparmio conseguito rispetto allo smaltimento tradizionale in discarica, consente un rapido ritorno dell'investimento effettuato per la realizzazione degli impianti. L'acqua reflua, non più gestita come rifiuto, viene analizzata con cadenza periodica a livello di proprietà fisico-chimiche: verificata la conformità ai requisiti legislativi viene scaricata, a seconda della sede, in acqua di superficie o in trincee drenanti. Potenzialmente e in caso di necessità, a seguito di analisi, le acque depurate potranno essere utilizzate anche per l'irrigazione.

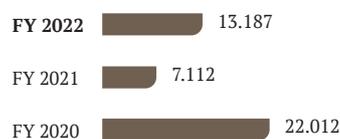
Scarico idrico per area (ML)

- Acque di superficie
- Acque sotterranee
- Risorse idriche di terze parti



Gli **scarichi idrici** sono destinati per la maggior parte a dispersione per irrigazione, nel FY 2022 tale quota è pari all'88%. Come mostrato dal grafico nell'ultimo anno si è registrato un aumento degli scarichi rispetto al biennio precedente dovuto all'irrigazione della nuova Vigna di Portogruaro di Poderi Ducali. Nonostante ciò tale acqua non viene sprecata, in quanto restituita in maggioranza al terreno.

Consumi idrici (ML)



I rifiuti

Il Gruppo Ruffino è suddiviso in due tipologie di macro attività, l'attività agricola - inclusiva della cantina - e l'attività di imbottigliamento.

Con riferimento all'**attività agricola**, la conversione al biologico in atto, comporta un monitoraggio puntuale dell'utilizzo di fitofarmaci e di altre sostanze chimiche, oltre ad una progressiva e sostanziale riduzione dei quantitativi impiegati. Le attività di potatura e cura del verde generano degli sfalci che sono lasciati a terra per restituire al terreno il materiale vegetale.

Tra le pratiche adottate dal Gruppo per il riutilizzo di alcuni scarti della **produzione**, si segnala che i raspi prodotti dalla vinificazione delle uve, dopo un primo periodo di stoccaggio, vengono restituiti al terreno nelle diverse Tenute come ammendante naturale durante la fase di preparazione dell'impianto di un nuovo vigneto. La produzione di raspi come sottoprodotto della vinificazione dell'uva per le Tenute di Greppone Mazzi, Poggio Casciano, La Solatia e Grotte si aggira all'incirca attorno a 73.000 kg, rispettivamente 1.500 kg, 6.500 kg, 24.000 kg e 41.000 kg. Per quanto riguarda invece la **manutenzione delle attrezzature e l'attività di officina**, esse comportano una produzione di rifiuti - talune volte pericolosi ma estremamente ridotti - di materiale di risulta come stracci e indumenti usati, contenitori di olii e grassi esausti, vernici, bombole vuote, etc. L'attività di cantina invece, genera rifiuti residuali derivati soprattutto dall'attività di normale manutenzione della stessa.

Nella sede di Pontassieve, l'attività che genera il maggior quantitativo di rifiuti sono i **fanghi del depuratore**; si tratta di rifiuti non pericolosi che vengono mandati a riciclo. Inoltre nella stessa sede, dove avviene l'**imbottigliamento**, oltre ai normali rifiuti non pericolosi generati dalle attività di ufficio (carta, plastica, etc.), che seguono la disciplina dei rifiuti urbani, sono generate

diverse tipologie di rifiuti legati principalmente all'attività di packaging. Nello specifico, vetro, plastica da imballo, carta e cartone, legno, etichette, tappi e capsule.

Il nostro **laboratorio** interno produce una parte dei pochi rifiuti pericolosi (soprattutto acidi usati nelle attività di analisi), la restante parte è data da imballi di plastica quali fusti e taniche, che contenevano sostanze pericolose.

Siamo consapevoli che la produzione dei rifiuti non sia ancora del tutto eliminabile nelle attività svolte, ma in continuità con le modalità gestionali implementate sino ad ora, volte, tra l'altro, a recepire le linee guida per un'economia circolare, ci adoperiamo per **ridurre al minimo la loro produzione** e, ove questo non sia possibile, per inviare una percentuale più alta possibile al riciclo. In particolare, la nostra gestione prevede, oltre al **rafforzamento delle misure per la prevenzione dei rifiuti**, l'introduzione di un approccio che tenga conto dell'intero **ciclo di vita dei prodotti e dei materiali** così da incrementare la quantità dei materiali recuperati e riutilizzati, riconferendone valore economico, anche grazie all'applicazione pratica della gerarchia dei rifiuti definita dalla Direttiva Europea²⁹. Condividiamo internamente i principi di prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riutilizzo, trattamento e riciclo, al fine di precisare la rilevanza di questi concetti, **coinvolgiamo tutti i colleghi e gli appaltatori per una gestione corretta dei rifiuti**.

Grazie al lavoro sinergico tra le funzioni aziendali, sono stati anche definiti dei **criteri per la costruzione di un albo fornitori** che tenga conto di alcuni parametri ambientali, preferendo fornitori che già utilizzano materiale recuperato e/o riciclato e che permettano un migliore e più agevole smaltimento degli scarti in un'ottica di economia circolare.

²⁹ Normativa dell'Unione Europea sulla gestione dei rifiuti - Direttiva 2008/98/CE.





In particolare, per **promuovere sempre più consapevolezza** riguardo la gestione dei rifiuti e un costante allineamento con gli sviluppi normativi, nel FY 2022 sono state organizzate diverse **sessioni di formazione** per le funzioni coinvolte:

- In Ruffino S.r.l. la formazione specifica ha riguardato i temi per la corretta gestione dei rifiuti e del software gestionale utilizzato (2 partecipanti), la compilazione e la presentazione della dichiarazione MUD 2020 (1 partecipante), la gestione dell'emergenza in caso di sversamenti di oli da motore (3 partecipanti);
- In Tenute Ruffino la formazione ha coinvolto i responsabili delle Tenute e il responsabile

Evaluation of Sustainability

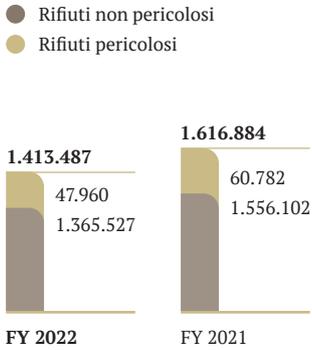
Nel FY 2022 è stato avviato il progetto "Evaluation of Sustainability" (EOS), attraverso il quale saranno definiti degli strumenti per valutare tutti i nostri fornitori di packaging sulle tematiche di sostenibilità, come ad esempio l'impatto dei loro prodotti in ottica di emissioni di CO₂ lungo tutto il ciclo di vita del prodotto. Accanto a questioni di natura ambientale, saranno monitorati anche gli aspetti sociali e delle condizioni dei lavoratori, come ad esempio l'adozione di politiche di welfare aziendale. Tale indice ci permetterà già nel prossimo futuro di selezionare le nostre partnership in maniera sempre più consapevole.

dei fornitori uva sulla normativa ambientale (4 partecipanti).;

- In Poderi Ducali Ruffino, è stata organizzata una sessione di formazione specifica di 4 ore, tenuta da una società esterna che ha coinvolto i 4 dipendenti responsabili a vario titolo della gestione dei rifiuti. In particolare il corso ha voluto indagare la corretta individuazione della tipologia di rifiuto, la gestione dei rifiuti agricoli e dei reflui di cantina, con un focus sulla normativa vigente e i corretti adempimenti.

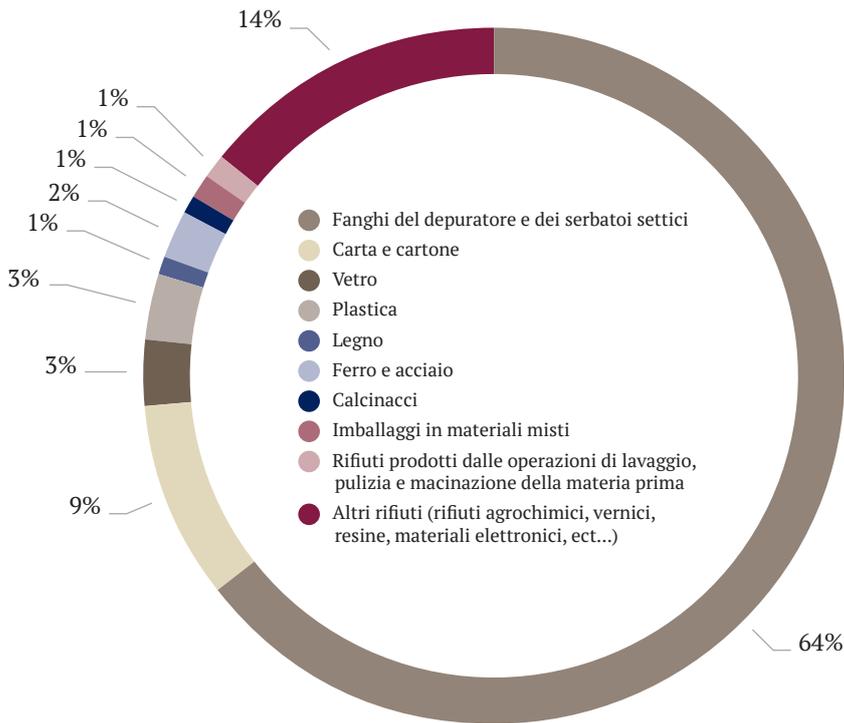
Nel FY 2022 sono stati inoltre svolti **2 audit per la verifica della gestione dei rifiuti in ciascuna sede principale**.

Rifiuti per tipologia (kg)



Nell'anno in corso si è registrata una **diminuzione dei rifiuti prodotti del 13%** rispetto a FY 2021; grazie al perseguimento di una gestione efficiente, la produzione dei rifiuti pericolosi che riguarda il 3% sul totale ed è diminuita del 21% rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno il 54% dei rifiuti è destinato al riciclo, la restante parte viene conferita in discarica.

Rifiuti prodotti per tipologia FY 2022





TEMI MATERIALI TRATTATI

- Gestione delle risorse umane e dei diritti dei lavoratori
- Diversità e inclusione
- Diritti Umani
- Salute e sicurezza dei consumatori
- Trasparenza e tracciabilità
- Sostenibilità certificata
- Creazione di valore sostenibile nel tempo

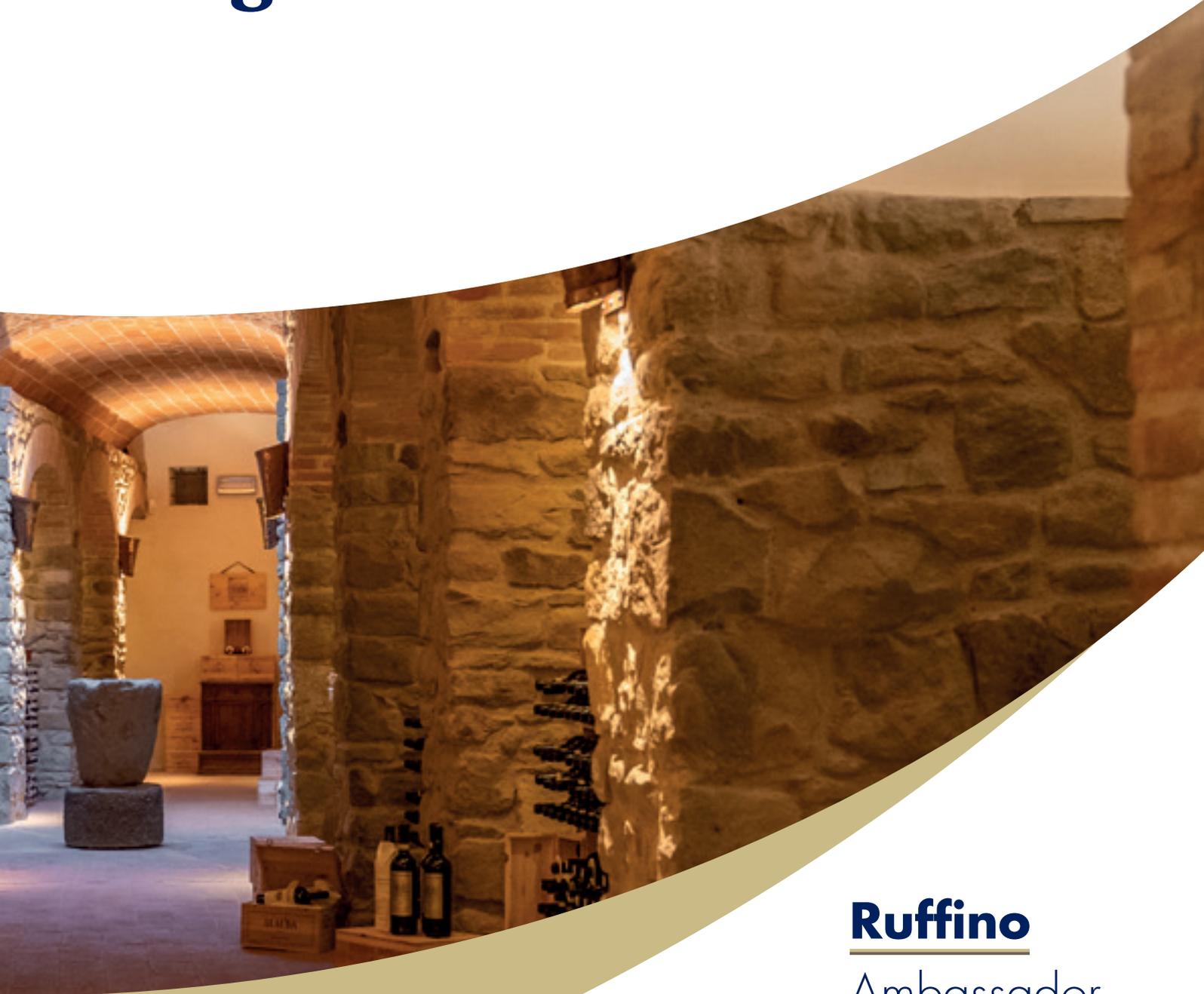
STANDARD GRI DI RIFERIMENTO

GRI 102-8 | GRI 102-9 | GRI 102-10
GRI 102-41 | GRI 201-3 | GRI 202-2
GRI 204-1 | GRI 308-1 | GRI 401-1
GRI 401-2 | GRI 401-3 | GRI 402-1
GRI 403-1 | GRI 403-2 | GRI 403-4
GRI 403-5 | GRI 403-6 | GRI 403-8
GRI 403-9 | GRI 404-1 | GRI 404-3
GRI 405-1 | GRI 405-2 | GRI 413-1
GRI 414-1 | GRI 416-2 | GRI 417-1
GRI 417-2 | GRI 417-3

SDG DI RIFERIMENTO



I legami



Ruffino

Ambassador
Company
di Wine in Moderation

~123.000 Euro

Contributo
alla comunità locale

63%

Spesa
di approvvigionamento
da fornitori
toscani e veneti

Strategia

Diversity & Inclusion

Le nostre persone

I nostri dipendenti sono l'**elemento chiave per una crescita sostenibile, e in linea con valori del Gruppo**, la **forza motrice** dell'azienda e la ragione del suo successo. Anche per questo, ci impegniamo affinché il **legame** tra l'azienda e i lavoratori sia sempre costruito su basi solide, rapporti stabili e duraturi, e fonte di crescita reciproca.

Un simile legame si può stringere solo attraverso il **rispetto** e la **valorizzazione dei diritti di ciascuno**, ragione per cui promuoviamo l'inclusione delle diversità dei nostri dipendenti in tutti gli aspetti che caratterizzano la vita professionale in azienda, respingendo qualsiasi comportamento lontano dalla nostra visione.

Una **cultura aziendale condivisa** si costruisce sul campo, con il coinvolgimento di tutti i componenti aziendali: per questo incoraggiamo, ricerchiamo ed organizziamo specifici momenti di dialogo e confronto.

Tra le attività di confronto e coinvolgimento, da diversi anni, "Piazza Ruffino" è diventato un appuntamento fisso, aperto a tutti e nato proprio per informare di tutto ciò che attiene all'andamento dell'azienda: dall'attuazione delle strategie del Gruppo, ai progressi lungo il percorso di sostenibilità intrapreso, dai progetti e le iniziative avviate o pianificate nel corso dell'anno, alle novità commerciali del Gruppo.

Raggiungere tutti, sempre

Il periodo di crisi sanitaria legato all'emergenza da Covid-19 appena trascorso ha ribadito più che mai l'importanza di **restare uniti** anche in situazioni di distanza fisica e difficoltà pratica; in un contesto organizzativo e lavorativo, quest'esigenza assume una particolare rilevanza.

A partire da quest'anno abbiamo avviato un progetto per installare delle **bacheche digitali dinamiche** che possano comunicare messaggi chiave sull'azienda - dalle comunicazioni più operative, all'avanzamento dei progetti, le novità dei prodotti, ma anche

foto di gruppo, video motivazionali e tutto ciò che può essere utile o rilevante per i dipendenti di ogni Società del Gruppo.

L'obiettivo principale di questo nuovo sistema è creare un **"canale di comunicazione itinerante"** per **assicurare una connessione semplice e diretta** con i nostri dipendenti, raggiungere tutti, nello stesso momento, accorciando le distanze tra chi ha accesso alle comunicazioni aziendali principalmente inviate via mail e chi invece, per la natura del lavoro svolto, ad esempio in campo, non possiede tali strumenti e potrebbe sentirsi lontano dalla realtà aziendale.



La fotografia del Gruppo

Nel FY 2022 la popolazione aziendale è composta da **290 persone**, di cui 83 lavoratori stagionali (29%); si registra nell'ultimo triennio una tendenza di crescita dell'organico (229 persone nel FY 2021 e FY 2020).

Dei 290 dipendenti dell'azienda, il 38% sono donne ed il 62% uomini, in linea con le tendenze del settore, che occupa una forza lavoro in prevalenza maschile.

100%

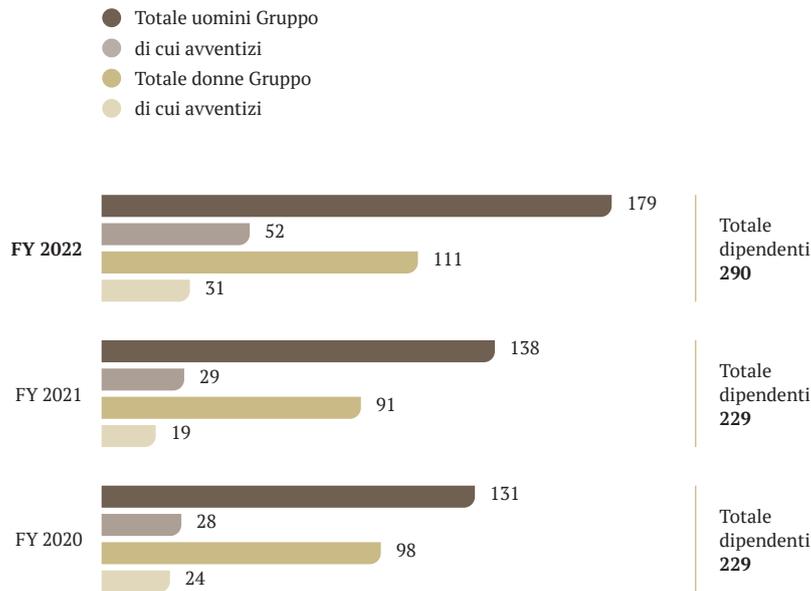
Dipendenti
coperti da CCNL³⁰

81%

Senior manager
assunto dalla comunità locale³¹

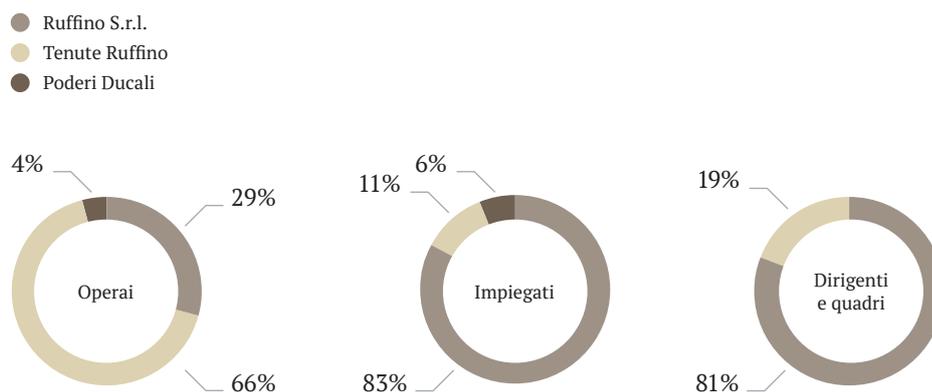


Composizione dell'organico del triennio



Guardando alla composizione delle Società del Gruppo (Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l., Poderi Ducali S.r.l.) emerge un quadro **eterogeneo**, principalmente in ragione della diversità nelle funzioni e negli ambiti d'azione di ciascuna. In particolar modo prevale la categoria di operai nella forza lavoro di Tenute Ruffino (66%) e di impiegati, dirigenti e quadri in Ruffino S.r.l. Ciascuna di queste realtà esprime una diversa sfaccettatura dell'identità di Ruffino, e in quanto tale la consideriamo preziosa.

Composizione della forza lavoro tra le società del Gruppo - FY 2022



³⁰ **Ruffino S.r.l.**

- CCNL Alimentari Industria e Dirigenti Azienda Industria
- Contrattazione di secondo livello che copre il 100% dei dipendenti con contratto Alimentari Industria al netto dei Dirigenti

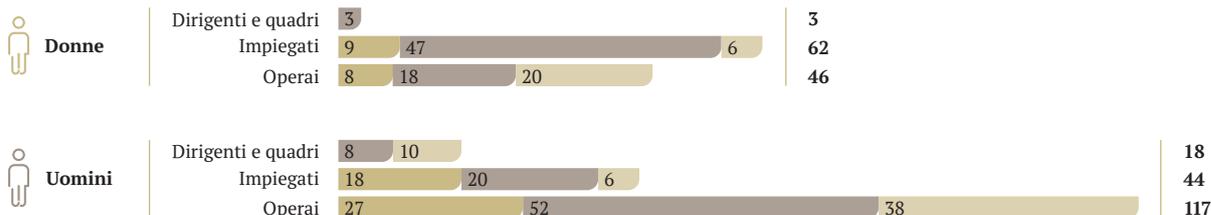
Tenute Ruffino S.r.l. e Poderi Ducali S.r.l.

- CCNL Operai Agricoli (integrati dai Contratti Collettivi Territoriali delle province di Firenze, Prato, Siena e Venezia)
- CCNL Impiegati Agricoli, CCNL Dirigenti Agricoltura

³¹ La categoria dei senior manager è rappresentata da dirigenti e quadri. Per la comunità locale si fa riferimento alla Toscana.

Categorie professionali per genere ed età - FY 2022

- < 30 anni
- 30 ≤ x ≤ 50 anni
- > 50 anni

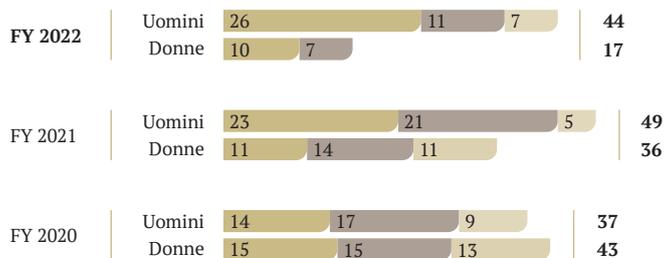


In merito alla composizione per categoria professionale, genere ed età, nell’ultimo anno **circa la metà (51%) della popolazione aziendale** si colloca **nella fascia d’età tra i 30 e i 50 anni** ed il 28% nella fascia d’età superiore ai 50 anni; nonostante ciò, negli ultimi anni si è registrata una costante crescita del numero di dipendenti di età inferiore ai 30 anni (+ 21% rispetto al FY 2021). Come emerge dal grafico, l’organico è caratterizzato da una spiccata presenza femminile nella fascia tra i 30 e i 50 anni che ricopre un ruolo impiegatizio ed una prevalente presenza maschile nella fascia superiore ai 50 anni nella categoria operai.

Per quanto riguarda le **assunzioni**, nel FY 2022 sono state assunte **65 persone**, in diminuzione rispetto al FY 2021, di cui il **72% dipendenti avventizi**. Il 68% dei nuovi assunti sono uomini, il restante 32% donne.

Assunzioni nel triennio per genere e fascia d’età

- < 30 anni
- 30 ≤ x ≤ 50 anni
- > 50 anni



Il tasso di turnover in entrata³² è stato pari all'6,2%, in leggera diminuzione rispetto al 2021 (8,3%).

Le **uscite totali** avvenute durante l'anno sono state a **71** (in calo rispetto alle 89 del FY 2020), di cui il **75% rappresentato da dipendenti avventizi**.

Il tasso di turnover in uscita³³ è stato pari al 6,2%, in leggero aumento rispetto al 4,8% dell'anno precedente.



Uscite nel triennio per genere e fascia d'età



Per quanto riguarda il tasso di rientro al lavoro e il tasso di retention di dipendenti che hanno usufruito del **congedo parentale**, nel FY 2022 questi sono stati rispettivamente del 100% e del 125%: si segnala che ad usufruire del congedo parentale sono stati soprattutto dipendenti di Ruffino S.r.l. (6 dipendenti di cui 4 uomini e 2 donne), mentre Poderi Ducali S.r.l. ne conta uno (dipendente uomo) e Tenute Ruffino S.r.l. nessuno.

³² Il turnover in entrata è calcolato sul totale della forza lavoro fissa, ovvero sono stati esclusi i dipendenti avventizi, come rapporto tra il totale delle assunzioni al 28.02 dell'anno in esame e il numero totale di dipendenti al 28.02 dell'anno precedente.

³³ Il turnover in uscita è calcolato sul totale della forza lavoro fissa, ovvero sono stati esclusi i dipendenti avventizi, come rapporto tra il totale delle cessazioni al 28.02 dell'anno in esame e il numero totale di dipendenti al 28.02 dell'anno precedente.

Selezione, formazione e crescita

L'attenzione alla gestione delle persone si manifesta anche nelle procedure di selezione, inserimento e formazione dei nuovi ingressi in azienda, che siano permanenti o temporanei. Per il reclutamento di nuove risorse partecipiamo ad **eventi e fiere per rafforzare la nostra presenza e il nostro legame con il territorio**. In particolare siamo presenti da diversi anni alla fiera del lavoro "Jobbando", che si tiene annualmente a Firenze, e ai *recruiting days* presso atenei della regione con cui abbiamo consolidato delle partnership.

Ruffino e la condivisione del sapere

Essere presenti e coinvolti nelle attività degli atenei del territorio è un privilegio e un'opportunità. L'interazione tra studenti, accademici e l'azienda si è dimostrata, e continua ad essere, una fonte di apprendimento e arricchimento reciproci.

Apriamo le nostre porte a studenti di diverse facoltà con l'obiettivo di condividere oltre a nozioni teoriche, la nostra esperienza sul campo. In particolare, siamo orgogliosi di riportare le seguenti collaborazioni:

- Il Master Vinicoltura and Enology dell'Università di Piacenza si è avvalso dell'esperienza e del sapere dei nostri agronomi;
- Il Master Vinifera dell'Università di Milano è stato ospitato per una settimana presso le nostre tenute a Poggio Casciano per il corso di Viticoltura sostenibile;

- Poggio Casciano ha ospitato una settimana del corso in Viticoltura di precisione della Facoltà di Scienze agrarie e ambientali dell'Università di Viterbo;
- Il Master in Wine Management dell'Università di Firenze ha previsto anche una visita nelle nostre sedi, nonché un seminario con il Direttore del personale, che è membro dell'Osservatorio del Placement dell'ateneo.

Si intende per il futuro intensificare questi rapporti così significativi e proficui con studiosi e futuri operatori nel nostro campo di sapere e di attività, specialmente in un momento storico in cui l'attenzione si concentra, sempre più, sull'imparare a **rapportarsi con la terra secondo principi e criteri di sostenibilità**, valori che Ruffino sente come propri e che è felice di applicare e trasmettere in ogni circostanza.

Tutti i nuovi assunti sono accolti da un **momento di benvenuto** e da un **percorso di affiancamento**, affinché siano messi nelle condizioni, da un lato, di conoscere al meglio la storia, i prodotti e l'organizzazione del Gruppo; dall'altro, perché possano apprendere tutto ciò che servirà loro nello svolgimento delle rispettive funzioni attraverso sessioni di formazione ad hoc.

3.255

Ore di formazione

nel FY 2022

11,2 ore medie

per dipendente

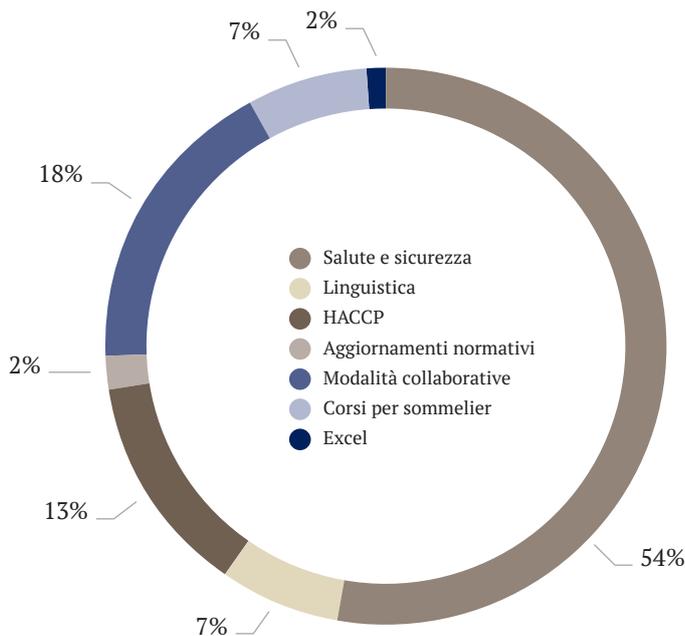
Il **welcome kit** fornito ai nuovi arrivati consente loro di prendere dimestichezza sia con gli strumenti per gestire gli aspetti più amministrativi della vita in azienda, sia con le Policy del Gruppo, che saranno tenuti a fare proprie e ad applicare quotidianamente, tra queste, la Policy sul consumo di bevande alcoliche e la Policy sulla prevenzione delle molestie. Un momento importante di questo processo di *welcoming* è costituito dalla visita alle cantine e dal tour per le Tenute, che danno modo di toccare con mano il cuore della nostra attività e cominciare ad apprezzarne i processi e le *location*.

La **crescita delle competenze professionali** è un valore chiave a cui diamo particolarmente importanza, definendo dei percorsi di formazione delineati a seguito di un'accurata **analisi dei bisogni formativi** della popolazione aziendale. L'analisi è svolta in collaborazione tra la funzione HR e i responsabili delle funzioni e porta all'elaborazione di un piano annuale di formazione aziendale.

In particolare, nel FY 2022 le **ore totali dedicate alla formazione sono state 3.255 (circa 11,2 ore medie per dipendente)**, più del doppio di quelle erogate nell'anno precedente (1.406). Quest'ultimo aveva infatti pesantemente risentito delle restrizioni imposte dalla crisi sanitaria da Covid-19, mentre quest'anno siamo tornati ad avvicinarci molto ai livelli pre-Covid (3.776 ore). Dal grafico che segue si nota come la maggior parte delle ore di formazione erogate riguardino uno dei temi per noi rilevanti, ovvero la salute e la sicurezza dei nostri dipendenti. Altri ambiti attengono invece anche alla crescita professionale e allo sviluppo di competenze e abilità.

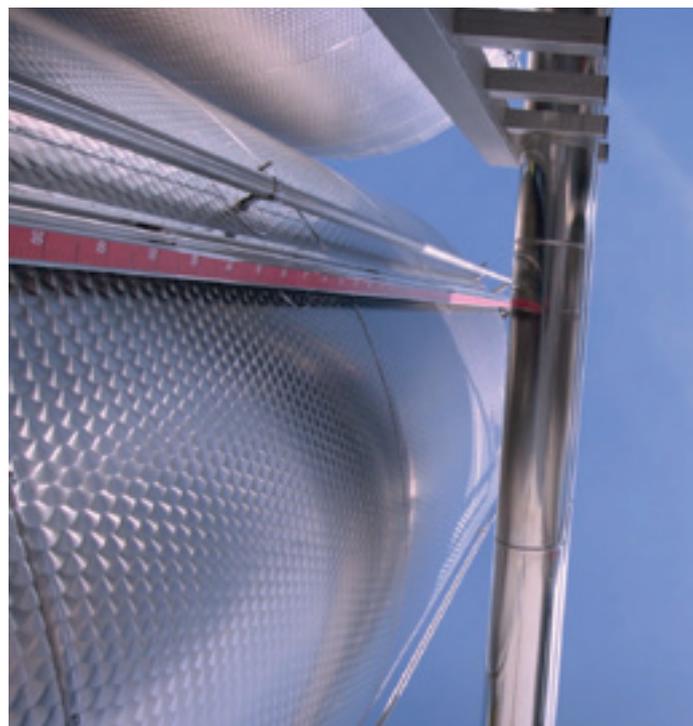
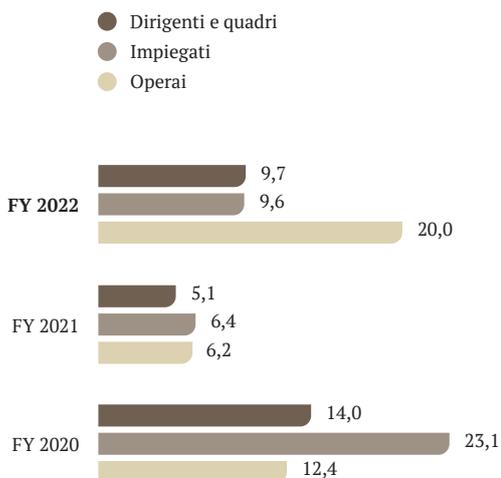
95

Distribuzione delle ore di formazione per ambito tematico - FY 2022



In merito alle ore medie di formazione si nota una **crescita rilevante in tutte le categorie**, con un particolare focus sulla categoria professionale degli operai.

Ore medie di formazione per categoria professionale



La sostenibilità (si) forma

I principi e i valori della responsabilità sociale d’impresa sono elementi sempre più imprescindibili di qualsiasi attività e riteniamo di particolare rilevanza la **consapevolezza dei nostri dipendenti sul tema**, pertanto abbiamo avviato dei percorsi formativi.

In particolare, le sessioni sono dedicate ad approfondire i modi in cui Ruffino agisce nel contesto che cambia, le azioni intraprese, i progetti in corso e gli obiettivi per quelli futuri, al fine di perpetuare in modo sempre più consapevole buone pratiche.

Il percorso avviato negli anni precedenti prevede attività di informazione a tutta la popolazione aziendale (tramite comunicazioni aziendali e momenti di incontro specifici) delle politiche, obiettivi e progetti in ambito di sostenibilità, sia del Gruppo che della casa madre CBI. A questo percorso di informazione si è da subito affiancato anche un percorso di formazione per i vari responsabili e addetti ambientali, che verrà ampliato in modo sostanziale nel FY 2023.

Nel FY 2022 **15,2%**

dei dipendenti ha ricevuto una valutazione delle performance e dello sviluppo professionale

Nell'ambito della valorizzazione del percorso professionale e di crescita di ciascun dipendente, rilevante è il **sistema di premiazione della performance individuali e di Gruppo**. In Ruffino sono a tal scopo attivi un sistema di **incentivazione variabile annuale MBO** (*Management By Objectives*) e un sistema di **Premio per Obiettivi (PPO)**, come previsto dal CCNL di riferimento e definito con la RSU interna. Considerando che la performance dell'azienda è legata alle performance dei dipendenti, vogliamo intendere i sistemi di valutazione della performance come l'occasione per rafforzare i legami con le persone, premiando il loro contributo al raggiungimento dei risultati prefissati.

L'**MBO** è attivo per i dipendenti dal primo livello del contratto Alimentari Industria sino ai dirigenti e si basa sul raggiungimento di obiettivi definiti dall'azienda. A questi si integrano gli obiettivi personali, definiti dal dipendente in accordo con il proprio manager, il cui conseguimento si riflette sul bonus, incrementandolo secondo parametri definiti da CBI. È prevista una valutazione trimestrale delle performance personali da parte del dipendente e del manager, e gli obiettivi possono essere integrati e/o modificati durante l'anno.

Il **PPO** è esteso invece a tutti i dipendenti ed è legato al raggiungimento dei target economico-finanziari del Gruppo. Può essere convertito in welfare e, per i dipendenti soggetti alla valutazione anche con il sistema MBO, rappresenta una parte del premio.

La cura alla salute e alla qualità di vita del personale passa anche per il nostro **sistema di welfare aziendale**, che prevede per tutte le categorie di dipendenti⁵⁴:

- Assistenza sanitaria;
- Polizza sanitaria a copertura di eventi legati al Covid-19 che dal 2021 è stata estesa anche ai famigliari;
- Permessi retribuiti per le visite mediche sia personali che per i famigliari*;
- Copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità;
- Congedo parentale;
- Contributi pensionistici;
- Budget per l'acquisto dei prodotti del Gruppo*;
- Contributo all'acquisto di libri scolastici*.

A questi si aggiungono sistemi di partecipazione azionaria. Infatti dal FY 2022 tutti i dipendenti hanno la possibilità di **acquistare azioni della capogruppo ad un prezzo di favore**.

Dirigenti e quadri dispongono inoltre di un'assicurazione sulla vita e di flexible benefit riallocabili in diverse categorie di servizi, quali spese di istruzione, di assistenza alla persona, o anche tempo libero, sport e viaggi, e la partecipazione azionaria.

⁵⁴ I benefit contrassegnati dall'asterisco sono previsti solo per i dipendenti di Ruffino S.r.l..

La politica di smart working

Un importante cambiamento, frutto dell'esperienza accumulata nel corso del FY 2021, è stata l'implementazione di una **nuova politica di smart working**. Durante l'emergenza sanitaria, tutti i dipendenti con mansioni d'ufficio hanno avuto la facoltà di lavorare interamente da remoto senza alcuna restrizione. Questa modalità di lavoro ha evidenziato il **senso di responsabilità e di dedizione del personale**, che, oltre a dar prova di grande resilienza, ha continuato ad ottenere risultati eccellenti. Anche una maggiore flessibilità

nell'orario di lavoro non ha mostrato alcun effetto negativo sul raggiungimento dei risultati: pertanto, è stato firmato un accordo con le RSU per **contrattualizzare** lo smart working come modalità di lavoro usufruibile fino a due giorni a settimana. Anche il rientro in ufficio, tuttavia, è stato gestito in modo da trarre il massimo beneficio da quanto constatato nel corso della pandemia: si è abbandonata infatti la timbratura del cartellino (in entrata e in uscita), favorendo invece la responsabilizzazione dei singoli ed implementando così una forma più innovativa di **gestione del tempo e degli obiettivi**.



Diversità e inclusione



L'evoluzione del contesto in cui operiamo, sempre più globalizzato e interconnesso, evidenzia come la gestione della diversità anche in ambito aziendale sia diventata una priorità assoluta. **Riconosciamo la diversità come un principio da custodire e tutelare**, crediamo che ogni persona rappresenti valori, cultura e sensibilità differenti e per questo lavoriamo per garantire a tutti i nostri dipendenti un ambiente lavorativo inclusivo e privo di qualsiasi discriminazione, così da consentire a tutte le persone l'espressione del proprio talento e il raggiungimento di risultati migliori.

Questa consapevolezza si è tradotta nell'impegno a intraprendere iniziative volte a riconoscere e a promuovere la diversità in azienda secondo uno spirito inclusivo, di ascolto e di dialogo, che ha dato la possibilità a tutte le nostre persone di far sentire la propria voce, in un'ottica di continua evoluzione interna che rifletta i nostri valori.

A tal proposito, a partire dal FY 2021 per presidiare il tema è stato adottato un approccio strategico alla Diversity & Inclusion, avente l'obiettivo di analizzare, in una prima fase, e successivamente di coinvolgere attivamente la popolazione aziendale al fine di evidenziare le dimensioni di diversità ritenute più significative così da attivare dei piani di lavoro.

In particolare, le due fasi sono state così articolate:

Fase 1: L'Ascolto

Per fotografare lo status quo dell'azienda è stata svolta un'analisi quantitativa e qualitativa del personale (attraverso report focalizzati su metriche HR, focus group e interviste dirette): si sono così raccolti il vissuto, le esperienze e le percezioni delle persone e si sono individuate le aree su cui focalizzare le attività a tema D&I. Tali aree sono risultate essere: Divisioni e location, Generazione, Genere, Culture, Comunicazione.

Fase 2: L'Action

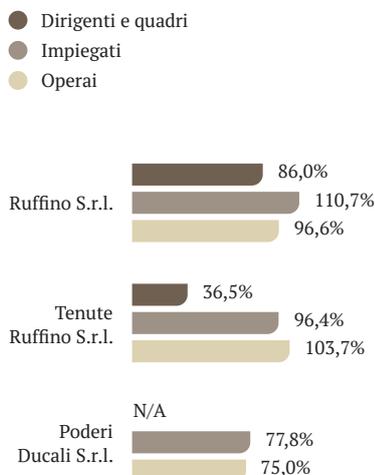
Sulla base dei bisogni rilevati dell'analisi, si sviluppano in modo aperto e collaborativo le *D&I Strategy*. Infatti, ciascuna delle dimensioni di diversità rilevate ha dato vita ad un'area di lavoro presieduta da team dedicati, in cui sono coinvolti e hanno un ruolo attivo i dipendenti stessi. A loro è infatti affidato lo sviluppo di *action plan* concreti per il raggiungimento di target specifici, validati in collaborazione con il *D&I Leadership Team*.

L'intera attività è rilevante non solo nei suoi risultati, che andranno in ultima istanza ad arricchire la cultura aziendale e a rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze dei nostri dipendenti, ma anche nel processo che si è scelto di seguire per la sua implementazione: un **processo costruito "dal basso"** perciò tanto più legittimo nei risultati che produrrà.

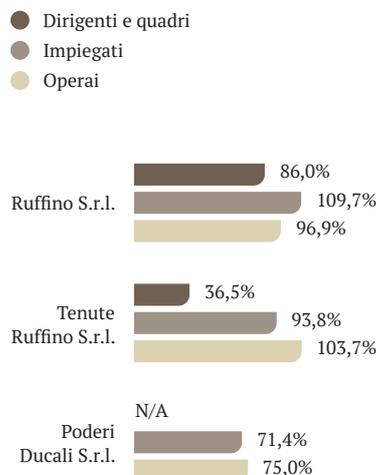


Crediamo che la strada per i pari diritti parta anche da un pari trattamento economico, che ci impegniamo a garantire ai nostri dipendenti a parità di mansione. Di seguito, i grafici rappresentano il rapporto per Società e categoria professionale dello stipendio base (importo fisso minimo definito nel contratto di assunzione del dipendente) e della retribuzione (comprensiva anche della parte variabile) delle donne rispetto agli uomini. I dati mostrano un potenziale *gender pay gap*, per quanto si debba segnalare che nelle categorie dei dirigenti e quadri e in quella degli operai influisce la presenza numericamente inferiore delle donne rispetto agli uomini. Si specifica che in Poderi Ducali il rapporto della categoria dirigenti e quadri è nullo perché non presente nell'organico aziendale in tale sede.

Rapporto dello stipendio base di donne e uomini, per categoria professionale



Rapporto della retribuzione di donne e uomini, per categoria professionale



Salute e sicurezza dei lavoratori

La salute e la sicurezza delle nostre persone rappresenta un'assoluta priorità che combina il **rispetto della normativa con il miglioramento continuo degli standard di comportamento e delle procedure operative** allo scopo di costruire un luogo di lavoro sempre più sicuro. Lavoriamo per un miglioramento continuo attraverso una **gestione partecipativa** basata sulle competenze. Tale gestione, coinvolgendo in modo sistemico e dinamico tutti i lavoratori rende l'attenzione alla sicurezza sempre al centro di tutte le attività lavorative. L'obiettivo principale e condiviso da tutto il Gruppo è quello di **incrementare la cultura della sicurezza** a tutti i livelli dell'organizzazione.

La nostra organizzazione della sicurezza prevede ruoli, responsabilità e deleghe ben definite esplicitate in un organigramma che viene puntualmente condiviso con le parti interessate sia interne che esterne, e che è alla base del **Sistema di Gestione Salute e Sicurezza** delle aziende del Gruppo Ruffino.

Tale Sistema adotta standard comuni, pur nel rispetto delle peculiarità delle nostre attività, che, partendo dai vigneti, arrivano fino alla gestione del nostro agriturismo e ristorante.



100%

Sedi produttive certificate

ISO 45001:2018 nel 2021

L'insieme degli standard sviluppati internamente e il rigoroso rispetto della normativa hanno portato le Aziende del Gruppo Ruffino, inclusa la Business Unit dell'Hospitality ad ottenere **nel 2021 la Certificazione ISO 45001**.

Tutte le aziende del Gruppo Ruffino hanno inoltre adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Nel FY 2022 la robustezza del nostro Sistema di Gestione Salute e Sicurezza, che copre il 100% dei dipendenti, è stata confermata dall'attività di **Risk Assessment** svolta dal Gruppo Ruffino in collaborazione di uno studio legale esterno, a supporto dell'aggiornamento del Modello delle proprie Società che **non ha rilevato criticità in ambito 231**.

In ottica di miglioramento continuo abbiamo svolto un'analisi dei processi aziendali con l'obiettivo di identificare le principali aree di intervento per il FY 2022 e attraverso la metodologia del TPM, sono stati stabiliti obiettivi da raggiungere e progetti da realizzare nel corso dell'anno. Le attività implementate in tal senso sono state:

- **Audit comportamentali** svolti da un team di 10 preposti che, a cadenza mensile e con il supporto di una checklist dedicata, verificano la generale consapevolezza e il rispetto dell'importanza della sicurezza nei reparti di loro competenza;
- **Procedura di Lockout/Tagout** sulle macchine che prevedono l'ingresso dell'operatore nella macchina per svolgere le attività di manutenzione.

La Governance della Sicurezza è basata su una serie di riunioni con frequenza variabile, a seconda delle sedi, e partecipanti diversi a seconda del livello di dettaglio richiesto o della normativa di riferimento.

Ogni azienda del Gruppo Ruffino attraverso i propri Datori di Lavoro e con il supporto di Consulenti esterni svolge una **Valutazione dei Rischi** puntuale e dettagliata che definisce per ogni mansione e attività il profilo di rischio legato alla sicurezza, stabilisce le relative misure di prevenzione e protezione, la sorveglianza sanitaria, la formazione necessaria e le azioni di miglioramento.

Grazie a questi presidi viene garantito un **flusso informativo e di monitoraggio a due vie**: da parte della direzione per gli indirizzi strategici e le priorità e da parte dei lavoratori per le segnalazioni, i suggerimenti o l'esito dei controlli effettuati. Questo approccio garantisce che le problematiche, gli spunti di miglioramento e gli eventuali rischi segnalati o rilevati, vengano regolarmente presi in considerazione, analizzati e risolti in modo sistemico.

A tal proposito, abbiamo delineato uno **standard interno** – contenuto all'interno della Procedura "Analisi delle segnalazioni e modalità di gestione da parte dell'ufficio competente" - che definisce ogni tipologia di **non conformità**. Per ciascun tipo di non conformità è previsto un piano d'azione con tempi e specifiche metodologie di risoluzione. Tutte le segnalazioni e/o i rilievi di sicurezza emersi a seguito delle attività di audit o del normale flusso di comunicazione all'interno dell'azienda, vengono e inseriti nel sistema gestionale per essere risolti quanto prima. Nel Gruppo Ruffino sono presenti due RSPP uno per Poderi Ducali e uno Ruffino S.r.l e Tenute Ruffino. Grazie alla sinergia e alla collaborazione costante, riusciamo a integrare punti di vista ed esperienze diverse che contribuiscono a migliorare la robustezza del sistema salute e sicurezza dell'intero del nostro Gruppo. I lavoratori sono coinvolti direttamente nella gestione degli aspetti della sicurezza tramite la consultazione dell'RLS e la condivisione dei piani specifici adottati durante le riunioni periodiche con i preposti e/o il dirigente del reparto e/o della sede.

Esempio recente della **solidità e reattività** di Ruffino nel rispondere ai cambiamenti normativi in ambito sicurezza, è quanto attuato nei primi mesi del FY 2022 in risposta agli aggiornamenti al D.lgs. 81/2008 entrati in vigore a dicembre del

2021. A inizio anno si è provveduto infatti a **nominare e formare 9 nuovi preposti** e a organizzare **sessioni formative e informative** interne per la condivisione delle principali novità (vigilanza, addestramento DUVRI etc.). In aggiunta, i referenti sicurezza hanno frequentato una serie di **webinar formativi** per un totale di 7 ore.

Particolare attenzione viene posta anche sugli aspetti di **formazione e informazione per i neoassunti**, a prescindere dalla tipologia e dalla durata del contratto, che prevedono un **percorso di affiancamento e addestramento** da parte di operatori esperti, con una successiva **valutazione dell'apprendimento** al fine di educare i nuovi ingressi alla cultura della sicurezza e allinearli al nostro modo di lavorare.

Nell'ottica del miglioramento continuo, il Gruppo Ruffino su base volontaria collabora si avvale di consulenti specializzati nelle attività di Audit in materia di Sicurezza. Nel FY22 sono stati condotti **3 audit** con soggetti diversi al fine di ottenere quanti **più punti di vista e spunti di miglioramento** possibili confrontandoci con esperienze diverse.

Sono inoltre implementate **attività di controllo e vigilanza in capo ai Preposti** che prevedono l'utilizzo di una **checklist dedicata** e specifica per reparto e la condivisione di eventuali rilievi con l'H&S Manager, i Dirigenti Sicurezza e l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione dove presente.

La salute dei lavoratori, viene monitorata con azioni periodiche di **sorveglianza sanitaria**, effettuate da medici competenti (uno per ogni Società) che partecipano alle riunioni annuali previste dal D.lgs. 81/08 e collaborano con il Datore di lavoro e con l'RSPP per la valutazione dei rischi correlati al lavoro e nell'attuazione delle misure per la tutela della salute dei lavoratori. Tutti i dipendenti sono altresì iscritti al **Fondo Assistenza Sanitaria Alimentaristi** e laddove necessario, tramite il sistema di welfare aziendale, hanno la possibilità di avvalersi dell'assistenza medica agevolata (visite specialistiche, cure dentarie, medicina preventiva, accertamenti diagnostici).

Nonostante la situazione critica legata alla Pandemia da Covid-19 non sono stati registrati casi

di contagio tra i dipendenti legati al contesto lavorativo e non si è mai interrotta la normale operatività dell'azienda salvo nei casi in cui non fosse imposto dalla normativa vigente. Avendo adottato sin dalle prime fasi della pandemia rigidi protocolli interni, identificato risorse dedicate e agito in modo tempestivo e modulato a seconda della gravità della situazione; tutte le Società del Gruppo Ruffino hanno garantito un ambiente di lavoro sicuro e supportato i propri dipendenti nell'attuare le necessarie misure per la limitazione del contagio, contribuendo a creare nuove modalità di lavoro al proprio interno.

L'uso dello Smartworking e di nuove modalità di comunicazione, e la rapida fornitura di attrezzatura idonea e supporto informatico, hanno consentito alle nostre persone di lavorare da remoto quando necessario, coniugando più facilmente esigenze personali e doveri professionali. Tutte le decisioni prese relativamente alle regole di comportamento interne sono sempre state

discusse con il Comitato Covid, RSU e RLS prestando ascolto alle richieste dei lavoratori e condividendo dubbi, preoccupazioni e suggerimenti.

A conferma dell'importanza che questo tema ricopre sia operativamente che strategicamente, nel FY 2022 abbiamo stanziato circa il 60% degli investimenti totali dedicati alla sostenibilità in progetti e adempimenti in materia di salute e sicurezza. Tra i progetti più significativi per gli aspetti di sicurezza ci sono l'installazione delle linee vita nella zona di scarico delle cisterne e l'allestimento di un impianto "EVAC", sistema di evacuazione vocale antincendio come attività di miglioramento nella gestione di eventuali emergenze.

Nel FY 2022 si sono registrati complessivamente 4 casi di infortunio, in Tenute Ruffino S.r.l, senza gravi conseguenze dovuti a sforzi o ferite.



La filiera di fornitura

Conduciamo i rapporti con i nostri fornitori nel rispetto dei principi di **onestà, integrità** e coerenza rispetto alle **leggi applicabili**, agli **standard etici** e alle **regole di condotta aziendale**. Consapevoli che la sostenibilità nella catena di fornitura è una **componente chiave di responsabilità aziendale**, la promozione di buone pratiche commerciali lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti è un asset imprescindibile della nostra gestione. Ci impegniamo a scegliere partner che come noi promuovano una gestione rispettosa delle persone, dell'ambiente e del loro business. Nel tempo abbiamo creato e accresciuto una rete di **rapporti stabili e duraturi** con le aziende del territorio, valorizzando così i prodotti locali e garantendo un elevato livello di qualità.

Per condividere il nostro impegno e le nostre aspettative, abbiamo adottato e condiviso il **“Codice di condotta e linee guida di sostenibilità dei fornitori”** che definisce i principi a cui i fornitori si devono adeguare in materia di etica e integrità, prassi di lavoro e di impiego e condizioni di lavoro, conformità ambientale e sostenibilità a favore di un **approvvigionamento trasparente e rispettoso**.

Attraverso tale sottoscrizione ogni fornitore si impegna a non porre in atto, direttamente o per tramite di propri collaboratori, linee di condotta in contrasto con i principi espressi dal Codice e dichiara di essere consapevole che eventuali comportamenti non conformi potranno determinare la risoluzione dei rapporti tra le parti³⁵. I fornitori sono comunque **incoraggiati ad andare oltre i requisiti del Codice** e a promuovere il **miglioramento continuo** nelle loro attività.

L'approvvigionamento verso i fornitori riguarda principalmente **2 categorie merceologiche**: le materie prime alimentari quali **uva, vino e mosto**, e i **“dry goods”**, ovvero i **materiali per l'imbottigliamento, il packaging e la distribuzione** dei prodotti tra cui bottiglie, tappi, etichette, scatole di cartone, cassette di legno.

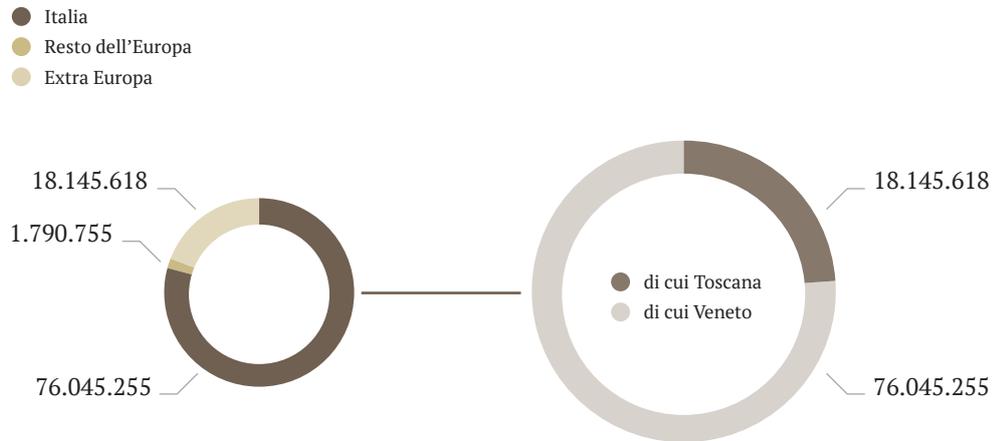
La gestione dei rapporti con i fornitori è demandata principalmente a **5 figure** che gestiscono ogni fase del ciclo produttivo:

- **Procurement Manager**, si occupa dell'acquisto dei dry goods, conduce trattative, formalizza contratti per gli appalti di fornitura e verifica i requisiti qualitativi della fornitura. Per maggiori dettagli sui processi di gestione della qualità si rimanda alla sezione “I nostri consumatori”¹;
- **External Grower Manager**, responsabile dei contratti di acquisto delle uve dai fornitori; li affianca per farne rispettare i contenuti agronomici e quali-quantitativi del contratto, oltre a seguire la logistica e l'organizzazione della raccolta ed il conferimento delle uve presso le cantine del Gruppo;
- **Wine Strategic Sourcing and Regulatory Affairs**, si occupa dell'approvvigionamento strategico dei vini e del rispetto della normativa del settore;
- **Chief Winemaker**, cura e monitora il processo di produzione del vino a partire dalla scelta delle viti da coltivare, in base alle caratteristiche dell'area geografica e agli obiettivi di mercato dell'azienda, fino alla fase di vendemmia, vinificazione e imbottigliamento del vino²;
- **Quality Manager**, rappresenta la Direzione Ruffino nell'applicazione degli standard di sicurezza alimentare. Imposta e segue direttamente, in sinergia con il team di laboratorio e controllo qualità, i controlli sul prodotto durante tutte le fasi di lavorazione. Per maggiori dettagli sui processi di gestione della qualità si rimanda alla sezione “I nostri consumatori”.

Complessivamente, nel FY 2022 il **79% degli acquisti è stato effettuato in Italia**, di cui il **63% nelle comunità locali**, ovvero Toscana e Veneto.

³⁵ Fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni al Gruppo Ruffino, come nel caso di applicazione delle misure previste dal Decreto Legislativo 231/2001.

Spesa per approvvigionamento (Euro) - FY 2022



Di seguito sono rappresentate la produzione e l'approvvigionamento di materie prime relative alla vendemmia 2021 (FY 2022).

Vino FY 2022

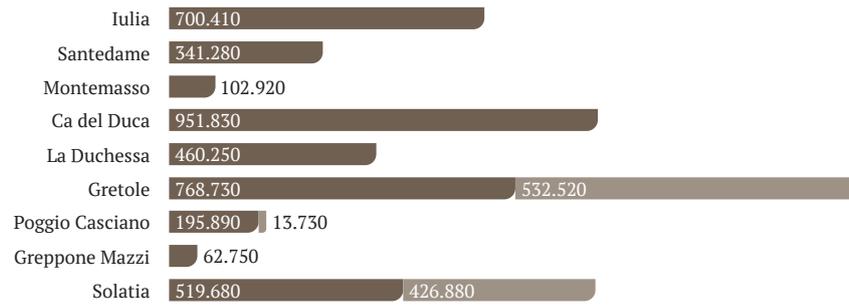
- Vino prodotto (hl)
- Vino acquistato (hl) - incluso mosto

Poderi Ducali Ruffino S.r.l.	22.530	7.437
Tenute Ruffino S.r.l.	21.025	11
Ruffino S.r.l.	186.670	



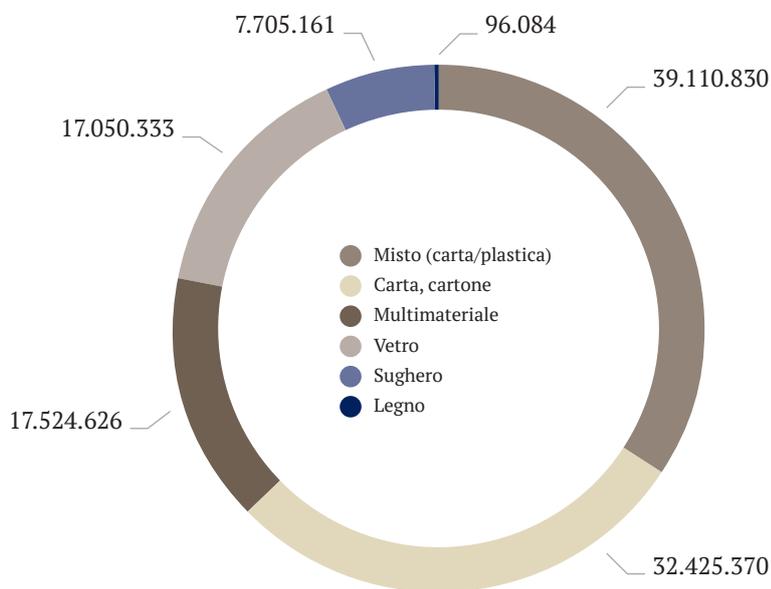
Uva FY 2022

- Uva prodotta (kg)
- Uva acquistata (kg)



Nel grafico di seguito sono riportati i materiali per il packaging e la distribuzione acquistati dal Gruppo.

Materiali (n° pezzi FY 2022)



Crescere insieme: una roadmap al 2025 per fornitori di uve

Dal FY 2020 Tenute Ruffino S.r.l. ha intrapreso un percorso di crescita insieme ai fornitori di uve per la produzione di Chianti Classico, Chianti, Chianti Superiore ed IGT Toscana. Lo scopo della partnership è di **supportare i fornitori** in una gestione più sostenibile del loro business. Infatti la **roadmap al 2025**, presentata nelle pagine seguenti, prevede diversi step chiave per ottenere alternativamente la **certificazione di produzione di qualità integrata (SQNPI)** o di **produzione biologica** in linea con l'ambizioso obiettivo del Gruppo di costruire una filiera di fornitura delle uve che sia 100% biologica o sostenibile.

Siamo consapevoli che il passaggio ad un'agricoltura biologica o certificata SQNPI richiede notevoli investimenti tecnici, operativi e gestionali, per questo ci impegniamo per fornire sostegno operativo e garanzie contrattuali a tutti i nostri partner coinvolti nel progetto.

10 (73% sul totale)

Fornitori
coinvolti nel percorso
per una filiera delle uve

100%

Uva biologica
e sostenibile

Il percorso prevede una prima fase di valutazione dello stato dell'arte grazie alla **compilazione di un questionario**, successivamente, mappati i presidi gestionali in essere, il team dedicato di Ruffino e i fornitori stessi, identificano congiuntamente e in modo collaborativo le **progressive azioni di miglioramento**. Infine grazie alle **visite presso le aziende** dei fornitori il team valuta i passi compiuti e li supporta in caso di necessità.

La gestione sostenibile della filiera è garantita anche attraverso una **solida base contrattuale**, che prevede delle specifiche richieste in merito alla modalità di conduzione dei processi produttivi. Sono formalizzati ad esempio la definizione e l'attuazione di un protocollo agronomico, la regolazione sull'uso di fitofarmaci e l'esclusione di alcuni prodotti chimici, inoltre sono definite attività di verifica, anche sul campo, circa il rispetto di tali condizioni.

Seguendo lo schema della roadmap al 2025, riportata nelle pagine seguenti ed articolata sui diversi anni di vendemmia (HY) per i fornitori delle Tenute Ruffino, abbiamo registrato che i nostri fornitori hanno rispettato la maggior parte dei KPI proposti con esiti positivi.

Abbiamo inoltre riscontrato durante il FY 2022 che **su 10 fornitori attivamente coinvolti e contrattualizzati, quattro hanno intrapreso la conversione delle loro aziende in regime biologico**, mentre altri due stanno valutando se intraprendere lo stesso percorso o quello della certificazione SQNPI, anticipando quindi alcuni KPI della Roadmap.

Figura 11: Gli ambiti d’azione e i KPI monitorati



**Efficienza
Agronomica
e Qualità**

Sottoscrizione del Protocollo Agronomico nel contratto di fornitura

Controllo dei residui di fitofarmaci nelle uve

Corrispondenza delle Tenute alle Mappe Art€a⁵⁶

Condivisione e introduzione alle norme riportate nel Manuale di Buone Pratiche Agricole del Gruppo

Valutazione del possibile interesse alla produzione agricola certificata biologica o sostenibile



**Efficienza
e Sostenibilità
Sociale
del Lavoro**

Adesione e firma del Codice di Condotta e Etica aziendale

Presenza di un preventivo firmato con i subfornitori

Adesione al Codice di Condotta e Linee guida di sostenibilità dei fornitori



**Efficienza
e Sostenibilità
Ambientale
e Sicurezza
dei consumatori**

Controllo del Registro di Campagna per l’analisi dei fitofarmaci utilizzati dai fornitori

Controllo dell’effettuazione della Taratura (per la verifica del rispetto delle normative per la sicurezza e la qualità del processo produttivo)

Verifica di sversamenti incontrollati di fitofarmaci nell’ambiente

Controllo del corretto smaltimento dei rifiuti

KPI
HY 2020

KPI
HY 2021

Valutazione e introduzione dei fornitori al percorso di produzione biologica e all'ottenimento della certificazione Sostenibilità

Proposta di Adesione alla Rete Agricola di Qualità che prevede la verifica del rispetto delle norme in materia di lavoro e legislazione sociale e in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto

Verifica della presenza di un contratto strutturato con i subfornitori

Verifica del rispetto del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) e Gestione del magazzino dei fitofarmaci

Verifica del rispetto della Difesa Integrata Obbligatoria

Una parte dei fornitori certificati biologico e/o sostenibile

Proposta di adesione alla SQNPI

100% Fornitori con produzione biologica e/o 100% sostenibili

Valutazione di una certificazione ambientale

109

KPI
HY 2022

KPI
HY 2023

KPI
HY 2025

³⁶ ARTEA è l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (istituita con L.R. 19 novembre 1999, n. 60 e s.m.i.). Svolge le funzioni di organismo pagatore riconosciuto per la liquidazione dei fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), che sostengono la produzione agricola dei Paesi della Unione Europea attraverso l'erogazione ai produttori di aiuti, contributi e premi.



Verso l'implementazione di un sistema di Vendor Rating

Nel corso del FY 2021 per garantire la sostenibilità, l'etica e la trasparenza in relazione al nostro processo di acquisti, il Gruppo Ruffino ha iniziato a lavorare ad un sistema di Vendor Rating per il processo di valutazione dei fornitori tramite l'implementazione di una Vendor Matrix. Il processo di implementazione della matrice che doveva essere concluso per la fine del FY 2022 ha subito un ritardo dovuto in parte ai rallentamenti imposti dalla pandemia da Covid-19 e in parte ad un riassetto aziendale interno. Dal FY 2023 tale matrice sarà integrata nella Procedura Acquisti del Gruppo Ruffino.

I fornitori verranno classificati secondo le seguenti caratteristiche:

- **Tipologia** di bene o servizio fornito;
- **Rischio di approvvigionamento** dovuto alla complessità del mercato di fornitura, in termini di disponibilità del bene o servizio, numero di fornitori alternativi,

potere del fornitore, presenza di barriere all'ingresso nel settore;

- **Importanza strategica** del bene acquistato, in termini di valore aggiunto, impatto economico, impatto sulla redditività;

In seguito il fornitore sarà profilato secondo diversi ambiti di valutazione tra cui: organizzazione e **struttura aziendale, stabilità finanziaria, sicurezza e ambiente, qualità, reputazione e potenziale tecnologico.**

Sarà possibile effettuare l'analisi e la valutazione dei fornitori attuali e futuri e assegnare una **"carta di identità"** a ciascun partner così da intraprendere scelte consapevoli che valutino in modo integrato gli aspetti di gestione sostenibile al pari della solidità economico-finanziaria e della qualità, già oggi controllati e presidiati.

Il sistema di vendor rating sarà applicato a tutti i fornitori verso cui il Gruppo si approvvigiona con una spesa maggiore o uguale a 30.000 Euro.

I nostri consumatori

“Attenzione alla qualità” e “Attenzione al cliente” sono due dei cinque valori aziendali fondamentali riportati all’interno del Codice di Etica e di Condotta aziendale. L’attenzione ai nostri consumatori si sostanzia anche nella

diffusione di **buone pratiche di consumo del vino**. Infatti il bere responsabile è uno dei pilastri di Ruffino Cares ed è proprio in quest’ottica che desideriamo guidare a gustare il vino in modo consapevole.

Bere responsabile



Gustare e apprezzare del buon vino ha uno stretto legame con la nostra cultura del “piacere del bere”.

Farlo in modo **responsabile e consapevole** è, di conseguenza, importante per mantenere intatto questo concetto di piacere condiviso. Proprio in quest’ottica desideriamo “*educare a gustare il vino in modo consapevole*”.



Il consumo responsabile è infatti per Ruffino un vero e proprio valore, per il quale vengono investite risorse sia per la **formazione di dipendenti** sia per **iniziative di sensibilizzazione destinate al pubblico**. È stata elaborata una **Policy interna** sul consumo responsabile rivolta a tutti i dipendenti i quali sono anche coinvolti in un corso online volto a sensibilizzare su problematiche ed atteggiamenti correlati ad un consumo eccessivo di alcolici e a valutare il grado di conoscenza dei singoli con riferimento al consumo responsabile.

111

Fonte: Drinking Guidelines, Wine in Moderation Information Council.

Che cos'è un consumo moderato?



L'attenzione al consumo responsabile è inoltre posta in tutte le attività di marketing e comunicazione: abbiamo definito e applicato un **Codice per le pratiche responsabili sulla pubblicità e sul marketing delle bevande alcoliche**³⁷ che

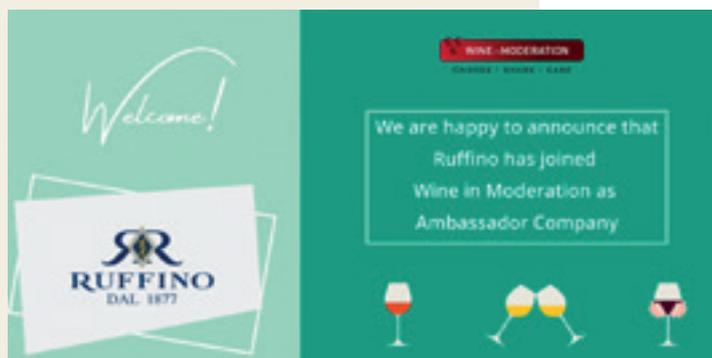
definisce il pubblico al quale devono essere indirizzati i materiali di marketing, gli standard etici per la pubblicità proposta attraverso i media (stampa radio, tv, web), gli standard nell'uso di immagini, simboli, figure e tematiche.

Ruffino & Wine Moderation

Come movimento di responsabilità sociale del settore vinicolo, Wine in Moderation (WIM) mira a fornire informazioni e strumenti ai professionisti per presentare responsabilmente il vino e ispirare i consumatori ad apprezzare il vino e la sua cultura in modo sano, positivo e conviviale.

Il Programma diffonde il consumo moderato tramite i **corsi di formazione, campagne di comunicazione, standard di comunicazione per una pubblicità responsabile** sul tema del vino e **ricerche scientifiche**.

Sosteniamo Wine in Moderation dal FY 2015; a partire dal FY 2020 Ruffino S.r.l. è divenuta **Ambassador Company** di Wine in Moderation; inoltre **l'AD del Gruppo Ruffino, è Presidente di Wine in Moderation**.



Essere Ambassador Company di Wine in Moderation, significa essere un riferimento in termini di **leadership e attivismo nell'ambito del consumo responsabile**, anche incoraggiando le aziende del settore. Per questo diverse nostre etichette rimandano al sito di Wine in Moderation e al consumo responsabile. Purtroppo la pandemia Covid-19 ha reso critica la realizzazione delle iniziative che prevedevano un contatto con il consumatore e che erano state intraprese

con successo in passato. Conseguentemente ci siamo impegnati del condividere e finanziare la diffusione dei messaggi di "Wine in Moderation" volti a raccomandare un atteggiamento responsabile nei confronti del consumo di bevande alcoliche, soprattutto durante il periodo del lock down. Dal 2020 finanziamo annualmente una borsa di studio per studenti nell'ambito del SERT (Servizio per le Tossicodipendenze) per lo studio dell'aspetto patologico del bere.

³⁷ Per maggiori informazioni è possibile consultare la versione integrale del Documento al seguente indirizzo: <https://www.ruffino.it/media/codice-etico/Codice-Marketing-Gruppo-Ruffino.pdf>

Qualità e sicurezza dei prodotti

L'attenzione per i consumatori e la qualità dei prodotti sono due valori indissolubilmente legati e **al cuore della nostra gestione**. Alti **standard qualitativi** e **rigidi controlli di salute e sicurezza alimentare** sono i principi base su cui si fonda il nostro sistema di gestione della qualità, da sempre orientato al miglioramento continuo.

I nostri processi di lavorazione e conservazione dei prodotti, come definito dalla normativa europea, si basano sul sistema Hazard Analysis and Critical Control Points (HACCP), un protocollo di gestione studiato per prevenire le contaminazioni alimentari ed assicurare la qualità dei prodotti, attraverso l'analisi dei potenziali rischi in ogni fase del processo produttivo. Le informazioni relative e le linee guida per lo svolgimento dei controlli sono contenute nel Manuale HACCP, redatto da un Team multidisciplinare e revisionato almeno una volta all'anno e secondo gli eventuali aggiornamenti normativi e di standard interni.

Nel FY 2022 **14%**

Ore totali di formazione

dedicate a HACCP, food defense
e legislazione alimentare



La gestione degli aspetti di qualità e sicurezza dei prodotti è gestita dal **Team Qualità**, che si compone ad oggi di sette persone, di cui quattro dedicate al laboratorio e tre focalizzate principalmente sui controlli di processo e dei materiali secchi. Il laboratorio porta avanti anche **progetti di ricerca e sviluppo** finalizzati al miglioramento della qualità dei nostri prodotti e allo sviluppo di nuovi.

Ruffino S.r.l. opera secondo i requisiti previsti dalle norme volontarie **International Food Standard (IFS)**³⁸, il cui obiettivo è quello di assicurare il rispetto della qualità e sicurezza degli alimenti, oltre che delle norme di legge che regolano il settore, ed è certificata secondo il **Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001**.

Tali norme consentono di:

- Rinnovare l'impegno aziendale e del Team Qualità a sostenere la cultura della sicurezza alimentare e della politica di assicurazione della qualità;
- Attuare un efficace e scrupoloso sistema di gestione della sicurezza alimentare e della qualità;
- Gestire le risorse umane, le condizioni di lavoro, l'igiene delle attrezzature e degli ambienti, per garantire la sicurezza dei prodotti;
- Definire processi operativi di produzione sicuri e di qualità;
- Misurare, analizzare, convalidare o migliorare i processi e la gestione dei reclami e delle azioni correttive;
- Tutelare l'integrità dell'azienda e dei prodotti realizzati.

In particolare per quanto riguarda i requisiti dello standard IFS, nel corso del FY 2022, il Team Qualità si è particolarmente focalizzato sugli audit interni e sulla definizione di un piano di **tutela alimentare** e di **protezione contro la contraffazione e la frode alimentare** ai danni dei consumatori. È stato costituito un **Team multidisciplinare** che ha effettuato un'approfondita valutazione del rischio, definendo poi dei piani di mitigazione e monitoraggio. Come per il manuale HACCP, i piani Food Defense e Food Fraud vengono revisionati almeno una volta all'anno.

Al fine di confrontarci e raccogliere spunti di miglioramento, richiediamo ogni anno ad un **ente esterno leader nel settore** di effettuare un **audit** di due giorni nel nostro stabilimento. Inoltre, per assicurare un monitoraggio continuativo della qualità dei processi, dell'igiene dei locali e dei corretti comportamenti degli operatori, abbiamo **umentato la frequenza degli audit interni** (effettuati da personale del team Qualità) nei diversi reparti produttivi (imbottigliamento, magazzini, cantina), programmandoli con **cadenza mensile**.

I risultati di ogni audit, sia interno che esterno, vengono condivisi non solo con i Responsabili dei reparti produttivi ma anche con gli operatori stessi durante le **riunioni giornaliere**, in modo da trasmettere a tutti i livelli la **cultura della qualità e della sicurezza alimentare**.

Nell'ultimo biennio sono stati investiti **più di 400.000 euro** al fine di sviluppare alcuni progetti volti al **miglioramento dei processi di qualità** tra cui:

- La sostituzione dell'impianto di filtrazione della cantina;
- L'implementazione di un sistema automatizzato di sanitizzazione delle macchine di imbottigliamento;
- L'acquisto di due macchine di controllo automatico delle bottiglie vuote, atte a garantire la sicurezza alimentare del prodotto.



Indipendentemente dall'origine della fornitura di vino, ovvero che provenga dalle nostre Tenute oppure sia acquistato presso fornitori esterni o dai co-packer), **il piano di controlli**, volto ad assicurare la qualità e sicurezza del prodotto, è estremamente articolato e stringente ed abbraccia **tutto il processo produttivo**, dalla vigna allo scaffale. I controlli sono principalmente di

tipo analitico ed effettuati dal nostro **laboratorio interno**, avvalendosi anche del supporto di consulenti ed enti esterni. Il nostro è un laboratorio all'avanguardia per il settore enologico, con strumentazioni sofisticate che permettono di analizzare più di 300 parametri, su un totale di circa 10.000 campioni l'anno.



Figura 12: Il sistema di controlli e di responsabilità per la qualità dei prodotti



Di seguito le attività principali del laboratorio:



Controllo dei **limiti legali** e dei **disciplinari di produzione** su wine e spirits, per i quali il laboratorio ha definito un sistema di aggiornamento continuo. Per assicurare l'affidabilità dei risultati ottenuti dalle verifiche, collaboriamo con due dei principali laboratori enologici italiani e partecipiamo ogni anno ad un circuito ring test³⁹, non solo analitico ma anche sensoriale;



Controllo di tutte le **fasi di lavorazione** del vino presso le nostre sedi e i fornitori esterni;



Controlli giornalieri del **livello di maturazione** delle uve per stabilire il momento ottimale per procedere alla loro raccolta;



Controllo della **stabilità del prodotto nel tempo**, in termini di variazioni del colore, eventuale formazione di precipitati, evoluzione organolettica che il vino potrebbe subire dopo un determinato periodo dall'imbottigliamento;



Controllo delle **forniture di vino sfuso** prima dell'acquisto e fino allo scarico della cisterna, attraverso un protocollo analitico estremamente rigoroso;



Controllo **microbiologico del 100% dei vini rossi** da affinamento per scongiurare deviazioni organolettiche (anche chiamate off flavours) in ogni step di lavorazione, a partire dalle forniture in ingresso di vino grezzo, passando per le lavorazioni e l'affinamento in legno, fino alla messa in bottiglia e oltre, in modo da preservare gli aromi e le caratteristiche organolettiche distintive e proprie di ciascun vino.

In particolare, per l'**acquisto di uve**, sono richiesti precisi requisiti di qualità e l'utilizzo della massima diligenza nella produzione, così da garantire lo standard richiesto dal Gruppo. Le uve devono essere esenti da palesi difetti quali marciumi e deterioramenti da malattie fungine, da danni provocati da insetti e parassiti, da difetti determinati da eventi atmosferici e stagionali. In merito al livello di maturazione dell'uva, quest'ultimo è stabilito attraverso parametri quali il contenuto necessario di zuccheri, di acidi e di pH idonei alla destinazione enologica. Per l'**acquisto di vino sfuso** viene seguita una rigida procedura di controllo analitico e sensoriale che comincia dal campione di "proposta di acquisto" e arriva fino allo scarico della cisterna. Solo la completa conformità delle analisi chimico-fisiche analitiche e sensoriali determina la finalizzazione dell'acquisto.

Infine, i **vini prodotti e imbottigliati presso fornitori** esterni vengono seguiti e controllati in tutte le fasi di lavorazione da un Responsabile enologico dedicato, in collaborazione con il nostro laboratorio, applicando gli stessi protocolli analitici dei vini prodotti da Ruffino.

Per quanto riguarda i materiali per l'imbottigliamento e il packaging, Nel FY 2022 abbiamo inserito il **controllo in accettazione di tutti i nuovi materiali**: i parametri da valutare sono per tutte le categorie almeno di tipo dimensionale e grafico, per etichette e tappi in sughero comprendono anche verifiche aggiuntive. Per le etichette, ad esempio, vengono effettuati test di adesione alla bottiglia, di resistenza agli sbalzi termici e la prova nel cestello con il ghiaccio; per i tappi in sughero invece vengono determinate umidità, forza di estrazione e soprattutto viene effettuata l'analisi organolettica da parte di un panel interno di esperti.

³⁹ Utile a valutare la performance del laboratorio di prova e ad assicurare un miglior controllo e una migliore qualità dei risultati.

Grazie all’implementazione della metodologia TPM (rif. Sezione “Il percorso TPM”), **il sistema di gestione della qualità è sviluppato in ottica di completa integrazione con le diverse funzioni aziendali.**

In particolare il pilastro qualità è fortemente supportato dal nostro laboratorio di analisi nella risoluzione di **reclami e casi di non conformità** dei prodotti segnalati da consumatori e dalla filiera di distribuzione.

I reclami e le non conformità vengono presi in carico e gestiti da un Team multidisciplinare, che utilizzando le metodologie di risoluzione del TPM, identifica le cause radici dei problemi in modo da trovare soluzioni definitive. Alla risoluzione della problematica viene inviato un feedback al cliente con gli esiti delle azioni intraprese. Inoltre, reclami e non conformità vengono discussi con gli operatori e le altre funzioni operative durante le **riunioni periodiche**, che diventano quindi un momento di **condivisione**, ma anche di **formazione e crescita della consapevolezza** delle persone.

All’inizio di ogni anno viene fatta una revisione e un’analisi dei reclami e delle non conformità riscontrate nell’anno precedente, successivamente vengono predisposti specifici progetti volti a prevenire e a migliorare le prestazioni di qualità dei prodotti e dei processi.



Nel corso del FY 2022 si sono registrati in totale 43 reclami su 27.538.734 bottiglie vendute, in diminuzione progressiva e costante a partire dal 2018. Si specifica che più del 50% dei reclami riguardano segnalazioni da parte dei consumatori circa il proprio gusto personale sul vino e quindi non legati ad una problematica dei vini venduti.

Con riferimento agli episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi nell’anno sono stati registrati 3 casi relativi all’apposizione sulle scatole di imballaggio del codice a barre scorretto.



L'etichettatura dei prodotti

Oltre alle informazioni relative all'utilizzo sicuro dei nostri prodotti sono riportate in etichetta le indicazioni relative allo smaltimento degli imballaggi. In questo modo Ruffino ha recepito con anticipo la nuova normativa sull'etichettatura ambientale degli imballaggi, sta inserendo in tutte le retro etichette un QR code che rimanda ad una pagina internet, nella quale sono riassunte tutte le indicazioni relative allo smaltimento dei vari componenti.



La comunità e il territorio



IMPEGNO
VERSO
GLI ALTRI

Crediamo fortemente nel **ruolo di responsabilità** che tutte le aziende sono tenute ad avere nei confronti della collettività e promuoviamo così iniziative e progetti volti a rafforzare la nostra presenza sul territorio con l'obiettivo di ricambiare l'ospitalità che ci viene offerta.

La propensione al "restituire" (Giving back) costituisce uno dei pilastri su cui si basa Ruffino Cares (rif. Sezione "Ruffino Cares") ed è inoltre un elemento chiave che assicura sia la continuità delle **relazioni con il territorio** sia la **crescita del business**. Negli anni abbiamo contribuito a supportare le comunità a noi vicine grazie ad attività di **natura sociale, educativa, economica ed ambientale**.

Di seguito sono riportate la attività che abbiamo sviluppato nel corso del FY 2022.

Dynamo Camp

Dynamo Camp è il primo camp di terapia ricreativa in Italia che accoglie per periodi di vacanza e svago bambini affetti da patologie gravi e croniche, fa parte del Circuito Serious Fun Children's Network, una comunità di oltre 30 campus con molteplici programmi che hanno raggiunto bambini in oltre 50 paesi.

Anche nel FY 2022 abbiamo continuato a sostenere il Camp curando i 1.200 ettari di verde e i giardini dell'oasi, per un investimento di 30.000 Euro e abbiamo svolto 40 ore di volontariato.

MIA.DI

MIA.DI nasce nel 2015 su iniziativa di due coppie di genitori con figli affetti e guariti da patologie oncologiche e desiderosi di restituire un po' di quanto ricevuto dall'Ospedale Pediatrico fiorentino "Meyer". Ogni anno l'associazione organizza una **cena per raccogliere fondi** e promuove un progetto di solidarietà a favore di una divisione medica del Meyer. Sosteniamo l'iniziativa con l'erogazione di prodotti in occasione della cena di raccolta fondi ma quest'anno a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19 non è stato possibile organizzare l'evento.

Employee Match Day

È un appuntamento annuale promosso da CBI nel quale si rende possibile **per ogni dipendente** erogare un importo economico a scelta per un valore minimo definito in anticipo che viene **raddoppiato dall'azienda**: lo scopo è quello di incentivare attività filantropiche e di solidarietà sociale. Nel FY 2022 sono stati raccolti più di **2.000 Euro**.

Nutriamo i vicini

La Campagna "Nutriamo i Vicini" è un appuntamento periodico che permette di raccogliere, attraverso la spesa effettuata dai dipendenti, prodotti alimentari e non deperibili da destinare ad associazioni che le erogheranno e distribuiranno alla comunità.



Supporto alla popolazione ucraina

A seguito dello scoppio della guerra in Ucraina abbiamo promosso tra i dipendenti una raccolta di generi alimentari da inviare sui territori colpiti tramite le Misericordia di Pontassieve e abbiamo donato 20.000 Euro all'Unicef a supporto della popolazione in difficoltà.

Ruffino Brand Experience. La kermesse estiva "sotto le stelle"

Il concetto di "Vivere di Gusto" di Ruffino, che richiama l'attitudine tutta italiana di saper afferrare la vita nella sua pienezza, tra buon cibo,

buon vino e con il piacere dello stare insieme, ha trovato espressione nelle attività eventistiche che si svolgono nella Tenuta di Poggio Casciano. La kermesse estiva "Sotto le Stelle", svoltasi nel parco della Tenuta, ha previsto una rassegna musicale, cinematografica e di poesia che si abbraccia ad una visione della vita che è sia intrinsecamente sostenibile e responsabile (piccoli gruppi connessi nel presente e non aggregazioni smodate, il vino che incontra il cibo a chilometro zero e stagionale, il vino come copula di civiltà e non isolamento negli eccessi). Si può affermare che Ruffino Cares abbia permeato Vivere di Gusto e che gli eventi a Poggio Casciano ne siano il compiuto racconto etico ed estetico.

Tabella 2: I contributi per le iniziative a favore della comunità

AMBITO	ASPETTO	Unità di misura	FY 2022	FY 2021	FY 2020
 IMPEGNO VERSO GLI ALTRI	Donazioni a associazioni, ospedali ed enti benefici	€	52.000	289.926	43.547
	Ore dei dipendenti (Dynamo)	Ore	40	40	40
	Prodotti omaggiati ad associazioni	€	5.000 ⁴⁰	7.394	12.413
	Supporto alla popolazione ucraina	€	20.000	-	-
 BERE RESPONSABILE	Merchandising, Borsa di Studio	€	14.500	21.632	23.024
 SOSTENIBILITÀ	Attività Ruffino Cares	€	30.200	52.570	70.099

⁴⁰ Si specifica che il dato è frutto di una stima in quanto non è stato possibile risalire all'importo esatto.

Consorzi di Tutela⁴¹

Consorzio del Vino Chianti
Consorzio del Vino Chianti Classico
Consorzio del Vino Orvieto
Consorzio del Pinot Grigio delle Venezie
Consorzio del IGT Toscana
Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano
Consorzio del Prosecco
Consorzio del Brunello di Montalcino
Consorzio dell'Olio di Oliva Laudemio
Consorzio dell'Olio di Oliva del Chianti Classico

Associazioni di Categoria

**Confindustria Firenze – Sezione territoriale di Confindustria
 Federvini (Associazione di categoria parte di Confindustria)⁴²**
Unione Italiana Vini⁴³
Confagricoltori sezioni di Firenze e di Siena
Confindustria Treviso
Wine In Moderation⁴⁴
Associazione di produttori di Chianti Classico di Castellina in Chianti

⁴¹ Ruffino è presente nei Consigli di Amministrazione dei primi 5 Consorzi di Tutela.

⁴² Ruffino è presente nel Consiglio di Amministrazione.

⁴³ Ruffino è presente nel Consiglio di Amministrazione anche con Carica di Vicepresidenza.

⁴⁴ L'Amministratore Delegato del Gruppo Ruffino ricopre la carica di Presidente.





Nota metodologica



Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Ruffino (di seguito anche “Il Gruppo”, o “Ruffino”) rappresenta la quarta edizione del documento redatto in maniera volontaria di cui l’ultima pubblicazione è avvenuta nel 2021.

Nel presente documento sono rendicontati dati e informazioni inerenti alle attività del Gruppo relativi all’esercizio chiusosi al 28 febbraio 2022, con riferimento alle società Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi Ducali Ruffino S.r.l. Società Agricola. È esclusa dal perimetro di rendicontazione la Società CBET S.r.l. ad eccezione dei dati economici, perché priva di impatti sociali e ambientali significativi per il business. Inoltre si specifica che nel perimetro delle attività rendicontate non sono ricomprese le attività afferenti alla sfera dell’ospitalità turistica. È allo stesso modo esclusa la produzione di olio, in quanto, trattandosi di una produzione residuale in termini di fatturato e quantità, non è stata ritenuta significativa per l’inquadramento della performance del Gruppo.

I dati e le informazioni sono riportati sia in maniera aggregata sia per singola Società laddove ritenuto utile ai fini della comprensione delle performance e dei relativi impatti. Ove possibile è stato presentato un confronto con il triennio precedente al fine di rappresentare in modo completo, chiaro e trasparente il percorso di sostenibilità aziendale e consentire così a tutti gli stakeholder di Ruffino una comparazione dei trend nel tempo.

Il Bilancio è stato redatto in conformità ai “GRI Standards” definiti nel 2016 e successivi aggiornamenti apportati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l’opzione “Core”. Dal prossimo anno di rendicontazione la raccolta dati sarà allineata alla nuova release dei GRI Standard «Universali» (GRI 1; GRI 2; GRI 3).

Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all’interno del documento, a pagina 132 è riportato il GRI Content Index.

I principi GRI di rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità e completezza sono stati i presupposti essenziali per l’individuazione e la rendicontazione dei contenuti nel presente Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Ruffino.

Inoltre, come previsto dai GRI Standard, e in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, il Gruppo ha svolto un’analisi di materialità al fine di rendicontare i temi di sostenibilità ritenuti rilevanti dai propri stakeholder interni ed esterni, di cui si fornisce un approfondimento nel seguito.

In parallelo alla selezione degli indicatori GRI si è proceduto a individuare a quali tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals – SDGs) e relativi target specifici, il Gruppo contribuisce direttamente grazie al presidio dei temi materiali individuati, svolgendo un’analisi di raccordo tra i GRI selezionati e gli SDGs, seguendo le indicazioni del documento “Linking the SDGs and the GRI Standards” (edizione 2021), pubblicato dal Global Compact delle Nazioni Unite. Tale documento mappa i 17 SDGs e i relativi 169 target ad essi connessi rispetto agli Standard e alle informative GRI applicabili a ciascuno di essi, con l’obiettivo di guidare le organizzazioni nel valutare al meglio il proprio contributo al raggiungimento degli SDGs.

Analisi di materialità e individuazione degli Stakeholder

A partire dai principi espressi nel GRI Standard 101 Foundation e con lo scopo di procedere all'aggiornamento delle tematiche materiali per il FY 2022, l'analisi si è articolata nelle seguenti fasi:

1. Analisi del contesto di sostenibilità: la prima fase del processo di analisi di materialità si è concentrata sull'analisi volta a mappare il contesto esterno, operativo, di mercato ed istituzionale per il Gruppo, con un focus sulle seguenti fonti:

- **Organismi Internazionali** tra cui l'Organizzazione Internazionale Della Vigna E Del Vino (OIV), il World Economic Forum (WEF), l'UN Global Compact (UNGC), l'International Federation Of Wine And Spirits (FIVS) e l'European Committee Of Wine Companies (CEEV);
- **Associazioni di categoria** come Federvini, Unione Italiana Vini, Associazione Nazionale Donne Del Vino, VIVA La sostenibilità nella vitivinicoltura in Italia; Wine intelligence, Fondazione Sostain, Consorzio Chianti Classico, Consorzio tutela Prosecco DOC;
- **Accademia** attraverso l'analisi di articoli relativi al settore in tema sociale, ambientale, economico e di governance;
- **Peers** per un approfondimento sui temi materiali rendicontati nei Bilanci di Sostenibilità;
- **Media** al fine di esaminare i trend del settore;
- **Documenti interni** quali, il Codice di Condotta ed Etica Aziendale, il Codice di condotta e linee guida di sostenibilità dei fornitori, le Policy di cui il Gruppo si è dotato e gli obiettivi prospettici che il Gruppo si è posto.

2. La voce degli stakeholder:

- a) Grazie alla condivisione della survey «Un'occasione di dialogo con gli stakeholder del Gruppo Ruffino», il Gruppo ha coinvolto gli stakeholder interni, tra top management e principali rappresentanti delle funzioni Marketing, Comunicazione, Operation, Finance, Produzione, H&S, Acquisti, Customer Service, HR, CSR, Legal, Qualità, Estate al fine di:
- Valutare il contenuto, la qualità, la completezza e l'accuratezza del Bilancio di Sostenibilità FY 2021 così da integrare i feedback e rispondere alle esigenze manifestate dagli stakeholder;
 - Confermare e/o integrare la mappatura degli stakeholder del Gruppo, svolta nel 2021;
 - Identificare i temi materiali per la rendicontazione FY 2022, sottoponendo loro una rosa di temi potenzialmente rilevanti così come emersi dall'analisi del contesto e riclassificati secondo le tre dimensioni di sostenibilità - economica/di governance, ambientale e sociale. Gli stakeholder hanno quindi espresso la rilevanza delle tematiche proposte sia dal punto di vista aziendale sia da quello del proprio Stakeholder di riferimento;
- b) le **interviste semi-strutturate** che hanno coinvolto l'Amministratore Delegato, il Direttore Operations e Supply Chain, i due Direttori tecnici nonché Agronomi di Tenute Ruffino, il Direttore Risorse Umane e la Direttrice Marketing, al fine di indagare in relazione alle tematiche selezionate, la strategia e la vision del Gruppo, i rischi e le opportunità, le aspettative dei portatori di interesse, gli impatti generati lungo la catena del valore, il presidio organizzativo e le iniziative realizzate nel corso dell'anno.

Questi due momenti di confronto hanno consentito di confermare, integrare, eliminare o aggregare le tematiche emerse dalle analisi del contesto, definendo **le tematiche materiali per il Gruppo**, ovvero quegli aspetti di natura economica, ambientale e sociale ritenuti strategicamente e operativamente rilevanti per la Società

e per i suoi principali portatori di interesse sia interni che esterni da un punto di vista di impatto positivo o negativo, reale o potenziale.

La tabella che segue riporta le tematiche materiali, la relativa descrizione contestualizzata per il Gruppo Ruffino e il perimetro di impatto.

Tabella 3: Le tematiche materiali di Ruffino e il perimetro di impatto

Tematiche materiali	Definizioni	Perimetro interno	Perimetro estero
Ambientali			
Preservazione della biodiversità e valorizzazione dei paesaggi viticoli	Attento e sostenibile utilizzo e gestione del suolo, al fine di preservarne la fertilità, la diversità biologica e i nutrienti in esso presenti, limitando lo sfruttamento delle risorse naturali già scarse e prediligendo la coltivazione di varietà autoctone.	Gruppo Ruffino	Ambiente Comunità e istituzioni Fonitori
Processi di regolazione naturale e progressiva eliminazione di sostanze chimiche	Implementazione e diffusione di pratiche di viticoltura sostenibile e la riduzione o interruzione dell'utilizzo di sostanze chimiche, al fine di limitare gli impatti generati sull'ambiente e il territorio locale garantendo la miglior qualità possibile del prodotto.	Gruppo Ruffino	Ambiente Comunità e istituzioni Fonitori
Cambiamento climatico	Lotta al cambiamento climatico attraverso una riduzione della propria impronta ambientale, limitando le emissioni di CO ₂ generate dalla produzione, dall'imbottigliamento e dalla distribuzione del vino.	Gruppo Ruffino	Ambiente Comunità e istituzioni Fonitori
Gestione e risparmio energetico	Ottimizzazione dell'utilizzo di energia e valorizzazione dell'approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili.	Gruppo Ruffino	Ambiente Comunità e istituzioni Fonitori
Gestione della risorsa idrica	Gestione sostenibile dell'acqua consumata nella vigna e nella cantina e prevenzione dell'inquinamento della risorsa, riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e di materiali pericolosi al fine di preservarne la qualità.	Gruppo Ruffino	Ambiente Comunità e istituzioni Fonitori
Gestione dei rifiuti e reflui	Limitazione della produzione di rifiuti e reflui, pericolosi e non, solidi e liquidi, favorendo il loro riutilizzo e riciclo.	Gruppo Ruffino	Ambiente Comunità e istituzioni Fonitori

Tematiche materiali	Definizioni	Perimetro interno	Perimetro estero
Sociali			
Gestione delle risorse umane e dei diritti dei lavoratori	Gestione trasparente e meritocratica dei processi di selezione, valorizzazione e crescita dei talenti, tutela e promozione dei diritti del lavoro e della salute e della sicurezza.	Gruppo Ruffino	Nuovi talenti Fornitori
Diversità e inclusione	Comprensione, valorizzazione e inclusione di tutte le diversità presenti nel Gruppo, nel pieno rispetto della dignità, della libertà e dell'autonomia di ciascun individuo.	Gruppo Ruffino	Nuovi talenti Collegli CBI Fornitori
Diritti umani	Salvaguardia dei diritti umani lungo tutta la catena del valore.		Nuovi talenti Collegli CBI Fornitori Clienti
Salute e sicurezza dei consumatori	Garanzia della qualità dei prodotti ai fini di promuovere e tutelare la salute e la sicurezza dei consumatori, anche attraverso un'attività di educazione e sensibilizzazione al consumo responsabile di bevande alcoliche.	Gruppo Ruffino	Clienti
Economiche			
Creazione di valore sostenibile nel tempo	Obiettivi di crescita e redditività a lungo termine fondati sulla sostenibilità economica del business, attraverso la generazione e distribuzione di valore economico sostenibile ai propri stakeholder, interni ed esterni.	Gruppo Ruffino	Azionisti Comunità e istituzioni Associazioni di categoria Associazioni professionali Fornitori Clienti
Governance della sostenibilità	Definizione di un modello di governance che garantisca la costante integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche e operative del Gruppo.	Gruppo Ruffino	Azionisti Comunità e istituzioni Associazioni di categoria Associazioni professionali Fornitori Clienti
Sostenibilità certificata	Impegno nell'ottenimento e nel mantenimento di certificazioni di sostenibilità ambientale e sociale di prodotto e di processo.	Gruppo Ruffino	Azionisti Comunità e istituzioni Fornitori Clienti
Trasparenza e tracciabilità	Adozione di sistemi di controllo di etica di impresa, volti a garantire la massima trasparenza nella conduzione delle attività e la definizione procedure chiare nella gestione dei rapporti contrattuali con i fornitori volte a garantire affidabilità, integrità, collaborazione e l'adozione di comportamenti sostenibili da parte di tutti gli attori della filiera.	Gruppo Ruffino	Azionisti Comunità e istituzioni Fornitori Clienti



GRI Content Index



La tabella che segue offre un'indicazione degli indicatori GRI utilizzati per la redazione del Bilancio di Sostenibilità FY 2022 del Gruppo Ruffino. Sono riportati, in conformità con l'ultima versione italiana dei GRI Standards, gli standard e i singoli indicatori con riferimento alla pagina del documento dove vengono trattati. Eventuali omissioni, e relative giustificazioni, sono spiegate a latere.

Si specifica che si è utilizzata la versione 2018 dei GRI Standard 303 – Acqua e scarichi idrici e Standard 403 – Salute e sicurezza sul lavoro, la versione 2019 del GRI Standard 207 – Imposte e la versione 2020 del GRI Standard 306 – Rifiuti.

Tabella 4 - GRI Content Index

GRI standard ⁴⁵	Disclosure	Numero di pagina	Commenti/Omissioni
GRI 101: Principi di rendicontazione – 2016			
INFORMATIVA GENERALE			
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-1: Nome dell'Organizzazione		Copertina del presente Bilancio di Sostenibilità
GRI 102 – Informativa generale 2016	102- 2: Attività, marchi, prodotti e servizi	Pag. 8, 16, 10	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-3: Luogo della sede principale	Pag. 10	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-4: Luogo delle attività	Pag. 10, 16-22	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-5: Proprietà e forma giuridica	Pag. 44	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-6: Mercati serviti	Pag. 9	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-7: Dimensione dell'Organizzazione	Pag. 8, 16, 17	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-8: Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Pag. 90, 91, 150	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-9: Catena di fornitura	Pag. 104-108	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-10: Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura		Non si segnalano modifiche significative.
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-11: Principio di precauzione	Pag. 48-52	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-12: Iniziative esterne		Il Gruppo non aderisce a iniziative esterne.
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-13: Adesione ad associazioni	Pag. 110, 118-123	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-14: Dichiarazione di un Alto Dirigente	Pag. 2, 3	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-15: Impatti chiave, rischi e opportunità	Pag. 48-52	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-16: Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pag. 14, 15, 54-56	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-18: Struttura della Governance	Pag. 44-46	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-19: Delega dell'autorità	Pag. 46, 47	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-20: Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali, e sociali	Pag. 45-47	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-21: Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali, e sociali	Pag. 34, 38, 46, 47	

⁴⁵ Per un approfondimento e descrizione dei GRI Standard in esame, si rimanda al seguente link <https://www.globalreporting.org/standards/gri-standards-translations/gri-standards-italian-translations-download-center/>.

GRI standard	Disclosure	Numero di pagina	Commenti/Omissioni
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-22: Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	Pag. 44-47, 142	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-23: Presidente del massimo organo di governo	Pag. 44, 142	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-24: Nomina e selezione del massimo organo di governo	Pag. 44, 45	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-25: Conflitti di interesse	Pag. 54-46	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-26: Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori, e strategie	Pag. 44-47	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-29: Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	Pag. 47-52	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-30: Efficacia dei processi di gestione del rischio	Pag. 48-52	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-40: Elenco dei gruppi di stakeholder	Pag. 36, 37	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-41: Accordi di contrattazione collettiva	Pag. 90, 91	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-42: Identificazione e selezione degli stakeholder	Pag. 34, Nota metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-43: Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 34-38, Nota metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-44: Temi e criticità chiave sollevati	Pag. 34-37	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-45: Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-46: Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Nota metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-47: Elenco dei temi materiali	Pag. 38, Nota metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-48: Revisione delle informazioni	Nota metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-49: Modifiche nella rendicontazione	Nota metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-50: Periodo di rendicontazione	Nota metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-51: Data del report più recente	Nota metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-52: Periodicità della rendicontazione	Nota metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-53: Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Pag. 4	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-54: Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-55: Indice dei contenuti GRI	Nota metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-56: Assurance esterna	Pag. 160-161	
Topic: Performance economiche			
GRI 103 - Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 48-50, 58	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 48-50, 58	
GRI 201 – Performance economiche 2016	201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 58, 59	
	201-2: Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	Pag. 50-52	
	201-3: Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento		Il Gruppo nel triennio ha assolto agli obblighi previdenziali previsti dalla legge e dai contratti di lavoro applicati previsti dai CCNL.

GRI standard	Disclosure	Numero di pagina	Commenti/Omissioni
Topic: Presenza sul mercato			
GRI 103 - Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 88	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 48, 49, 88	
GRI 202 - Presenza sul mercato	202-2: Proporzioni dei senior manager assunti dalla comunità	Pag. 90, 151	
Topic: Pratiche di approvvigionamento			
GRI 103 - Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 104-106	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 48, 49, 104-106	
GRI 204 - Pratiche di approvvigionamento	204-1: Proporzioni di spesa verso fornitori locali	Pag. 105	
Topic: Anticorruzione			
GRI 103 - Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 54-56	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 48, 49, 54-56	
GRI 205 - Anticorruzione 2016	205-3: Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Nel triennio non si sono verificati episodi di corruzione accertati.
Topic: Comportamento anticoncorrenziale			
GRI 103 - Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 48, 49, 54-56	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 54-56	
GRI 206 - Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1: Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		Nel triennio non sono state intraprese azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche.
Topic: Imposte			
GRI 207 - Imposte 2019	207-1: Approccio alla fiscalità	Pag. 144	
	207-2: Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Pag. 144	
Topic: Materiali			
GRI 103 - Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 104, 105	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 24-33, 48, 49, 104, 105	
GRI 301 - Materiali 2016	301-1: Materiali utilizzati per peso o volume	Pag. 104, 105	
Topic: Energia			
GRI 103 - Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 24-33, 47, 50, 52, 62, 75, 76	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 24-33, 47, 50, 52, 62, 75, 76	
GRI 302 - Energia 2016	302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pag. 76, 143	
	302-3: Intensità energetica	Pag. 76, 143	

GRI standard	Disclosure	Numero di pagina	Commenti/Omissioni
Topic: Acqua e scarichi idrici			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 24-33, 62, 75, 79, 80, 81	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 24-33, 48-52, 62, 75, 79, 80, 81	
GRI 303 – Acqua e scarichi idrici 2018	303-1: Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 24-33, 62, 75, 79, 80, 81	
	303-2: Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Pag. 24-33, 62, 75, 79, 80, 81	
	303-3: Prelievo idrico	Pag. 80, 146	
	303-4: Scarico di acqua	Pag. 81, 146	
	303-5: Consumo di acqua	Pag. 81, 147	
Topic: Biodiversità			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 24-33, 62-74	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 24-33, 48-52, 62-74	
GRI 304: Biodiversità	304-1: Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Pag. 71	
	304-2: Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Pag. 71	
Topic: Emissioni			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 24-33, 47, 50, 52, 62, 75, 76	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 24-33, 62, 75, 77	
GRI 305 – Emissioni 2016	305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Pag. 77, 78, 148	
	305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Pag. 77, 78, 148	
	305-4: Intensità delle emissioni di GHG	Pag. 77, 78, 148	
Topic: Rifiuti			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 24-33, 82, 84	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 82, 84	
GRI 306 – Rifiuti 2020	306-1: Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. 82, 84	
	306-2: Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. 82, 84	
	306-3: Rifiuti prodotti	Pag. 85, 149	
	306-4: Rifiuti non destinati a smaltimento	Pag. 85, 149	
	306-5: Rifiuti destinati allo smaltimento	Pag. 85, 149	
Topic: Compliance ambientale			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 62, 75	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 48-52, 62, 75	

GRI standard	Disclosure	Numero di pagina	Commenti/Omissioni
GRI 307 – Compliance ambientale 2016	307-1: Non conformità con leggi e normative in materia ambientale		Nel triennio non sono state rilevate sanzioni significative per mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale.
Topic: Valutazione ambientale dei fornitori			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 104, 107-109	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 48, 49, 104, 107-109	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	GRI 308-1: Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Pag. 107	
Topic: Occupazione			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 24- 27, 88, 92	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 48, 49, 88, 92	
GRI 401 – Occupazione 2016	401-1: Nuove assunzioni e turnover	Pag. 92, 93, 153	
	401-2: Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Pag. 97, 98	
	401-3: Congedo parentale	Pag. 93, 154	
Topic: Relazioni tra lavoratori e management			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 88	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 48, 49, 88	
GRI 402 – Relazioni tra lavoratori e management	402-1: Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi		Il periodo minimo previsto per il preavviso ai lavoratori e ai loro rappresentanti per la comunicazione di cambiamenti organizzativi che potrebbero impattarli significativamente è stabilito nel rispetto dalle vigenti e ove presenti nei Contratti Collettivi applicati.
Topic: Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 24-27, 31,33, 88, 101-103	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 48, 49	

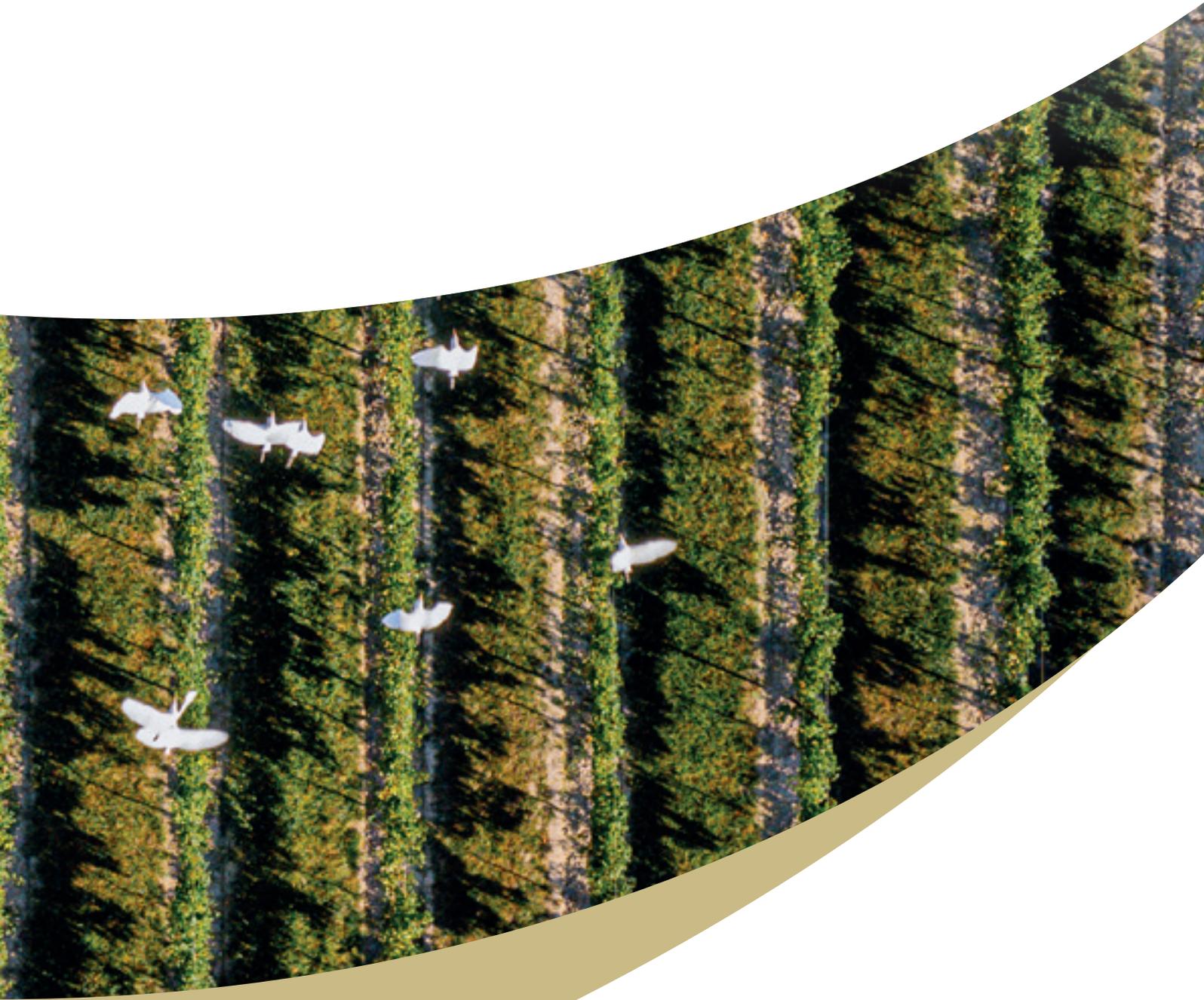
GRI standard	Disclosure	Numero di pagina	Commenti/Omissioni
GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 101-103	
	403-2: Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 101-103	
	403-3: Servizi di medicina del lavoro	Pag. 102-103	
	403-4: Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 101-103	
	403-5: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 95, 102	
	403-6: Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 101-103	
	403-8: Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 101	
	403-9: Infortuni sul lavoro	Pag. 103, 155	
	403-10: Malattie professionali		Nel triennio non si sono rilevate malattie professionali.
	Topic: Formazione e istruzione		
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 94-96	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 48, 49	
GRI 404 – Formazione e istruzione 2016	404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente	Pag. 96, 156	
	404-3: Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Pag. 156	
Topic: Diversità e pari opportunità			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 88, 99, 100	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 48, 49	
GRI 405 – Diversità e pari opportunità 2016	405-1: Diversità degli organi di governo e tra i dipendenti	Pag. 45, 157	
	405-2: Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Pag. 158	
Topic: Non discriminazione			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 54-56, 88, 99, 100	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 48, 49, 54-56, 88, 99, 100	
GRI 406 – Non discriminazione 2016	GRI 406-1: Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		Nel triennio non sono stati registrati episodi di discriminazione.
Topic: Libertà di associazione e contrattazione collettiva			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 104-107	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 48, 49, 104-107	
GRI 407 - Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1: Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio		Non sono presenti attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio.

GRI standard	Disclosure	Numero di pagina	Commenti/Omissioni
Topic: Lavoro minorile			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 54, 55, 104-109	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 48, 49, 54, 55, 104-109	
GRI 408 - Lavoro minorile 2016	GRI 408-1: Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile		Non sono presenti attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile.
Topic: Valutazione sociale dei fornitori			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 54, 55, 104, 107-109	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 54, 55, 104, 107-109	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	GRI 414-1: Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Pag. 107	
Topic: Comunità locali			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 24, 25, 118-120	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 48, 49, 118-120	
GRI 413 – Comunità locali 2016	413-1: Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Pag. 118-123	
Topic: Politica pubblica			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 48, 49, 54-56	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 54-56	
GRI 415 - Politica pubblica 2016	GRI 415-1: Contributi politici		Nel triennio il Gruppo non ha erogato contributi politici.
Topic: Salute e sicurezza dei clienti			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 24, 25, 111-121	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 48, 4, 111-121	
GRI 416 – Salute e sicurezza dei clienti 2018	416-2: Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi		Nel triennio il Gruppo non ha rilevato episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi.
Topic: Marketing ed etichettatura			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 119	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 48, 49, 119	

GRI standard	Disclosure	Numero di pagina	Commenti/Omissioni
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-1: Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Pag. 119	
	417-2: Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Pag. 118	
	417-3: Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing		Nel triennio il Gruppo non ha rilevato alcun caso di non conformità in materia di normative e/o i Codici di Autoregolamentazione, in materia di salute e sicurezza dei consumatori.
Topic: Privacy dei clienti			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 54-57	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 48, 49	
GRI 418 – Privacy dei clienti 2016	418-1: Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti		Nel triennio non è stata pervenuta nessuna denuncia riguardante violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti.
Topic: Compliance socio economica			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 34-38, 128, 129	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 54-56	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 48, 49	
GRI 419: Compliance socio-economica	GRI 419-1: Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica		Nel triennio non sono stati rilevati casi di non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica.



Annex



La gestione

GRI 102-18: Struttura e composizione della governance

Membri del Cda	Nazionalità	Carica	Ruolo esecutivo / non esecutivo	Indipendenza ⁴⁶	Rappresentazione degli stakeholder	Competenza in ambito ESG
Sandro Sartor	Italiana	Amministratore Delegato e Presidente di Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi Ducali S.r.l. Società Agricola	Esecutivo	Indipendente	Presidente di Wine in Moderation Membro del CdA di Federvini, facente parte di Federalimentare ed espressione in Confindustria del settore vinicolo; Vice-Presidente di Unione Italiana Vini (UIV)	Membro del Sustainability & Environment Team
Michael David Lurie	USA	Vice Presidente e Amministratore di Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi Ducali S.r.l. Società Agricola	Non esecutivo	Indipendente	Non vi sono rappresentanze rilevanti degli stakeholder del Gruppo Ruffino	Membro della Commissione Premio Annuale Sostenibilità Ambientale di CBI
Janet Faye Stewart	USA	Amministratore di Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi Ducali S.r.l. Società Agricola	Non esecutivo	Indipendente	Non vi sono rappresentanze rilevanti degli stakeholder del Gruppo Ruffino	Tesoriere e Consigliere di Clima Solutions Accelerator - organizzazione di impatto collettivo - con sede a Rochester
Sandy Dominach Oksana	USA	Amministratore di Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi Ducali S.r.l. Società Agricola	Esecutivo in ambito Tesoreria	Indipendente	Non vi sono rappresentanze rilevanti degli stakeholder del Gruppo Ruffino	Enterprise Risk Management Lead che include il lavoro sui rischi legati all'ambiente e alla sostenibilità
Maurizio Bogoni	Italiana	Amministratore e Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola	Esecutivo (Datore di Lavoro)	Indipendente	Membro del comitato direttivo di Confagricoltura di Firenze e di Siena	Membro del Sustainability & Environment Team
Lorena Troccoli	Italiana	Amministratore e Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di Poderi Ducali Ruffino S.r.l. Società Agricola	Esecutivo nell'ambito del suo ruolo di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)	Indipendente	Non vi sono rappresentanze rilevanti degli stakeholder del Gruppo Ruffino	Membro del Sustainability & Environment Team

⁴⁶ La valutazione della caratteristica di "indipendenza" dei membri del CdA è operata in allineamento a quanto espresso nell'art. 147-ter del D. Lgs. 58/1998.

GRI 201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito

Euro	FY 2022	FY 2021	FY 2020
Valore economico generato	124.526.833	101.174.768	130.290.386
Valore economico distribuito ai fornitori	106.165.833	69.386.681	94.439.865
Valore economico distribuito al personale	13.726.370	13.973.767	14.028.826
Valore economico distribuito ai finanziatori	504.444	1.006.520	1.180.379
Valore economico distribuito alla Pubblica Amministrazione	2.739.819	3.408.393	1.844.976
Valore economico distribuito alla comunità locale	47.075	304.916	55.746
Valore economico distribuito	123.183.547	88.080.277	111.549.792
Valore economico trattenuto	1.343.286	13.094.491	18.740.594



La fiscalità

La gestione della strategia fiscale del Gruppo è in capo al **Chief Financial Officer** (CFO) ed è volta ad assicurare la massima **trasparenza e correttezza** nei rapporti con le autorità fiscali e si sostanzia nel rispetto formale e sostanziale di tutte le leggi e le normative applicabili in materia. Ci adoperiamo affinché ogni transazione sia gestita con la **dovuta diligenza** professionale e in relazione alla valutazione di tutti i rischi asso-

ciati alla fiscalità. È infatti in essere un **risk assessment fiscale** regolarmente aggiornato per rispondere alle novità normative. In virtù dell'elevata sensibilità circa la gestione degli aspetti fiscali, nel 2018 abbiamo intrapreso una revisione della funzione fiscale prevedendo una maggiore attività interna, relativamente alla predisposizione e controllo di tutte le dichiarazioni fiscali delle società del Gruppo e, grazie alla collaborazione con consulenti esterni, anche una continua verifica ed un controllo effettuato da terze parti.

GRI 207-4: Rendicontazione paese per paese

	FY 2022	FY 2021	FY 2020
Nome delle entità residenti	Ruffino Srl, Tenute Ruffino S.r.l, Poderi Ducali Ruffino S.r.l, CBET S.r.l		
Attività principali	Coltivazione di uva, produzione di mosto e vino, imbottigliamento, confezionamento e distribuzione di vino in bottiglia in tutto il mondo		
Numero dei dipendenti (n)	290	229	230
Ricavi da vendite a terze parti (€)	-50.266.713	40.814.683	54.938.211
Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali (€)	-74.773.614	60.360.085	76.958.856
Utile/perdita ante imposte (€)	13.379.099	6.132.534	15.304.066
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti (€)	168.927.916	148.676.597	156.886.927
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa (€)	-	-	-
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite (€)	2.591.048	1.601.519	1.556.647

GRI 405-1: Diversità negli organi di governo

Membri del massimo organo di governo, per età e genere	FY 2022			FY 2021			FY 2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30 ≤ x ≤ 50 anni	-	1	1	-	1	1	-	1	1
> 50 anni	3	2	5	3	2	5	3	2	5
Totale membri, per genere	3	3	6	3	3	6	3	3	6

La custodia

GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione

GRI 302-3: Intensità energetica⁴⁷

Tipologia di consumo (GJ)	FY 2022			FY 2021			FY 2020		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
Energia elettrica acquistata	6.974	3.276	2.968	6.889	2.772	2.038	7.427	2.485	7
per illuminazione	697	524	297	689	444	102	743	391	-
per condizionamento (riscaldamento/raffreddamento)	2.092	1.212	890	2.067	1.041	306	2.228	943	1
per produzione	4.184	1.540	1.781	4.133	1.287	1.631	4.456	1.151	6
di cui da fonti rinnovabili	6.974	1.557	-	6.889	1.802	-	-	1.527	-
Gas naturale	3.961	278	-	3.284	291	-	3.680	705	-
per condizionamento (riscaldamento/raffreddamento)	3.565	278	-	3.123	291	-	3.433	705	-
per produzione	396	-	-	160	-	-	248	-	-
GPL per riscaldamento	-	708	-	-	419	-	-	-	-
Carburante utilizzato per la flotta aziendale	1.166	3.643	194	1.548	4.926	506	2.554	4.583	9
GPL	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benzina	143	205	-	14	116	-	11	196	-
Diesel (100% mineral diesel)	1.023	3.438	194	1.434	4.810	506	2.543	4.387	9
Diesel + hybrid	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale consumi energia	12.101	7.196	3.163	11.721	7.989	2.544	13.662	7.772	16
% di cui da fonti rinnovabili	58%	22%	-	59%	23%	-	-	20%	-
Totale consumi energia Gruppo		22.460			22.253			21.450	
% di cui da fonti rinnovabili		38%			39%			7%	
Intensità energetica Gruppo (GJ/K€)		0,00017			0,00021			0,00016	

⁴⁷ L'intensità energetica è calcolata come rapporto tra il volume totale dei consumi energetici del Gruppo in GJ e il Valore della Produzione da Bilancio Consolidato per il triennio di riferimento.

GRI 303-3: Prelievi idrici

Fonti (ML)	FY 2022			FY 2021			FY 2020		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
Acque di superficie	-	15.000	297.650	-	15.081	79.289	-	10.091	61.030
Totale Gruppo		312.650			94.370			71.121	
Acque sotterranee	24.435	5.604	4.552	20.339	5.097	1.561	22.813	4.929	1.385
Totale Gruppo		34.591			26.997			29.127	
Risorse idriche di terze parti	405	16.601	6.525	136	23.096	6.109	53	13.487	2.735
Totale Gruppo		23.531			29.341			16.275	
Totale prelievo idrico	24.840	37.205	308.727	20.475	43.274	86.959	22.866	28.507	65.150
Da aree con stress idrico	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Totale Gruppo		370.772			150.708			116.523	

GRI 303-4: Scarico di acqua

Area (ML)	FY 2022			FY 2021			FY 2020		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
Acque di superficie	-	5.794	4.711	-	1.850	6.540	-	-	3.967
Totale Gruppo		10.505			8.390			3.967	
Acque sotterranee	-	17.457	297.650	-	17.598	79.289	-	13.750	62.415
Totale Gruppo		315.107			96.887			76.165	
Risorse idriche di terze parti	19.931	12.042	-	19.618	18.701	-	17.687	6.692	-
Totale Gruppo		31.973			38.319			24.379	
Totale scarico idrico	19.931	35.293	302.361	19.618	38.149	85.829	17.687	20.442	66.382
Da aree con stress idrico	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Totale Gruppo		357.585			143.596			104.511	

GRI 303-5: Consumo di acqua

Consumi idrici (ML)	FY 2022			FY 2021			FY 2020		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
Prelievo	24.840	37.205	308.727	20.475	43.274	86.959	22.866	38.507	65.150
Scarico	19.931	35.293	302.361	19.618	38.149	85.829	17.687	20.442	66.382
Consumo	4.909	1.912	6.366	857	5.125	1.130	5.179	18.065	-1.232
Totale Gruppo	13.187			7.112			22.012		
Da aree da stress idrico	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Stoccaggio totale di acqua alla fine dell'anno	-	-	-	-	10.000	-	-	10.000	-
Stoccaggio totale di acqua all'inizio dell'anno	-	-	-	-	10.000	-	-	10.000	-
Cambiamento nello stoccaggio di acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Gruppo	-			20.000			20.000		

GRI 305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)**GRI 305-2: Emissioni indirette di GHG (Scope 2)****GRI 305-4: Intensità delle emissioni di GHG⁴⁸**

Emissioni dirette e indirette (tCO ₂ eq)	FY 2022			FY 2021			FY 2020		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
Emissioni dirette Scope 1	283	313	14	200	385	36	539	383	1
da gas naturale	202	14	-	82	15	-	126	36	-
da refrigeranti	-	-	-	16	-	-	234	-	-
da GPL per riscaldamento	-	42	-	-	25	-	-	26	-
da carburante (benzina + diesel) per flotta aziendale	81	257	14	102	346	36	179	321	1
Emissioni dirette Scope 1 - Gruppo	610			620			923		
Emissioni indirette Scope 2 (location based)	452	212	192	446	180	132	481	161	93
da consumo di energia elettrica	452	212	192	446	180	132	481	161	93
Emissioni indirette Scope 2 - Gruppo (location based)	856			758			735		
Emissioni indirette Scope 2 (market based)	-	222	384	-	126	264	961	321	186
da consumo di energia elettrica	-	222	384	-	126	264	961	321	186
Emissioni indirette Scope 2 - Gruppo (market based)	607			389			1.469		
Totale emissioni Scope 1 e Scope 2 - Gruppo (location based)	1.465,8			1.378,0			1.658,5		
Intensità delle emissioni (Scope 1 + Scope 2 - location based) (tCO ₂ eq/K€)	0,00001			0,00001			0,00001		
Totale emissioni Scope 1 e Scope 2 - Gruppo (market based)	1.216,4			1.009,8			2.392,2		
Intensità delle emissioni (Scope 1 + Scope 2 - market based) (tCO ₂ eq/K€)	0,00001			0,00001			0,00002		

⁴⁸ L'intensità emissiva è calcolata come rapporto tra le emissioni di CO₂ totali (Scope 1 e Scope 2 location based) del Gruppo in tCO₂eq e il Valore della Produzione da Bilancio Consolidato per il triennio di riferimento.

GRI 306-3; 306-4; 306-5: Rifiuti prodotto per tipologia e metodo di smaltimento⁴⁹

Rifiuti prodotti per tipologia e metodo di smaltimento (kg)	FY 2022			FY 2021		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
Fanghi del depuratore e dei serbatoi settici	511.680	13.921	379.790	830.000	91.968	317.120
Carta e cartone	121.360	1.221	340	70.920	1.827	-
Vetro	41.900	-	-	30.680	-	-
Plastica	35.090	12.600	160	27.610	5.078	-
Legno	17.020	-	1.300	9.848	-	-
Ferro e acciaio	18.420	13.680	2.535	19.430	13.050	5.840
Calcinacci	13.280	5.800	780	19.700	970	-
Imballaggi in materiali misti	6.270	1.297	1.135	430	260	200
Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	-	15.980	-	-	15.800	-
Altri rifiuti (rifiuti agrochimici, vernici, resine, materiali elettronici, etc.)	21.075	79.603	97.250	18.078	82.575	55.500
Totale	786.095	144.102	483.290	1.026.696	211.528	378.660
di cui destinati a smaltimento	106.820	98.226	450.055	32.936	174.176	368.930
Pericolosi	3.025	30.781	2.650	3.481	6.520	30.320
Non pericolosi	103.795	67.445	447.405	29.455	167.656	338.610
di cui non destinati allo smaltimento	679.275	45.876	33.235	993.760	37.352	9.730
Pericolosi	3.380	6.214	1.910	1.592	15.179	3.690
Non pericolosi	675.895	39.662	31.325	992.168	22.173	6.040

⁴⁹ Si specifica che, a seguito di una riesposizione dei dati, a favore di una maggiore precisione dei dati, non è stato possibile rintracciare il dato per l'anno fiscale 2019. Inoltre, i dati della società Poderi Ducali S.r.l si riferiscono all'anno solare e non fiscale. A tal proposito si segnala che, nei mesi finali dell'anno fiscale, ovvero gennaio e febbraio, non vengono svolte operazioni di smaltimento di rifiuti una tantum, per tale ragione il dato è stato considerato coerente con una stima in linea con produttività.

I legami

GRI 102-8: Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori

Tipologia di contratto	FY 2022			FY 2021			FY 2020		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
Contratto a tempo indeterminato	136	43	10	123	37	5	124	38	5
di cui uomini	78	30	7	69	25	5	70	25	5
di cui donne	58	13	3	54	12	-	54	13	-
Contratto a tempo determinato	17	81	3	11	47	6	6	53	3
di cui uomini	12	50	2	7	30	2	2	28	1
avventizi	-	50	2	-	29	-	0	27	1
di cui donne	5	31	1	4	17	4	4	25	2
avventizi	-	30	1	-	17	2	-	22	2
Totale uomini	90	80	9	76	55	7	72	53	6
Totale donne	63	44	4	58	29	4	58	38	2
Totale dipendenti per Società	153	124	13	134	84	11	130	91	8
Totale uomini Gruppo		179			138			131	
avventizi		52			29			28	
Totale donne Gruppo		111			91			98	
avventizi		31			19			24	
Totale dipendenti Gruppo		290			229			229	
avventizi		85			48			52	

Tipologia di impiego	FY 2022			FY 2021			FY 2020		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
Full time	146	122	12	128	82	10	123	89	8
uomini	89	79	9	76	54	7	72	52	6
avventizi	-	47	2	-	29	-	-	27	1
donne	57	43	3	52	28	3	51	37	2
avventizi	-	27	1	-	17	2	-	22	2
Part time	7	2	1	6	2	1	7	2	-
uomini	1	1	-	-	1	-	-	1	-
avventizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
donne	6	1	1	6	1	1	7	1	-
avventizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale dipendenti per Società	153	124	13	134	84	11	130	91	8
Totale dipendenti Gruppo	290			229			229		

GRI 202-2: Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale

Percentuale di senior manager presso le sedi operative significative assunti dalla comunità locale	FY 2022	FY 2021	FY 2020
%	81%	78,9%	78,9%

GRI 401-1: Nuove assunzioni e turnover

Nuovi assunti, per età e genere	FY 2022			FY 2021			FY 2021		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
<30 anni	11	25	-	9	22	3	6	21	2
di cui uomini	8	18	-	7	14	2	2	11	1
avventizi	-	18	-	-	14	2	-	11	1
di cui donne	3	7	-	2	8	1	4	10	1
avventizi	-	5	-	-	8	1	-	8	1
30 ≤ x ≤ 50 anni	3	14	1	6	25	4	5	26	1
di cui uomini	2	8	1	2	17	2	2	14	1
avventizi	-	8	-	-	17	2	-	11	1
di cui donne	1	6	-	4	8	2	3	12	-
avventizi	-	6	-	-	8	-	-	12	-
>50 anni	1	10	-	1	14	1	-	21	1
di cui uomini	1	6	-	-	5	-	-	9	-
avventizi	-	6	-	-	5	-	-	9	-
di cui donne	-	4	-	1	9	1	-	12	1
avventizi	-	4	-	-	8	1	-	12	1
Totale nuovi assunti per Società	15	49	1	16	61	8	11	68	4
avventizi	-	47	-	-	60	6	-	63	4
Totale nuovi assunti Gruppo		65			85			83	
avventizi		47			66			67	

GRI 401-2: Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno

FY 2022 – 2021 - 2020			
Tipologia di benefit	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
Dirigenti e quadri			
Assicurazione sulla vita (solo dirigenti)	x	x	x
Assistenza sanitaria	x	x	x
Copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità	x	x	x
Congedo parentale	x	x	x
Contributi pensionistici	x	x	x
Partecipazione azionaria	x	x	x
Flexible Benefit (solo dirigenti)	x	x	x
Vino	x	x	x
Impiegati			
Assicurazione sulla vita			
Assistenza sanitaria	x		
Copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità	x	x	x
Congedo parentale	x	x	x
Contributi pensionistici	x	x	x
Partecipazione azionaria	X		
Vino	x		
Rimborso libri scolastici	x		
Permessi vista medica	x		
Operai			
Assicurazione sulla vita			
Assistenza sanitaria			
Copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità	x	x	x
Congedo parentale	x	x	x
Contributi pensionistici	x	x	x
Partecipazione azionaria	x		
Vino	x		
Rimborso libri scolastici	x		
Permessi vista medica	x		

GRI 401-3: Congedo parentale

Categorie di dipendenti (n.)	FY 2022			FY 2021			FY 2020		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale, per genere									
uomini	90	80	9	76	55	6	72	53	6
donne	63	44	4	58	29	2	58	38	2
Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere									
uomini	4	-	1	3	-	-	1	2	-
donne	2	-	-	5	-	-	3	-	-
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale, per genere									
uomini	4	-	1	3	-	-	1	2	-
donne	2	-	-	4	-	-	-	-	-
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro, per genere									
uomini	3	-	-	1	2	-	2	2	-
donne	5	-	-	3	-	-	5	-	-
Numero totale di dipendenti che avrebbero dovuto tornare al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale, per genere									
uomini	4	-	1	3	2	-	1	2	-
donne	2	-	-	5	-	-	3	-	-
Tasso di rientro al lavoro dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere									
uomini	100%	-	100%	100%	-	-	100%	100%	-
donne	100%	-	-	100%	-	-	100%	-	-
Tasso di retention in azienda dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere									
uomini	100%	100%	-	100%	100%	-	-	-	-
donne	125%	-	-	125%	-	-	-	-	-

GRI 403-9: Infortuni sul lavoro

Infortuni e decessi	FY 2022			FY 2021			FY 2020		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
Dipendenti									
Numero di ore lavorate	232.943	151.924	21.652	209.535	132.582	13.998	220.713	143.678	13.547
Numero di infortuni sul lavoro registrabili (compresi i decessi)	-	4	-	-	2	-	-	3	-
di cui in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di decessi derivanti da infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale numero di ore lavorate		406.499			356.115			377.938	
Totale infortuni		4			2			3	
Tasso di infortuni registrabili⁵⁰		9,84			5,62			7,94	

⁵⁰ Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è il risultato del rapporto fra il numero totale di infortuni sul lavoro registrabili avvenuti nell'anno – comprensivo degli infortuni in itinere nel solo caso in cui il trasporto sia stato organizzato direttamente dalla Società – e il numero totale di ore lavorate nello stesso anno, moltiplicato per 1.000.000.

GRI 405-1: Diversità tra i dipendenti

Categorie di dipendenti, per età e genere	FY 2022			FY 2021			FY 2020		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
Dirigenti e quadri	17	4	-	15	4	-	15	4	-
di cui <30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
uomini	-	-	-	-	-	-	-	-	-
donne	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui 30 ≤ x ≤ 50	9	2	-	7	2	-	9	2	-
uomini	7	1	-	5	1	-	7	1	-
donne	2	1	-	2	1	-	2	1	-
di cui >50 anni	8	2	-	8	2	-	6	2	-
uomini	8	2	-	8	2	-	6	2	-
donne	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impiegati	88	12	6	74	10	6	69	13	3
di cui <30 anni	23	3	1	18	2	1	14	3	1
uomini	16	1	1	9	1	1	4	1	1
donne	7	2	-	9	1	-	10	2	-
di cui 30 ≤ x ≤ 50	55	8	4	48	8	4	48	10	1
uomini	14	4	2	13	4	2	13	4	1
donne	41	4	2	35	4	2	35	6	-
di cui >50 anni	10	1	1	8	-	1	7	-	1
uomini	5	-	1	4	-	1	4	-	1
donne	5	1	-	4	-	-	3	-	-
Operai	48	108	7	45	70	5	46	74	5
di cui <30 anni	2	31	2	1	12	2	1	11	1
uomini	2	24	1	1	9	1	1	7	-
donne	-	7	1	-	3	1	-	4	1
di cui 30 ≤ x ≤ 50	22	46	2	23	33	2	26	37	3
uomini	19	31	2	19	24	2	22	25	3
donne	3	15	-	4	9	-	4	12	-
di cui >50 anni	24	31	3	21	25	1	19	26	1
uomini	19	17	2	17	14	-	15	13	-
donne	5	14	1	4	11	1	4	13	1
Totale	153	124	13	134	84	11	130	91	8
di cui <30 anni	25	34	3	19	14	3	15	14	2
di cui 30 ≤ x ≤ 50	86	56	6	78	43	6	83	49	4
di cui >50 anni	42	34	4	37	27	2	32	28	2

GRI 405-2: Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

Categorie di dipendenti, per genere	FY 2022			FY 2021			FY 2020		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
Dirigenti e quadri									
Rapporto stipendio base	86,0%	36,5%	-	81,2%	38,0%	-	52,7%	37,7%	-
Rapporto retribuzione	83,4%	33,3%	-	80,3%	35,3%	-	53,3%	38,8%	-
Impiegati									
Rapporto stipendio base	110,7%	96,4%	77,8%	93,8%	70,4%	-	87,5%	123,5%	-
Rapporto retribuzione	109,7%	93,8%	71,4%	84,2%	72,4%	-	81,1%	109,1%	-
Operai									
Rapporto stipendio base	96,6%	103,7%	75,0%	83,3%	92,3%	53,6%	83,3%	122,7%	42,9%
Rapporto retribuzione	96,9%	110,3%	75,0%	78,8%	103,8%	51,7%	76,5%	132,0%	38,7%

Dichiarazione di Assurance Indipendente

DNV Business Assurance Italy S.r.l. ("DNV") è stata incaricata dal Management di Ruffino S.r.l. ("Ruffino") di condurre una verifica sul suo Bilancio di Sostenibilità ("il Bilancio") – Anno Fiscale 2022 (1 Marzo 2021 – 28 Febbraio 2022).

Scopo dell'Assurance

L'attività di audit è stata pianificata e condotta nel rispetto del protocollo di verifica VeriSustain™ di DNV basato sulla nostra esperienza professionale e sulle *best practices* internazionali in materia di assurance, tra cui l'ISAE 3000 per la verifica delle informazioni non finanziarie e gli Standard della Global Reporting Initiative ("GRI") per la rendicontazione di sostenibilità. Abbiamo valutato il Report rispetto all'aderenza ai Principi GRI 101 per la definizione dei contenuti del report di inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità, materialità e completezza (i "Principi").

Performance e informazioni

Lo scopo del nostro lavoro copre le seguenti aree rispetto all'aderenza ai requisiti richiesti per l'opzione "Core":

- Principi di rendicontazione
- Profilo dell'organizzazione e Presenza sul Mercato
- Stakeholders e analisi di materialità
- Governance e Strategia
- Etica e integrità
- Modalità di gestione
- Performance economiche
- Impatti sul territorio e sulle comunità locali
- Catena di fornitura e Materiali
- Anticorruzione, Concorrenza e Compliance
- Fiscalità
- Energia ed emissioni
- Acqua e Scarichi Idrici
- Biodiversità
- Rifiuti
- Occupazione e Gestione del lavoro
- Salute e Sicurezza
- Formazione e Istruzione
- Diversità e Inclusione
- Rispetto dei Diritti Umani
- Politica Pubblica
- Marketing ed Etichettatura

Responsabilità di Ruffino e dei provider di assurance

Ruffino è l'unico responsabile della redazione del Bilancio. Nello svolgimento del nostro lavoro di assurance, la nostra responsabilità è unicamente nei confronti del management di Ruffino; tuttavia, la nostra dichiarazione rappresenta la nostra opinione indipendente e ha lo scopo di informare tutte le parti interessate. DNV non è stata coinvolta nella predisposizione di dichiarazioni o dati inclusi nella Relazione ad eccezione della presente Dichiarazione di Assurance Indipendente.

La verifica di DNV si basa sul presupposto che i dati e le informazioni forniti dal cliente nell'ambito della nostra attività siano stati forniti in buona fede. DNV declina espressamente qualsiasi responsabilità o corresponsabilità per qualsiasi decisione che una persona o un'entità possa prendere sulla base della presente Dichiarazione di Assurance Indipendente.

Livello di assurance

Abbiamo pianificato ed eseguito il nostro lavoro per ottenere le prove necessarie per fornire una base per la nostra Opinione di Assurance. Stiamo fornendo un "livello limitato" di assurance. Un "livello ragionevole" di assurance avrebbe richiesto lavoro aggiuntivo a livello di Gruppo e di sito per ottenere ulteriori prove a sostegno della base della nostra Opinione di Assurance.



Abbiamo valutato i dati e le informazioni sulla performance utilizzando i Principi di rendicontazione GRI 101 per la definizione della qualità del report (accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività) insieme ai documenti resi disponibili da Ruffino su come i dati vengono misurati, raccolti e rendicontati.

La revisione di tutti i dati degli anni precedenti non rientra nell'ambito del nostro lavoro (questo include tutti i dati nell'ambito degli anni precedenti che sono stati riformulati).

Basi della nostra opinione

Un team multidisciplinare di specialisti in sostenibilità e assurance ha svolto il lavoro a livello di Gruppo. Abbiamo svolto le seguenti attività:

- Revisione delle attuali tematiche di sostenibilità che potrebbero interessare Ruffino e gli stakeholder;
- Revisione dell'approccio di Ruffino al coinvolgimento degli stakeholder e dei recenti risultati;
- Revisione delle informazioni forniteci da Ruffino sui propri processi di rendicontazione e gestione relativi ai Principi;
- Interviste con responsabili di temi selezionati e dirigenti senior responsabili della gestione delle tematiche di sostenibilità e revisione delle evidenze selezionate a supporto delle questioni discusse;
- Revisione delle prove a sostegno delle affermazioni chiave nella relazione. I nostri processi di verifica sono stati prioritizzati in base alla materialità e abbiamo basato la nostra prioritizzazione sulla materialità delle tematiche a livello di Gruppo;
- Revisione dei processi di raccolta e consolidamento dei dati di Performance selezionati e, a titolo di esempio, verifica del consolidamento dei dati.

La nostra opinione

- Sulla base dell'attività di verifica svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità – Anno Fiscale 2022 di Ruffino non descriva adeguatamente l'adesione di Ruffino ai Principi di inclusività degli stakeholder, materialità, contesto di sostenibilità e completezza.
- In termini di qualità dei dati e delle informazioni sulla performance, sulla base dell'attività di verifica svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che questi dati non siano stati adeguatamente raccolti a livello operativo, né che le ipotesi sottostanti fossero inadeguate.

Per DNV Business Assurance Italy S.r.l.
Vimercate (MB), Italy
5 Settembre 2022

Laura Ierardi
Lead Assessor

Caterina Birolini
Lead Assessor

Riccardo Arena
Reviewer

Indipendenza

Le politiche e le procedure stabilite da DNV, il suo personale e, ove applicabile, altri siano soggetti ai requisiti di indipendenza (incluso il personale di altre entità di DNV) e mantengano l'indipendenza ove richiesto dai requisiti etici. Questo lavoro è stato svolto da un team indipendente di professionisti dell'assurance di sostenibilità.

DNV Business Assurance

DNV Business Assurance Italy S.r.l. è parte di DNV – Business Assurance, un provider globale di servizi di certificazione, verifica, assessment e formazione, che aiuta i clienti a rendere le performance aziendali sostenibili.
www.dnv.com

Vai alla versione digitale





RUFFINO

DAL 1877

Ruffino S.r.l
Piazzale I.L. Ruffino, 1
50065 Pontassieve (FI) - Italia
www.ruffino.it